



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 29 APRILE 2021

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni/interpellanze”.	Pag.	3
PUNTO N. 2 - “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 4/3/2021 variazione urgente al bilancio di previsione 2021/2023”.	Pag.	25
PUNTO N. 3 - “Procedimento unico ex articolo 7 DPR 160/2010, permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 3 L.R. 55/2012”	Pag.	29
PUNTO N. 4 - “Approvazione revisione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale”	Pag.	37
PUNTO N. 5 - “Ordine del giorno a sostegno dell’attuazione della linea ferroviaria di alta velocità PADOVA/BOLOGNA”	Pag.	50
PUNTO N. 6 - “Mozione: Promozione di attività di informazione ai giovani e alla cittadinanza in memoria dei martiri delle Foibe”	Pag.	66
PUNTO N. 7 - “Ordine del giorno a sostegno del conferimento della cittadinanza italiana onoraria a PATRIK ZAKI”	Pag.	76
PUNTO N. 8 - “Mozione: Conferimento al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria del Comune di Rovigo”	Pag.	87
PUNTO N. 9 - “Mozione: Il nuovo Tribunale rispetti la storia e le disposizioni per la salvaguardia della nostra città”	Pag.	92
PUNTO N. 10 - “Approvazione verbale di C.C. del 30.11.2020”	Pag.	152
PUNTO N. 11 - “Approvazione verbale di C.C. del 22.12.2020”	Pag.	155
PUNTO N. 12 - “Approvazione verbale di C.C. del 29.12.2020”	Pag.	157
PUNTO N. 13 - “Approvazione verbale di C.C. del 26.02. 2021”	Pag.	159

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo risolto il problema con la Consiglieria Noce che non riusciva a connettersi. Non ho altre richieste di intervento per problemi di connessione. Quindi direi che alle ore 16.12 diamo inizio al Consiglio Comunale. Prego il Segretario per l'appello.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Bagatin Benedetta, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, assente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, presente; Chendi Nello, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, presente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente; Milan Mattia, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Nale Caterina, presente; Noce Valentina, presente; Osti Giorgio, presente; Rase Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

27 presenti, quindi c'è il numero legale per iniziare il Consiglio Comunale.

Nomino gli scrutatori: Angelo Montagnolo, Roberto Giannese e Rizzato Lorenzo.

Prima di iniziare con il primo punto all'ordine del giorno do una comunicazione. Do il benvenuto al nuovo Capogruppo del Partito Democratico che è Nello Chendi e ringrazio il Capogruppo uscente che è Giorgia Businaro. Quindi un benvenuto al Consigliere Chendi e un augurio di buon lavoro.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni/interpellanze”

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno “Interrogazioni ed interpellanze”. Ho già iscritti a parlare il Consigliere Masin e la Consiglieria Magon. Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Un flash, ho visto che c'è l'Assessore Zambello, per ricordarle che domani finisce il mese di aprile; abbiamo iniziato con i buoni spesa, però dobbiamo ancora liquidare l'ICD, l'impegnativa di cura domiciliare per qualche centinaio di persone, per cui un attimo di attenzione rispetto a questa categoria così fragile.

Dopo ho un'interpellanza all'Assessore all'ambiente, che non so se ci sia, e all'Assessore ai lavori pubblici. L'oggetto è: dopo i topi, le nutrie, nei pressi della scuola materna di San Pio X.

Nel maggio del 2020 numerose le segnalazioni dei residenti di San Pio all'ufficio igiene, all'ufficio veterinario, all'ufficio caccia e pesca e anche alla Polizia Locale, per la presenza di grossi topi nei paraggi della scuola materna di Via Alessandro Campo, che poi fra l'altro sarebbe in Via Alessandro Campo l'entrata, però la parte dove si sono verificati gli avvistamenti è su Via Chiarugi, quartiere di San Pio X.

Il mese scorso invece sono stato contattato personalmente per l'avvistamento nel piccolo parco della scuola materna di nutrie. I roditori riescono, a detta dei ragazzi che frequentano quegli spazi, da un fossato che solo in parte è tombinato; mentre nella parte a cielo aperto, quella scoperta, che poi sarebbe proprio quella di fronte all'asilo, addirittura è franato il muretto che funge da parapetto.

Che il fossato sia da mettere in sicurezza, non ci piove; tombinarlo sarebbe utile e nell'ordine delle cose; forse sarebbe anche da pensare di poterci ricavare sopra un bel parcheggio a spina di pesce, cosa che leverebbe un bel po' di vetture sgravandone un po' con la viabilità di Via Alessandro Campo e Via Chiarugi specialmente negli orari di entrata e quelli dell'uscita dall'asilo.

Un'altra interpellanza invece è all'Assessore al personale, per cui al Vice Sindaco, e al Sindaco in questo caso, perché riguarda un po' tutti, ed è la copertura degli orari per l'apertura della portineria. Vista la carenza nell'organico del personale addetto al servizio di portineria, considerato che da tempo e ancora oggi il servizio di portineria nella sede municipale è presidiato tutte le mattine e solamente due pomeriggi alla settimana, coincidenti fra l'altro con i giorni di rientro del personale.

Attesa la necessità dei vari soggetti istituzionali, cioè noi, di poter accedere anche nei giorni e in orari al di fuori dell'apertura degli uffici comunali, Commissioni varie.

Accertata la necessità di consentire l'accesso, garantendo contestualmente sorveglianza e tracciabilità, necessità resa ancora più evidente dal periodo di emergenza del COVID.

Evidenziate le difficoltà oggettive nel garantire la presenza fisica di un addetto alla portineria, e io direi fra l'altro anche per evitare delle spese, perché in qualche maniera, quando qualcuno si presta, dobbiamo riconoscergli delle ore in più per cui soldi di straordinario.

Preso atto che la tecnologia attualmente in commercio garantisce sistemi di controllo degli accessi e la sorveglianza.

Si chiede che l'ingresso principale della sede municipale sia dotata di qualche sistema automatico per l'ingresso dotato di lettore ottico in grado di acconsentire, attraverso serrature elettro comandate, l'accesso solo ai soggetti autorizzati. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Masin. Do la parola per la risposta all'Assessore Zambello, prego Assessore Zambello per la prima.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

La questione delle impegnative di cura è una questione importante perché l'ufficio nell'anno scorso era rimasto in difficoltà con il personale. E' un ufficio che periodicamente deve affrontare moltissime liquidazioni di queste impegnative di cura di due tipologie. E' stato rinforzato con una impiegata, un amministrativo, ma in questo periodo con il problema del COVID, quindi al di là dello smart working che non ha frenato la lavorazione di queste pratiche, ci sono state delle difficoltà collegate alla presenza di una delle due dipendenti, per cui si è rallentato tutta la lavorazione e l'invio alla liquidazione, all'ufficio ragioneria. Quindi adesso si sta completando questa fase. In effetti un rallentamento c'è stato, quindi giustamente il Consigliere Masina ha sollevato la questione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Per quanto riguarda invece la seconda interpellanza, prego signor Sindaco se vuole rispondere.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. In realtà chiederemo ovviamente al Vice Sindaco Assessore Tovo e all'Assessore Merlo, che per motivi diversi non possono essere con noi oggi, anzi facciamo anche un augurio all'Assessore Merlo che in questo momento è in ospedale, quindi verrà fornita una risposta scritta.

Posso fornire una risposta per quanto riguarda invece la questione relativa alla portineria. Il suggerimento è da prendere seriamente in considerazione, adesso sarà mia cura far fare una valutazione. Devo dire che un sistema di questo genere è già stato adottato per esempio con la ristrutturazione dell'ex Liceo Celio, e quindi la trasformazione del Liceo in Innovation Lab, è già possibile in questo momento accedere con un sistema di riconoscimento elettronico, quindi

sottoforma di un braccialetto magnetico che consente solamente a chi è in possesso del braccialetto di poter accedere.

Sarà da verificare la possibilità di utilizzare un mezzo come questo, che ovviamente prescinde in qualche maniera dall'identità della persona che entra, perché un conto è accedere in uno spazio, che è uno spazio comunale, ma che comunque ha delle caratteristiche completamente diverse, rispetto al Palazzo Nodari, perché a Palazzo Nodari c'è anche il problema ovviamente di contenuti all'interno degli uffici che implicano un certo tipo di privacy. Qui si tratterà di capire se la modalità di accesso potrà essere automatica e veloce come quella che ho appena descritto, oppure se procedere con l'inserimento di un codice personale che ovviamente dovrà essere di stretta osservanza da parte della persona che viene.....

Comunque vi ringrazio per il suggerimento. E' una cosa che sicuramente porteremo avanti.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Presidente se posso anch'io integrare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì prego, do la parola all'Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Ringrazio il Consigliere Masin per la segnalazione riguardante il fossato di Via Chiarini e Via Gaspare Campo, del resto già noto agli uffici per aver ricevuto anche un'altra segnalazione al riguardo da parte di un altro Consigliere comunale. Gli uffici hanno già fatto il sopralluogo e stanno predisponendo un progetto per il rilievo del muro di sostegno che è già crollato e togliere anche l'esistente, perché anche quello va in stabilità statica. Quindi a breve avremo un progetto per la sistemazione di quel fossato.

Valuteremo anche il coordinamento proposto, se è idraulicamente corretto, e dopo sicuramente vi terremo informati al riguardo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Favaretto. Il Consigliere Masin è soddisfatto delle risposte?

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Sì sì sì, sono soddisfatto delle risposte dell'Assessore Favaretto e del Sindaco. Per quanto riguarda Mirella, non era indirizzato esclusivamente ai servizi sociali, perché le vicissitudini sono conosciute e purtroppo sono verificabili da tutti. Era solo per ritornare sul solito discorso che avevo fatto in Commissione, di tentare di accelerare quanto più possibile i passaggi intermedi che ci sono fra servizi sociali e ragioneria prima della liquidazione. Qui quei tempi lì bisognerà trovare il modo di ottimizzare il più possibile, perché sono quelli lì che in qualche maniera prolungano l'attesa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Masin. Mi segnalano alcuni Consiglieri che non riescono a prenotarsi alzando la mano, quindi mi hanno scritto e in ordine sono: Magon, Scaramuzza, Valentina Noce e Maniezzo. Chiedo a tutti di capire se, alzando la mano, riuscite comunque.

(Consigliere non identificato)

Ero prenotato con la mano.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ok, che non abbiamo visto. Va bene, ti metto.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Anch'io ho alzato la mano. Aretusini mano alzata.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ok, va bene.

(Consigliere non identificato)

Anch'io avevo prenotato con la mano.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Allora aspettate un attimo perché anch'io ho problemi oggi. Io ho: Matteo Masin, Lorenzo Rizzato, Gianmario Scaramuzza, Valentina Noce, Maniezzo, poi vedo Mattia Milan e Aretusini.

Dopo Scaramuzza abbiamo Aretusini, dopodiché Valentina Voce, Maniezzo e Mattia Milan. Intanto Consiglieria Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Buon pomeriggio a tutti, a tutti i colleghi, alla Giunta e al signor Sindaco. Inizio dicendo che io ieri ho assistito a un'Assemblea sindacale congiunta che si è svolta all'IRAS e che come tema aveva "Il destino di Casa Serena e il futuro dell'IRAS". E' stata un'Assemblea dai toni pacati, però anche molto preoccupati, perché sono state portate alla nostra conoscenza - io sono una dipendente dell'IRAS - di alcuni incontri che ci sono stati tra le parti sociali, sindacali e anche con il signor Sindaco, per alcune decisioni prese in merito dall'Amministrazione dell'IRAS per il futuro di questo Ente che, non è più un mistero per nessuno, che dopo l'USL è sicuramente una delle Aziende principali di Rovigo, e sicuramente la Casa di Riposo più grande di tutta la nostra Provincia.

Voglio essere molto breve e voglio andare diretta alle domande che rivolgo al signor Sindaco, e sono queste. Intanto, visto che ieri siamo venuti a conoscenza di questi incontri, non credo informali, perché erano partecipanti sia le sigle sindacali, che l'Amministrazione dell'IRAS e il Sindaco, che venga poi relazionato in Consiglio Comunale i contenuti, se si può, di questi incontri, visto che comunque riguardano un Ente che tra residenti, personale dipendente, personale di Aziende che vi lavorano a vario titolo, sono oltre 500 persone e di conseguenza anche molte altre famiglie coinvolte in questo caso. Dunque di essere informati sul contenuto di queste riunioni che ci sono state.

Se da parte dell'Amministrazione Comunale ci sono in atto, ci sono state o si ha intenzione di mettere in atto delle azioni o progetti che riguardano le strategie su Casa Serena; se in sostanza siano state messe in opera delle azioni concrete; e se, a fronte di questo piano di Global Service, di cui è stato portato a conoscenza alla riunione ai dipendenti questo piano che è stato pensato dall'Amministrazione IRAS per far fronte alla crisi debitoria e ai problemi dell'Ente, se da parte del Comune c'è un atto di indirizzo concreto, alternativo, per risolvere la questione debitoria verso le banche, piuttosto che questo piano che è stato presentato poi dall'Amministrazione Comunale.

Detto questo, penso che sia abbastanza sintetizzato quello che in realtà voglio chiedere al signor Sindaco, anche lì decisamente coinvolto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Magon. Prego signor Sindaco se vuole rispondere, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. E' evidente che stiamo parlando di un tema talmente complesso e con una serie di risvolti che è impossibile riuscire a fornire una risposta completa nel giro di pochi minuti che comunque abbiamo a disposizione per la sessione interrogazioni e interpellanze in Consiglio Comunale. Quindi forniremo una risposta, intendo forniremo non perché uso il plurale maiestatis, ma perché

sono molti i soggetti coinvolti, quindi c'è sicuramente il Sindaco ma ci sono gli Assessori di riferimento, i Dirigenti, il Segretario Comunale. C'è un tema che sta lavorando da anni, diciamo mesi, ma sicuramente da quanto si sono insediate è una delle..... su cui non abbiamo mai smesso di lavorare.

Confermo che c'è stato l'incontro con le rappresentanze sindacali e l'incontro è stato richiesto dalle rappresentanze sindacali, e quindi ovviamente nel momento in cui arriva una richiesta di questo genere, come Amministrazione Comunale ci facciamo parte attiva, e ci facciamo parte attiva anche in termini di attività di coordinamento tra un Ente che è un Ente autonomo, quindi non rientra nell'ambito del perimetro di consolidamento dell'Amministrazione Comunale, quindi non c'è nessun rapporto di natura gerarchica tra l'Ente IRAS e l'Amministrazione Comunale. Quindi in questo momento la gestione è una gestione di natura commissariale, dove il Commissario è stato indicato direttamente dal Presidente della Regione, però è evidente che le considerazioni che faceva adesso la Consiglieria Magon sono assolutamente condivise e condivisibili. Quindi stiamo parlando di un Ente che rappresenta un valore importantissimo per la nostra comunità, per il servizio che svolge; ricordo che è un Ente che svolge un servizio in concessione, sulla base di una concessione che è stata siglata nel 2004 dal Consiglio Comunale di Rovigo; concessione che contiene alcuni aspetti che meriterebbero dei tempi completamente diversi di trattazione rispetto a quelli che abbiamo a disposizione in questo momento.

Il Comune sta lavorando a una possibile e auspicabile soluzione in tempi rapidi; l'esposizione debitoria dell'Ente è credo patrimonio..... comune, siamo nell'ordine di 5.000.000 di euro di esposizione in senso bancario, più 1.700.000 di esposizione nei confronti della Regione..... più una parte che è legata..... di conto corrente per il pagamento dei fornitori.

Quindi è un situazione veramente molto complicata, che necessita di una serie di interventi, mi verrebbe da dire radicali, che però siano in grado al tempo stesso di garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo dell'Ente in qualità di fornitore del servizio di natura socio assistenziale per la nostra comunità.

La proposta che era stata avanzata ormai tre anni fa dal Commissario protempore, Avvocato Stella, è stata presa in considerazione dall'Amministrazione Comunale e abbiamo ritenuto, cosa che è stata segnalata anche alla Regione e ai Commissari che si sono succeduti nel frattempo, come una soluzione non percorribile, perché totalmente sbilanciata a danno del Comune di Rovigo che non poteva in alcun modo percorrere quel tipo di soluzione che era stata prevista, il cui cardine principale era di fatto la cessione a titolo gratuito a IRAS dell'intera Casa Serena da parte dell'Amministrazione Comunale, non è proprio tecnicamente fattibile una cosa di questo genere. Quindi stiamo lavorando in maniera secondo me costruttiva con l'attuale Commissario.

Non nascondo che la situazione è estremamente delicata, che quindi deve essere trattata con estrema attenzione per motivi che abbiamo già detto, e comunque forniremo tutte le informazioni dello stato dell'arte. Chiaramente è uno stato dell'arte in evoluzione, la situazione è abbastanza fluida. I tempi devono essere rapidi anche perché non nascondo – anche questa credo sia una cosa che è abbastanza nota – che il settore bancario sta spingendo perché IRAS rientri quanto più velocemente possibile dalla sua importantissima situazione debitoria. E quindi dobbiamo trovare una soluzione che sia da un lato conservativa negli interessi dell'Amministrazione Comunale, quindi dalla comunità nel suo complesso, e per conservativa intendo che nessuno di noi ha potenziali rischi di natura.....

Dall'altro che individui una soluzione che sia percorribile, che quindi consenta effettivamente una rimodulazione del finanziamento da dell'IRAS e quindi una soluzione che non sia un tampone ma sia una soluzione di lungo periodo; dall'altra il tutto deve essere accompagnato con un piano di rilancio delle attività che IRAS svolge, perché è chiaro che nel momento in cui anche noi come Amministrazione Comunale ci mettiamo a disposizione per trovare una soluzione dal punto di vista patrimoniale, questa cosa deve essere compatibile con la certezza che IRAS sarà in grado di svolgere il compito che è tenuto a compire sulla base di una convenzione che è ancora in essere e

che dura 99 anni dal 2004; essere in grado di continuare a svolgere tutti i servizi che in questo momento sta dando e auspicabilmente anche servizi innovativi.

Mi rendo conto che non ho risposto, ma è semplicemente per dare un'idea del grado di complessità della questione. Grazie comunque per la domanda.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Gli ho dato qualche minuto in più perché l'argomento sicuramente è importante, se ne potrà parlare magari in una Commissione ad hoc. Prego Consigliera Magon, se si vuole dichiarare soddisfatta o meno.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Sapevo che, come ha detto anche il signor Sindaco non era possibile rispondere a tutto quello che avevo chiesto e che la situazione è ovviamente molto complessa. Però intanto dopo la riunione di ieri volevo riportare un grido anche da parte dei dipendenti di questa situazione per una soluzione, non sarà sicuramente imminente, però l'avevo rivolta a lei perché comunque so che ci sono vari Assessorati coinvolti, però ho visto nella sua persona... mi aspettavo anche già un tipo di risposta di questo tipo, per cui attenderò le soluzioni e magari una Commissione specifica, o addirittura un altro monotematico specifico. Per cui intanto la ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la consigliera Magon. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Scaramuzza. Dopo ho Aretusini, Noce, Maniezzo e Milan. Prego Consigliere Scaramuzza.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente, buonasera a tutti i Consiglieri e Assessori presenti. La mia domanda è rivolta al signor Sindaco, però prima di tutto devo congratularmi con quanto sta facendo in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e gli altri Sindaci, per la realizzazione di diverse opere utili alla società e al nostro Polesine, come ad esempio la Ciclovia Destra Adige da anni attesa, gli accordi con Adria e Villadose per l'Innovation Lab, finalizzato all'acculturamento della Pubblica Amministrazione, delle imprese, della cittadinanza, e per un ecosistema smart, seguendo il modello dell'Open Innovation.

Un altro deciso passo avanti è stato fatto assieme alla Provincia ed altri Comuni con gli accordi e finanziamenti per un Ente come AS2, vitale allo sviluppo del territorio, possibilmente allargato ad un'area più vasta.

Considerate positivamente tutte le iniziative, risulta chiaro che quando si instaurano rapporti di collaborazione e si uniscono le energie, i risultati vengono raggiunti.

A questo punto se ne potrebbero aggiungere altri nel novero dei rapporti intercomunali. La questione da tempo dibattuta da più parti del Polesine riguarda la polverizzazione del nostro territorio, con 50 Comuni per lo più molto piccoli, 43 sono sotto i 5.000 abitanti.

In conclusione chiedo che si possa incominciare come città capoluogo a interloquire per un primo scambio di idee di fattibilità o meno, ragionando con i Comuni che gravitano attorno a Rovigo.

Il tema è l'eventuale possibilità di Unione dei Comuni che porterebbe vantaggi per tutti, tra l'altro cose già previste dalla legge. Certamente ci sono non facili ostacoli da superare dovuti al campanilismo, a ritrosie di vario genere, ma un inizio a mio avviso ci deve essere. L'iniziativa del Comune capoluogo tra l'altro potrebbe essere un esempio anche per altre realtà e fare quindi da traino. Il dialogo dunque improntato in positivo sui diversi vantaggi per tutti con questa operazione.

In definitiva occorre sempre più fare sistema per condividere i progetti, conseguire economie di scala, diffondere informazioni e rendere più tempestivo il colloquio tra pubblico e privato. Questi sono prerequisiti irrinunciabili per una buona prassi amministrativa, specialmente nei periodi di grande crisi economica e sociale come quella che stiamo vivendo attualmente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Scaramuzza. Do la parola al signor Sindaco se vuole intervenire, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Io ovviamente ringrazio il Consigliere Scaramuzza per il riconoscimento. E' stato fatto secondo me un buon lavoro su alcuni progetti. E' stato ricordato per esempio l'intuizione di mettere in sicurezza una parte importante dell'attività di CONSVIPO con il trasferimento di una cessione del ramo di Azienda all'AS2; questo ha consentito a cascata di attivare una serie di progettualità, siamo ancora all'inizio, c'è ancora moltissimo da fare, però secondo me siamo sulla strada giusta.

Le considerazioni del Consigliere Scaramuzza sono assolutamente condivisibili. Quello che posso dire in questo momento è che c'è un dialogo ovviamente che sta andando avanti con alcuni Sindaci; c'è anche un modello a cui io personalmente sto cercando di ispirarmi anche dal punto di vista della costruzione istituzionale, che è quello del cosiddetto COMEPA, che è la Conferenza Metropolitana di Padova, che è un'Istituzione intermedia che coinvolge la città di Padova e tutti i Comuni della cintura padovana dal 2003, e questo è un esperimento che io personalmente vorrei provare a replicare anche sul nostro territorio, con l'idea di mettere assieme le Amministrazioni Comunali, soprattutto nell'ottica della programmazione comune.

Ci sono alcuni temi, ce ne è uno in particolare su cui bisognerà già quest'anno cominciare a lavorare attivamente, ed è quello relativa alla mobilità. Come sapete, uno degli obiettivi che ci siamo posti è quello, insieme alla Provincia, di arrivare già nel 2021 alla definizione del bando per il trasporto pubblico locale. E' evidente che è un progetto così impegnativo, un bando di gara europeo per un orizzonte temporale tra i dieci e i quindici anni, e con una scala dimensionale anche in termini di investimento rilevante, non può non essere fatto sulla base di una programmazione che deve essere poi congiunta con il bacino di utenza sulla città di Rovigo. E quindi per fare questo secondo me sarebbe opportuno che venisse istituita una sorta di Conferenza, chiamiamola metropolitana per comodità di Rovigo, insieme a tutti i Comuni della cintura, e lavorare insieme a loro alla definizione ad esempio del PUBS, cioè del piano urbano della mobilità sostenibile, che è un documento di natura programmatica, che l'Amministrazione di Rovigo non è tenuto a fare perché è obbligatorio per le città sopra i 100.000 abitanti, che però per noi avrebbe insieme se fatto insieme ai Comuni in cui vivono le persone che poi utilizzano il trasporto pubblico locale per venire banalmente a scuola e per recarsi presso il centro della città.

E quindi questa è una delle tante cose su cui bisogna lavorare, che vanno esattamente nella direzione che suggeriva Gianmario e quindi grazie comunque per il suggerimento, ed è una cosa su cui stiamo pienamente lavorando e poi, man mano che andiamo avanti, daremo le informazioni del caso. Grazie ancora.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Edoardo, ti facciamo chiamare dagli uffici perché in realtà non si sente bene, abbiamo un rimbombo della tua voce, quindi ti faccio chiamare, in modo tale da poter capire un po' qual è il problema. Intanto se il Consigliere Scaramuzza vuole dire qualcosa in merito alla risposta del Sindaco, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Io ho sentito molto bene la risposta e sono pienamente soddisfatto di quanto mi ha detto il signor Sindaco, che ringrazio naturalmente e gli auguro un buon lavoro e proseguire su questa strada. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Scaramuzza. Prima di Aretusini in realtà ho il consigliere Rizzato che si era prenotato, quindi prego Consigliere Rizzato e dopo c'è Aretusini. Prego Consigliere.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Presento due interrogazioni. La è prima rivolta all'Assessore Cattozzo. Non so se sia presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'Assessore Cattozzo è ad un tavolo regionale molto importante per la nostra Amministrazione. Mi ha mandato una giustificazione, è lo Sviluppo urbano sostenibile aree interne; non potrà essere in Consiglio Comunale con noi prima delle 17.30, quindi in caso non ci fosse per la sua delibera, ha delegato l'Assessore Favaretto ed il Dirigente, però è assolutamente giustificata perché appunto è presente a questo tavolo regionale. Prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Io faccio lo stesso l'interrogazione, eventualmente mi può rispondere per iscritto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì certo, dopo risponde per iscritto.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

In sostanza vorrei presentare una problematica relativa all'ufficio urbanistica. L'Assessore Cattozzo aveva annunciato, se non ricordo male a febbraio, l'acquisto da parte del Comune di Rovigo di uno scanner volto a velocizzare la trasmissione degli atti, che ovviamente è un acquisto del tutto condivisibile, però il problema qual è? Il problema è che questo scanner non si è ancora visto, e siamo praticamente a maggio.

Oltre a questo problema, da quello che mi è stato riferito, le nuove assunzioni fatte nel settore urbanistica sono solamente servite a sopperire quel personale che è andato in pensione, e quindi il saldo tra nuovi assunti e pensionamenti è zero e dato questo, cioè dato il saldo zero del personale, appunto il personale dell'ufficio risulta ancora sottodimensionato rispetto all'enorme carico di lavoro presente.

Da qui volevo fare una proposta all'Assessore Cattozzo, e cioè quello di utilizzare il consistente avanzo di bilancio che l'Amministrazione ha a disposizione per assumere nuovo personale, che possa quindi aiutare a smaltire la gigantesca mole di lavoro presente nel settore e velocizzare quindi la risposta a cittadini, imprese e professionisti.

Dico questo soprattutto a fronte di una grandissima opportunità che la nostra comunità può e vuole cogliere, ovvero il famoso super bonus del 110%. Per poter accedere a questa opportunità bisogna infatti, come tutti saprete, presentare documenti ed atti con determinate esperienze da rispettare. Il Comune di Rovigo - anche questo probabilmente lo sapete tutti - ha quasi 1.000 pratiche in attesa di essere analizzate, e questo sta generando una fortissima preoccupazione tra i rodigini, che ovviamente hanno paura di non riuscire a fare in tempo nella presentazione delle domande per colpa delle lentezze comunali. Questo lo si può cogliere anche dalle parole di forte preoccupazione dichiarate dal Presidente Ghiotti di ANCE Veneto che ben due volte in una settimana è intervenuto pubblicamente sulla stampa locale parlando proprio di questo tema.

Quindi chiedo all'Assessore sostanzialmente di far uscire il Comune di Rovigo, e soprattutto l'ufficio urbanistica, dal pantano in cui si ritrova e soprattutto bisogna far presto e dare delle risposte quindi ai cittadini.

La seconda interrogazione invece è relativa ai 160 metri quadrati relativi al locale ex Macallan's in Piazza Merlin, e vorrei solamente capire lo stato dell'arte in relazione a questo locale, perché si tratta di un box fondamentale per il rilancio economico ed attrattivo sia di Piazzetta Annonaria, che

di Piazza Merlin, Piazza Roma. Ricordo infatti che due anni fa ci furono ben quattro imprenditori che erano interessati al locale ma che, a fronte di un affitto annuale di 12.000 euro e uno sconto sullo stesso di 40.000 euro per la sistemazione dei bagni, rifiutarono anche solo di presentare un'offerta. Si trattò ovviamente di un clamoroso flop dell'Amministrazione Comunale perché la formulazione del bando ovviamente non era conveniente per gli imprenditori, anche perché secondo me - questa è una mia ipotesi - perché la cifra di 40.000 euro prevista non era corrispondente al valore reale dei lavori da eseguire.

Quindi chiedo sostanzialmente lo stato dell'arte sulla questione, ricordando che un recupero di tale box comporterebbe a rendere più attrattiva, bella e vivace, una zona del centro storico attualmente sotto valorizzata. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rizzato. Per quanto riguarda l'interrogazione per l'Assessore all'Urbanistica, provvederemo ad inoltrargliela. Mentre per quanto riguarda la questione del Macallan's, credo che sia una questione legata al patrimonio e quindi do la parola all'Assessore Favaretto, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Rizzato. In effetti questo è un tema molto sentito e molto di attualità, vorremmo tutti che riaprisse il Macallan's.

Sono andate diverse trattative con degli imprenditori. In effetti il problema è proprio quello che diceva il Consigliere Rizzato e quindi, anche per rilanciare questo angolo così importante della città, tutta la piazza, non solo Piazza Annonaria ma anche Piazza Merlin. Stiamo valutando concretamente di provvedere noi ad alcuni interventi all'interno del box Macallan's. Questo per renderlo più appetibile. Naturalmente è un box vincolato, sapete che..... della Soprintendenza, ma vorremmo fare un investimento, per altro ricordo anche un'interpellanza precedente fatta da Michele Aretusini al riguardo, dove effettivamente questa è l'attenzione dell'Amministrazione per arrivare a dare in concessione questo box strategico.

Ci sono anche altri interessamenti al riguardo e stiamo coltivando l'idea di affidarlo nelle condizioni più vantaggiose e anche più appetibili per quanto riguarda l'imprenditoria privata.

Ricordo anche che non solo il Macallan's ma anche l'intera Piazza Annonaria è rientrata nel nostro progetto di city branding, dove è previsto anche il recupero dell'intera Piazza Annonaria e dei locali, quindi compreso anche il Macallan's. Quindi ci sono delle progettualità importanti su questo comparto edilizio importante del patrimonio storico della città e speriamo a breve di riuscire anche effettivamente concretamente a riaprire questo locale, che rappresenterebbe anche un presidio della piazza stessa, oltre che ravvivata. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Favaretto. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ringrazio l'Assessore Favaretto ovviamente per aver dichiarato che appunto è una priorità per l'Amministrazione e che sicuramente riattivare questo box potrebbe aiutare a rendere più attrattive entrambe le piazze. Però se è possibile vorrei sapere quali sono più o meno le tempistiche, se è possibile realizzare un crono programma per appunto arrivare a un futuro nuovo bando per assegnare finalmente questo box a un imprenditore o a una società.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Se posso, Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Però giusto un minuto, perché se no tolgo tempo agli altri, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Velocissimamente per rispondere che non è più necessario un bando perché sono andati presenti i precedenti bandi, si può addirittura assegnare anche a trattativa privata diretta a chi è interessato a questa cosa.

Sulla tempistica, è molto legato anche alla..... economico finanziaria derivanti anche dall'utilizzo dell'avanzo di esercizio dello scorso anno. Quindi praticamente adesso credo che sia questione di poco tempo e potrò darle un crono programma più preciso. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Favaretto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Buonasera a tutti. L'Assessore Tovo, Vice Sindaco, non c'è, però faccio lo stesso l'interrogazione, magari il Sindaco mi può rispondere. Durante la chiusura delle scuole di qualche settimana fa, molte famiglie non hanno usufruito del servizio di trasporto scolastico, le rette sono state scontate per i nidi se non vado errato con una delibera di Giunta. Rimangono escluse da questa scontistica le scuole medi. Quindi volevo capire: per gli studenti che non hanno usufruito del servizio di trasporto scolastico, anche per solo due o tre settimane, verrà previsto uno sconto sulla retta oppure no? Perché, da quello che mi dicono alcune famiglie, gli uffici stanno chiedendo il conguaglio totale, senza la previsione di nessuno sconto.

Sempre per il Vice Sindaco Tovo, che ha le manifestazioni, volevo chiedere informazioni, magari anche qui mi può aggiornare il Sindaco, la cosa l'avevo già fatta presente anche in Commissione, è riferita a un'iniziativa, ad alcune proposte che sono state inviate dalla Proloco di Borsea in collaborazione con i commercianti della piazza. E' una lettera inviata in data 20 aprile, deve ancora ricevere risposta; la Pro Loco di Borsea con i commercianti si stanno già attivando, vorrebbero attivarsi e capire se il Comune può dare a loro il sostegno per alcune iniziative che vogliono proporre, quindi volevo capire se il Comune ha intenzione di rispondere, di convocarli e dialogare con loro affinché si possano realizzare queste iniziative, come è stato fatto per il Natale scorso.

Ultima interrogazione, innanzitutto voglio premettere che noi sui buoni spesa non vogliamo mettere i bastoni tra le ruote all'Amministrazione. Come detto più volte anche in Commissione, vogliamo che i buoni spesa vengano erogati nel più breve tempo possibile appunto alle famiglie che si trovano in stato di indigenza. Dobbiamo però dire, e dobbiamo dirlo in Consiglio Comunale, che abbiamo avuto alcune segnalazioni di persone che rimangono per così dire meravigliate che allo sportello ci siano quelli che sono percepiti come uomini del Sindaco, persone esposte politicamente come portavoce di lista di maggioranza, che per loro ruolo fanno esternazioni pubbliche sulla stampa.

Quindi non vorremmo che questo fosse controproducente, non vorremo che si creasse imbarazzo all'utenza che deve accedere a un servizio di pubblica necessità perché in stato di indigenza, e quindi non provocasse l'isolamento.

Chiedo al Sindaco quindi, per evitare queste situazioni di imbarazzo da parte dell'utenza, appunto di chi dovrà accedere al servizio, come possiamo gestire queste situazioni. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Aretusini. Darei la parola a questo punto al signor Sindaco, prego.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Presidente, potrei aggiungere qualcosa dopo il Sindaco?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Dopo il Sindaco la faccio intervenire.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Spero che si senta senza rimbombi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Si sente con un po' di rimbombo, ma vai avanti, perché comunque si sente.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Le tre interrogazioni da parte del Consigliere Aretusini. Sugli sconti devo fare una verifica con l'Assessore Tovo, daremo una risposta scritta. Non mi sono occupato della questione, quindi sicuramente non sarei in grado di dare una risposta in questo momento, ma appena possibile, forniremo una risposta stessa.

Sulla seconda interrogazione, cioè quella relativa alla richiesta da parte di un gruppo di commercianti di Borsea, è evidente che noi rispondiamo. La richiesta è stata protocollata credo, da quello che è stato detto, qualche giorno fa. Adesso si tratterà di organizzare l'incontro. Abbiamo sempre ovviamente risposto a tutti e diamo anche una risposta. Si tratterà di capire un attimo qual è la proposta che viene fatta, quali sono le richieste di natura economica e poi cercheremo di trovare una soluzione che sia in grado di dare soddisfazione anche ai commercianti per la predisposizione di eventi che sono di interesse per l'intera comunità.

Sulla terza questione, devo dire che sono un po' sorpreso di tutto questo perché intanto stiamo parlando di un'accusa gravissima, e cioè del fatto che ci sia una limitazione del servizio perché qualche utente potrebbe sentirsi scoraggiato perché si trova di fronte a una persona che viene detto ha un ruolo pubblico. Devo dire che noi ci siamo mossi sin dall'inizio avendo delle regole, ci siamo dati delle regole ferree. Noi abbiamo sempre lavorato con il volontariato: abbiamo lavorato con il volontariato da quando è partita la pandemia; non abbiamo mai lavorato con chi ce lo chiedeva a titolo personale; abbiamo sempre istituito una collaborazione con Associazioni riconosciute, e tutti i volontari che lavorano per noi sono regolarmente iscritti, su base ovviamente volontaria, alle Associazioni riconosciute.

Questo tra l'altro ha consentito di fare una serie di attività che hanno riguardato moltissime persone durante questi 15 mesi. Durante la prima fase di distribuzione dei buoni spesa almeno 20 persone che erano state coinvolte nelle Amministrazioni Comunali, tra cui anche svariati Consiglieri comunali, si sono messi a disposizione per la consegna dei buoni spesa, senza che questo scatenasse in alcun modo qualche potenziale pericolo di imbarazzo da parte delle persone che ricevevano da parte di persone pubbliche, con un'esposizione pubblica, ricevessero il buono spesa stesso.

Alcuni Consiglieri, compreso il Presidente del Consiglio Comunale, ha prestato la propria opera in qualità di centralinista durante la primissima fase di esecuzione del call center per l'attivazione dei buoni spesa; stiamo lavorando con 130, 140, anche 150 volontari sistematicamente su tutte le operazioni che non riguardano solo i buoni spesa, ma hanno riguardato per esempio - trovo strano che questa cosa sia emersa adesso - quando abbiamo consegnato per esempio 2.560 lettere di invito a tutti gli over 80 per la vaccinazione con i volontari.

Quindi mi si consenta, trovo che questa sia una posizione che non ha nulla a che vedere con il servizio che viene svolto da una persona su base volontaria; ci sono moltissime persone che hanno pubblici che continuano a fare queste cose qui, nessuno ha mai lamentato imbarazzi di varia natura. Non vedo per quale motivo dovremmo limitare la volontà da parte di qualcuno a dare una mano a titolo puramente gratuito di fronte a un'emergenza assoluta come quella che stiamo vivendo in questo momento.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco per la risposta. Giusto perché sono stata citata, è vero ho risposto, però in forma anonima, non visivamente, alle telefonate del call center, così come molti miei colleghi Assessori nella prima fase del COVID, in forma comunque completamente anonima. Voglio che sia chiaro questo, giusto per integrare ciò che ha detto il Sindaco. Questo per quanto possibile. Prego Consigliere Aretusini, se vuole replicare, a lei la parola.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Un conto è la consegna, un conto è la domanda che viene fatta, e un conto è che ci sia uno sportello aperto al pubblico. Sa Sindaco, noi portiamo in Consiglio Comunale quelle che sono delle segnalazioni che riceviamo dai cittadini; qualche cittadino ci ha segnalato questo imbarazzo, è giusto che venga fatto presente in aula per così dire virtuale. Immaginiamo solo che lei non fosse il Sindaco e il Sindaco fosse il precedente, fosse Massimo Bergamin, e allo sportello ci fosse il portavoce del partito a livello comunale. Quindi per farle un esempio molto semplice terra terra.

Quindi la mia interrogazione vuole solamente cercare di risolvere possibili imbarazzi e che tutto proceda nel miglior modo possibile affinché i buoni vengano consegnati il più velocemente possibile, senza creare nessun intralcio all'Amministrazione soprattutto in questa fase così delicata. Però abbiamo il dovere di portare in aula le istanze che riceviamo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Aveva chiesto l'Assessore Zambello, prego Assessore

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Intanto la massima trasparenza è sempre stata il nostro stile, tant'è che il Sindaco è ben informato su tutto, sui numeri che ha detto sono molto veri. Mi sento di dire anche in particolare al Consigliere Aretusini, che sempre ha segnalato le situazioni di bisogno e quindi lo manifesto e so che è molto sensibile a questo, che in questa fase ci sono già 100 prenotazioni allo sportello integrato, che è lo sportello integrato impostato proprio per, convenzionato con le Associazioni di volontariato, come si è detto, in rapporto stretto con i servizi sociali. Quindi ci sono regole e modalità, e nel rispetto di tutte le attenzioni che si devono avere anche per questo servizio, sia per il call center, cioè chi risponde, come fare, cosa dire, sia poi per fare la domanda con la persona.

Sono stati preparati 50 volontari in modo specifico per questo servizio e, come per gli altri servizi, ci sono persone che hanno diverse sensibilità. Abbiamo avuto bisogno di tutti e tutti sono stati molto utili, in particolare rispetto alle proprie competenze. Sono molte figure in pensione che si mettono a disposizione, anche ultimamente nuove Associazioni si sono aggregate; ci sono anche dei giovani, giovani che si rendono disponibili. Quindi mi sembra davvero che da questo Consiglio Comunale debba uscire un forte grazie corale a queste persone che con piena disponibilità, con assoluta credibilità e affidabilità, stanno facendo diversi servizi, soprattutto anche con le Istituzioni: dall'ASP, come veniva citato, con servizi molto delicati, alla consegna delle borse alimentari solidali che conosciamo bene e si stanno sviluppando con l'Emporio della Solidarietà allo sportello integrato e quindi, oltre al trasporto delle persone anziane alla sede vaccinale, ora c'è anche la collaborazione per i buoni spesa.

Sono tutti servizi importanti, c'è bisogno di tutti, tutti l'hanno fatto in modo molto serio. Quanto lei ha detto ne terremo conto, però davvero non risulta che questo abbia bloccato. Ci sono turni di presenze che stanno dando già molti esiti positivi. Ci sono 200 domande alle ore 14 già pervenute e, ripeto, un altro centinaio ad oggi per due pomeriggi già di prenotazione.

La solidarietà non ha colore. Questa esperienza di questo mondo del volontariato di Rovigo è particolarmente significativa nel panorama anche provinciale e regionale, quindi dobbiamo manifestare fierezza per questo. E' un'esperienza di solidarietà che dà speranza, che dà dei contatti solidali alle persone che hanno bisogno, quindi io credo che, oltre a pensare alla parte del colore

politico, ci sia veramente da ringraziare, da valutare quanto importante è questo servizio e quanta speranze sta dando a tutti noi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Zambello. Aveva chiesto di intervenire la Consiglieria Noce, prego.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Buongiorno. Saluto tutti e mi scuso ancora per l'attesa, per la mancata connessione di prima. Io ho una domanda per il signor sindaco che saluto. Le chiedo una conferma di una cosa che ho sentito: se è vero che il Presidente della Fondazione Rovigo Cultura ha rimesso il suo incarico e le ha consegnato una lettera di dimissioni oltre un mese fa.

E poi le chiedo anche perché risulta che da quasi un anno non sia stato sostituito il terzo componente di nomina del Comune della Fondazione. Sono tre ricordo i componenti, uno di nomina della Regione e due del Comune e il maestro Stefano Romani ormai si è dimesso il 14 giugno 2020, ricordo all'incirca questo periodo. Questo perché lo Statuto della Fondazione, che conosco bene, all'articolo 10 prevede che se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Presidente attiva immediatamente il procedimento per la loro sostituzione.

Si sono attivati? Cioè ci risulta che il Presidente e anche il Vice Presidente si siano attivati con questa Amministrazione? E in ogni caso come mai, a distanza di così tanto tempo, non sia stato ancora provveduto la nomina del terzo componente del CdA?

Questo perché mi sembra manchi un po' una visione strategica. Avevo capito, mi era parso di capire che per la Fondazione Rovigo Cultura ci volesse essere un'opera di rilancio, di renderla addirittura autonoma, indipendente, molto più importante, un punto di riferimento proprio per il panorama culturale del territorio, però le cose stanno così: praticamente da un anno non viene ricostituita nell'interesse il CdA, e ciò non garantisce la piena operatività e neanche la piena legalità. E poi non mi sembra neanche che il Comune stia dando supporto strutturale, tecnico e amministrativo. Ripeto, è una situazione che conosco bene e so le difficoltà con cui ci si trova a lavorare in queste condizioni, però non mi sembra più giustificabile perché da un lato ci sono sempre i consistenti aiuti, il contributo economico da parte della Regione Veneto che non è mai mancato, che è 45.000 euro all'anno, e poi l'anno scorso ha erogato 21.000 euro, ma soprattutto c'è un impegno economico del Comune che non ha precedenti.

Abbiamo deliberato 30.000 euro per l'anno 2021, quindi una cifra importante per la Fondazione. Quindi mi chiedo: anche a fronte di questo dato, come mai l'Amministrazione Comunale sembra non riesca a dare proprio un'impronta strategica, una visione, tanto da perdere i due suoi componenti? Come mai Sindaco, come si spiega che il Comune non riesce a tenersi stretti i suoi amministratori?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Valentina Noce. Prima di dare la parola al signor Sindaco, io ho altri tre interventi, Maniezzo, Milan e Biasin. Chiudo perché ovviamente alle 17.20 sarebbe stata la chiusura delle interrogazioni, terminiamo con loro giusto per rispondere. Quindi prego signor Sindaco.

GAFFE O EDOARDO – Sindaco:

Confermo che il Dottor Secchiero ha mandato una lettera di dimissioni, accompagnandola però con una comunicazione in base alla quale le dimissioni diventano effettivo nel momento in cui le concorderemo insieme. Quindi in questo momento il Consiglio di Amministrazione continua ad operare senza alcun problema.

L'Amministrazione Comunale effettivamente considera strategica questa realtà, al punto tale che è stata fortemente utilizzata durante l'ultimo anno, ha consentito di costruire delle operazioni di natura culturale importantissime, ricordo per esempio che Fondazione Rovigo Cultura ha sostituito altri soggetti nell'attività di reperimento e rendicontazione di tutti i finanziamenti relativi a importanti

festival in città, non solo quelli fatti direttamente dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con Fondazione Cariparo come il Festival di Street Art Wall dell'anno scorso, ma anche Rovigo Racconta.

Quindi non vedo assolutamente nessun problema da questo punto di vista. Non credo che il problema sia il fatto che questa Amministrazione non riesce a trattenere i propri amministratori. Ci sono dei normali avvicendamenti che sono dettati da impegni di natura professionale che implicano che incarichi tra l'altro a titolo gratuito, quindi mi sento di ringraziare tutte le persone che lavorano per Fondazione Rovigo Cultura, che ovviamente non possono essere mantenuti per periodi di tempi troppo lunghi, pena il venir meno degli impegni sulla propria attività lavorativa.

Devo dire che il Comune di Rovigo ci crede. Spero che la Regione continui a crederci. L'anno scorso quello su cui si era stabilito era un finanziamento molto più cospicuo; poi per vari motivi sono rimasti 45.000 euro, quando in realtà la Regione aveva individuato già in sede di predisposizione del bilancio una cifra superiore ai 100.000 euro, che poi però non si è mai concretizzata. Questo ovviamente non ci impedisce di lavorare. Anche quest'anno continueremo a utilizzare la Fondazione Rovigo Cultura come uno strumento fondamentale per la predisposizione dell'attività di natura culturale in città, ci saranno anche quest'anno delle cose molto interessanti che faremo insieme a Fondazione Rovigo Cultura, alcune delle quali saranno presentate già nel corso delle prossime settimane di rivitalizzazione di parti importanti del centro della città. Non appena ci saranno le condizioni, verrà ovviamente ripristinato nella sua interezza il Consiglio di Amministrazione. Comunque posso garantire sul fatto che non c'è stata nessuna vacatio in termini di operatività dell'Ente stesso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Prego Consigliera Noce.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ringrazio il signor Sindaco per la risposta. Mi risulta infatti che Presidente e Vice Presidente abbiano compiuto molta attività. Conosco, ripeto, le difficoltà che ci sono nel fare soprattutto un'attività di tipo volontario per la cultura e di quella portata. Io ne sono a diretta conoscenza perché ero la Vice Presidente prima dell'attuale composizione di questo CdA, per cui stimolo anche che ci sia un ulteriore supporto magari tecnico amministrativo, perché tante difficoltà provengono anche da lì.

Auspico che venga ripristinato nella sua interezza per consentire una piena operatività, comunque proprio per le difficoltà gestionali che richiede una missione della Fondazione Rovigo Cultura, che io ritengo debba essere molto più presente e attiva rispetto a quello a cui era stata relegata. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consigliera Noce. Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Grazie Presidente. Cercherò di essere il più veloce possibile, e anzi anticipo già che, se gli interessati vorranno darmi risposta per iscritto, a me va benissimo, ho visto che comunque ultimamente rispondono sempre con una certa celerità, il che va molto bene.

La prima domanda volevo farla al signor sindaco, ed è una domanda che mi è giunta dalla classe 4^a A della scuola primaria Angelo Milan di Grignano Polesine, che mi hanno detto che in data 3 marzo questi alunni le hanno scritto una lettera molto sentita, dove le chiedevano se lei come Sindaco poteva aiutarli, visto i disagi che si prova a essere studenti con queste regole che ci sono in questo momento, se poteva aiutarli nell'acquisto di una lavagna interattiva multimediale perché nel plesso ce ne sono tre, ma le classi sono sei.

Devo dire che oggi è il 29 aprile e lei non ha ancora risposto. Quindi le chiedo cortesemente magari se riesce a rispondere o a capire se ci sono questi pochissimi fondi da mettere a disposizione per

aiutare questi studenti ad avere una lavagna interattiva multimediale, in modo che il loro percorso di apprendimento, già minato alle basi per la situazione, possa essere un po' più sereno e un po' più felice.

Poi volevo chiedere un'altra cosa. Qualche mese fa, finalmente, è stata asfaltata la zona della Tastiera, Via Monte Nero e vie attigue, che era veramente in una situazione quasi impercorribile, però a distanza di pochi mesi, eccola là, stiamo facendo dei lavori, stiamo rompendo l'asfalto sostanzialmente nuovo per fare dei lavori per la rete del gas. Mi sono informato da residenti della zona e sembrerebbe che nei prossimi mesi non credo sia in programma ma forse, chiedo se è in programma, ci sia anche la sostituzione dell'impianto idrico che passa sotto la strada. Quindi la mia domanda è questa: esiste o vi state organizzando per un piano intelligente per mettere..... le asfaltature e i lavori di sotto servizi in modo tale da poter fare i lavori di scavi prima di effettuare l'asfalto nuovo, o si procede come sempre si è fatto, quindi si asfalta un po' così, si rattoppa a destra e a sinistra, e poi alla prima occasione si va a rovinare l'asfalto appena fatto? Chiaro, questo al netto delle rotture che possono sempre succedere.

Poi un'altra cosa. Ho avuto delle segnalazioni degli abitanti di Via della Conciliazione a Sant'Apollinare, che è una via che è all'interno di un quartiere residenziale, mi hanno detto che ci sono molti bambini che giocano, soprattutto adesso che è arrivata la bella stagione, e purtroppo questa strada qua è una strada diciamo di circa 100 metri, si vede che invita l'accelerazione degli autoveicoli e soprattutto dei motoveicoli, e quindi mi hanno chiesto di porre all'Amministrazione l'attenzione a questo problema perché è un problema di sicurezza proprio, quindi se c'è la possibilità di creare, penso io dei dossi o comunque delle barriere o qualcosa, in modo tale da poter diciamo invitare gli automobilisti, motociclisti e quant'altro, ad essere più prudenti e a ridurre la velocità.

Altra cosa, un cittadino di Mardimago mi ha chiamato dicendomi che circa un mese fa ha chiamato in Comune perché ci sono tre lampioni di fronte a casa sua che sono sostanzialmente nella zona giardino 2 di Mardimago, non funzionanti, però sono ancora non funzionanti, quindi rimangono ancora spenti e sapere che comunque con il buio non è il massimo, soprattutto se si abita in case singole.

L'ultima sarebbe per l'Assessore all'ambiente. Già io l'estate scorsa avevo sollevato il problema della questione dello sfalcio erba dei privati nel caso in cui i privati non provvedano a tenere pulito il terreno di loro competenza, ci sono ordinanze in merito, i 5 giorni, eccetera, e prevedono anche delle sanzioni per queste persone. Sta di fatto che la situazione che io ho messo al corrente l'Assessore competente, a distanza di un anno l'erba è ancora lì e sono stati i vicini che hanno dovuto mettere un po' di diserbo, perché chiaramente la salubrità della zona ne risente. Quindi a distanza di un anno, nonostante abbia sollevato il problema, non so se l'Amministrazione abbia gli strumenti, ma non credo, il programma di salubrità e di decoro pubblico è ancora lì nella stessa zona. Grazie, ho concluso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Maniezzo. Signor Sindaco, vuole rispondere oppure...

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Io posso rispondere alla lettera della scuola di Grignano. Chiedo scusa, risponderò. Non è una mancanza di rispetto. Chiedo scusa, risponderò.

Sul resto, credo che l'Assessore Favaretto possa avere qualche informazione più di me.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Prego Assessore Favaretto, se può farlo sinteticamente, magari una risposta più dettagliata gliela darà per iscritto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda le asfaltature e gli scavi sulle asfaltature appena fatte, posso dire che c'è un coordinamento sempre, non adesso, per quanto riguarda i cogestori..... servizi.

Il programma nostro delle asfaltature e i loro programmi sono sempre interfacciati e ci sono gli uffici tecnici che si parlano, quindi questo che è successo in Tassina mi riservo di verificarlo e anzi se il Consigliere mi può dire esattamente la via, che così vado a fondo e verifico molto bene, ma normalmente assicuro anche l'intero Consiglio Comunale che il coordinamento tra i gestori dei servizi pubblici locali e l'Amministrazione Comunale c'è ed è attiva.

I due punti luce di Mardimago, verifico anche qua perché, essendoci un numero verde attivo da parte del gestore, verifico anche se ha ricevuto la telefonata e vedo di attivare i due punti luce.

Per quanto riguarda invece lo sfalcio erba da parte dei privati, non voglio rispondere per la collega Dina Merlo, ma c'è un'ordinanza attiva ancora del Sindaco che impone ai privati di sfalciare anche le proprie aree. Verifico anche questo, se ho l'indirizzo preciso per poter verificare quello che non è accaduto e che doveva accadere. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Favaretto per la risposta, anche se sintetica comunque completa. Do la parola al Consigliere Milan, prego.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Presidente, non mi fa neanche rispondere?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Mattia, scusa.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Grazie. Volevo solo ringraziare il Sindaco che i bambini ci tengono alla sua risposta, quindi nessun problema.

Per quanto riguarda l'Assessore Favaretto, le farò avere a stretto giro sia per quanto riguarda Via Conciliazione, sia il civico preciso di Via dei Mille, sia il civico preciso per quanto riguarda la zona di degrado dell'erba ormai oltre da più di.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Maniezzo. Prego Consigliere Milan.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie. La mia prima interrogazione è relativa all'aumento degli autobus al servizio scolastico per i ragazzi, visto anche l'emergenza COVID, e quindi tutto il tema del distanziamento e quindi la necessità di avere più mezzi. In conseguenza all'aumento appunto degli autobus a servizio degli studenti al fine di poter garantire maggior spazio e distanziamento tra gli stessi negli autobus, Piazzale Cervi non garantisce più il normale deflusso dei mezzi nelle ore di punta e il traffico è diventato particolarmente insostenibile. Quindi molto velocemente vorrei sapere se a tal proposito l'Amministrazione sta pensando a qualche soluzione anche temporanea e, visto che il tema è pertinente, è una cosa che era già stata chiesta però, visto che i mesi passano e notizie non se ne hanno, vorrei conoscere lo stato dell'arte in merito al progetto di spostamento della stazione delle corriere presso l'ex Scalo Merci. Questa è la prima interrogazione che di fatto si compone di due parti appunto.

La seconda interrogazione invece riguarda l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione. Cosa succede? E' successo che qualche settimana fa, almeno a Grignano ma probabilmente anche in altre frazioni, una ditta specializzata è venuta e ha dipinto i pali

dell'illuminazione di un grigio antracite, anche abbastanza carino. Diciamo che però la cosa più importante e che sicuramente attiene alle competenze dell'Amministrazione o comunque dei patti che sono stati sottoscritti qualche anno fa, sono quelli dell'efficientamento energetico, ossia nel 2016, con la delibera n. 24 del 18 maggio 2016, il Comune di Rovigo, in qualità di capofila, aveva aderito al cosiddetto Patto dei Sindaci, andando ad individuare una serie di settori in cui avrebbe adoperato una serie di interventi di efficientamento, dal trasporto pubblico locale, fino appunto anche all'efficientamento energetico, l'efficientemente anche degli edifici pubblici, eccetera, eccetera.

Per quanto riguarda appunto l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione, leggo dal sito, quindi non sto guardando documenti sconosciuti, anzi sono tutti pubblici, si parlava della sostituzione del parco lampade a mercurio con lampade a led. Di fatto ad oggi, almeno per quello che vedo anche appunto girando in auto, la pubblica illuminazione con la sostituzione in tecnologia a led è avvenuta in poche zone del nostro Comune, per cui vorrei capire un attimo qual è lo stato dell'arte anche per quanto riguarda l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione, se si è intrapresa una qualche strada, una policy adeguata per intervenire sul tema; so che il servizio è dato in esterna e appunto se il Comune sta in qualche modo seguendo la cosa e se ci sono aggiornamenti in merito.

Queste sono le mie interrogazioni e le rivolgo ovviamente all'Assessore Favaretto, dal momento che è assente l'Assessore Cattozzo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore Favaretto, se vuole rispondere velocemente.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Per quanto il trasporto scolastico e degli autobus degli studenti, credo che dovremo dare una risposta scritta, che compete anche al collega....

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Se è possibile, scusa Giuseppe, dico qualcosa io dopo di te.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

E quindi daremo una risposta scritta. Lo stesso vale per quanto riguarda l'ex Scalo Merci, cioè il trasferimento dell'autostazione presso lo Scalo Merci, qua è una attività che effettivamente manca un po' di interlocuzione, manca al tavolo RFI e anche Bus Italia, perché sono soggetti anche loro interessati; ci sono delle idee, ma un crono programma preciso al momento non c'è. Anche qua mi riserverò di rispondere per iscritto stabilendo quello che è stato fatto e quello che si è intenzione di fare, con relative tempistiche.

Per quanto riguarda l'efficientamento energetico e la pubblica illuminazione, tema interessantissimo, so che praticamente sono state fatte delle sostituzioni in sede di manutenzione straordinaria e anche ordinaria, praticamente vengono sostituite con la tecnologia a led, ma ovviamente credo che in che percentuale, in che modo e se viene rispettato il contratto con l'attuale gestore che è Hera Luce, mi riservo di fornire tutti i dati più precisi in termini di percentuali e anche dei numeri dei punti luce.

Tengo a precisare che tutti gli impianti che stiamo noi realizzando, sia di pubblica illuminazione, ma devo dire anche esterni sugli impianti sportivi, adesso la tecnologia led è quella che viene utilizzata esclusivamente.

Per quanto riguarda l'efficientamento energetico e la pubblica illuminazione, mi riservo anche qua di dare un preciso riscontro al Consigliere Mattia Milan, in maniera precisa

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Favaretto. Giustifico anche l'Assessore Bernardinello che dovrebbe rientrare a breve, anche lui era fuori per motivi personali. Prego Signor Sindaco, aveva chiesto la parola.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. Mi riaggancio a questa precisazione per ricordare che in effetti la persona che ha competenza sul trasporto è l'Assessore Bernardinello. L'iter di gestione delle modifiche in particolare del trasporto scolastico, sono state seguite sulla base di quello che la normativa prevede. Il trasporto pubblico locale è un trasporto pubblico che viene gestito nell'ambito di un contratto, in cui il principale referente è l'Amministrazione Provinciale, che gestisce tutto il trasporto pubblico locale extra urbano e il luogo a cui fa riferimento il Consigliere Milan è esclusivamente riferito al trasporto pubblico locale extra urbano; mentre il trasporto pubblico locale urbano ha come proprio punto di aggregazione Piazzale Appiotti, che è dall'altra parte della città.

Tutto questo comunque è gestito all'interno di un tavolo prefettizio e ha attivato tutte le attività di coordinamento tra l'Amministrazione Provinciale, l'Amministrazione Comunale, le aziende che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale, che sono diverse, perché il trasporto pubblico urbano è gestito da una Società, mentre il trasporto pubblico extra urbano è gestito da tre Società: una Società svolge circa il 95% del servizio e poi ci sono alcune tratte, soprattutto nella zona del Delta del Po, che sono gestite da altre tre aziende.

Anche i fondi sono stati messi a disposizione in parte dalla Regione e in parte dal Governo. Ad esempio, come è noto, è stato necessario attivare anche del personale per la verifica anti assembramento in entrata e in uscita dei mezzi del trasporto. Il numero complessivo di persone che è stato individuato in questo caso è stato di due unità per l'intera area del Piazzale corriere, e questo numero è stato deciso al tavolo prefettizio, quindi l'Amministrazione Comunale è parte di quel tavolo ma non è soggetto che è in grado di prendere in autonomia decisioni che riguardano invece un insieme di soggetti di natura istituzionale che è molto più ampio rispetto a quello che può fare l'Amministrazione Comunale su questo tema.

Quindi forniremo tutte le risposte, ricostruiremo tutto l'iter, cercheremo anche di mettere nel dettaglio quali sono le risorse che noi abbiamo avuto a disposizione. Ricordo per esempio che per aumentare il numero delle corse, aumenta il numero dei chilometri percorsi, quindi aumenta anche il costo complessivo del trasporto pubblico locale, che notoriamente su base urbana è in perdita, mentre viene compensato da un leggero vantaggio su base extra urbana, quindi l'aumento del numero delle corse modifica sistematicamente anche il peso di quanto l'extra urbano è in grado di coprire le perdite dell'urbano.

Insomma, la questione è estremamente complessa e cercheremo di fornire tutti i ragguagli del caso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Prego Consigliere Milan, se vuole replicare, a lei la parola.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Intanto vi ringrazio per le risposte fornite e attenderò risposta scritta. In un flash molto veloce, se sul tema compensazione costi urbano-extraurbano, eccetera, eccetera, ovviamente nel mio ruolo da dare consigli, il mio consiglio è quello di un attimino riprendere in mano le corse urbane che ci sono perché, se io dovessi fare un'analisi delle corse che ci sono a Grignano, posso assicurarvi che dalle 9 a mezzogiorno e dalle 3 alle 5 del pomeriggio ci sono degli autobus da 30 persone che girano completamente vuoti. Quindi solo un dettaglio e un consiglio, però so che in qualche modo conoscete il tema e probabilmente lo state anche già affrontarlo. Ho finito. Grazie a tutti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Milan. L'ultima iscritta alle interrogazioni e interpellanze, e dopo chiudiamo qui, ovviamente dopo aver fornito la risposta, alla Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Io volevo solo chiedere un chiarimento al collega Aretusini, che ho ascoltato la sua interrogazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera scusi, le interrogazioni devono essere non tra Consiglieri.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Chiedo se è possibile una specificazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Se deve fare un chiarimento, lo fa all'Assessore ma non si colloquia. Le interrogazioni vengono fatte alla Giunta e al Sindaco.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Lo so, lo so, però volevo solo chiedere un chiarimento sul contenuto dell'interrogazione fatta dal Consigliere Aretusini, nient'altro. Volevo solo capire perché, siccome il Consigliere Aretusini, che di solito è una persona estremamente franca, ha citato sostanzialmente la lista del Sindaco, persone che sono politicamente esposte, e qui ci stanno ascoltando, ci sono parecchie persone che ci seguono in streaming, e io appartengo a quella coalizione, volevo capire, facesse i nomi, anche per non ingenerare.... Un chiarimento.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Guardate, chiaritevi fra di voi, però non posso, questa è un'interrogazione che non si può fare.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non è un'interrogazione, Presidente. Volevo solo chiedere un chiarimento sul contenuto della sua interrogazione, perché così è ambigua, secondo me.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lo so, ma lo chiarite. Abbiamo già un po' sfiorato. Io credo che l'Assessore Zambello abbia risposto rispetto a quello che era il contenuto della domanda del Consigliere Aretusini, dicendo che è volontariato. Quindi immagino... la risposta dell'Assessore Zambello è stata a 360 gradi, e quindi credo che sia possibile terminare. Se avete bisogno di ulteriori raffronti, fatelo fra di voi, ma non è questo il luogo. Le interrogazioni e le interpellanze si pongono alla Giunta.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Sarebbe bene comunque che il Segretario Comunale dicesse qualcosa su questa questione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. Segretario Comunale, le chiedono rispetto alla valutazione del Consigliere Aretusini del fatto che alcuni appartenenti a delle liste civiche facciano anche volontariato all'interno dello sportello che riceve le richieste dei buoni spesa, quindi dello sportello da parte cittadini. Mi sembra di aver capito che era quella la domanda. Prego.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Non credo che sia illegittimo il fatto che debba precisare, che possa precisare questa cosa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La domanda era se alcuni esponenti di liste...

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Sì sì, ho capito. Dicevo se ritiene che debba essere con il fatto che è collegato alla lista, credo che lo possa chiedere.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi qualcuno che è collegato ad una lista o è un rappresentante politico, può fare anche il volontariato? Questa era la domanda.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Sì. Se chiede il nome, cioè se chiede di fare riferimenti, è una questione di circostanziare quello che si dice.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi voleva il nome della persona che è allo sportello. Quindi vuol fare il nome della persona che è allo sportello? Però non so se è una questione legata alla privacy.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Scusate, ma secondo me stiamo un attimo forse non capendo bene la situazione. Il senso è quello che comunque con questo servizio si vanno ad erogare dei soldi pubblici, dei buoni disposti dal Comune. Il volontariato è da sempre una grandissima cosa, una grande risorsa, però è anche fuor di dubbio che ci possono essere dei momenti in cui qualsiasi persona politica è benvenuta, tipo quando vi è da andare a tirare su i rifiuti nei parchi; altri momenti in cui ci sono delle somme in denaro che vanno consegnate sicuramente sulla base di determinati criteri stabiliti, e quindi bisogna un attimo chiarire. C'è una mancanza di personale ai servizi sociali, una mancanza di organizzazione; si sfruttano le organizzazioni di volontariato, ma a questo punto comunque sia non cambia la sostanza, cioè vengono erogati dei soldi pubblici. E' questo il punto della cosa secondo me. Ma capisco anche che il Segretario in questo momento ignorava la situazione, per cui forse, anche se vorrà per iscritto prossimamente fornirci un giudizio, anche per tutti gli altri che si troveranno nella stessa situazione, perché immagino coinvolga più e diverse liste.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il Segretario vuole rispondere. Prego Segretario, le do la parola.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Io mi rifarei a quello che ha detto il Sindaco, non tanto in quanto Sindaco, ma credo che abbia centrato appieno la questione, cioè le azioni di volontariato vengono fatte e sono state ammesse tramite delle Associazioni, non a titolo personale, e chiunque vada ad agire e sia coinvolto in queste attività, viene a svolgere l'attività tramite l'Associazione. Questa non è una questione per camuffare le questioni, ma è proprio una questione che tutte le attività che vengono svolte con volontariato in un Comune vengono fatte per tramite l'Associazione. E non ravviso problemi o impedimenti a che uno possa fare questa attività di volontariato con l'Associazione e quindi fare un'attività che è sussidiaria a quella del Comune. E non vedo come lo si possa impedire questa cosa qua.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Scusi Presidente, visto che la mia domanda era ammissibile, visto che anche il Segretario ha detto che la mia richiesta di chiarimento era ammissibile...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Dopo che è stata un po' rivista la questione, nel senso non è ammissibile al Consigliere. Se è una domanda che lei pone come chiarimento, è ammissibile, non a un Consigliere. Mi sembra che il Segretario abbia risposto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

No. Mi sembra che il Segretario abbia detto che visto.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Ho detto che se lei chiede un chiarimento, se viene chiamata in ballo una lista, può chiedere un chiarimento perché sia il Consigliere Aretusini a circostanziare i fatti. Anche se ribadisco e concludo, qua parliamo di persone che svolgono le attività nell'ambito di una Associazione, cioè non c'è una singola persona che lo può a titolo personale fare, ma lo fa all'interno dell'Associazione, è l'appartenere a un'Associazione è costituzionalmente garantito.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Posso aggiungere una cosa?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Ribadisco quanto detto prima. Noi ci siamo attenuti a un protocollo che è stato definito secondo me nei dettagli, che riguarda anche chi sono i responsabili del trattamento dati, giusto perché questa cosa qui non è ancora stata tirata in ballo, ma la tiro in ballo io perché qui non c'è nessun segreto. Quindi noi non lavoriamo con i singoli. Lavoriamo esclusivamente con Associazioni riconosciute. Io, responsabile dell'Associazione, entro anche nel protocollo di trattamento dati con tanto di responsabilità nel caso in cui qualcosa non dovesse funzionare. C'è una prerogativa di natura costituzionale nel far parte di una libera Associazione e di svolgere la propria attività di volontariato; hanno svolto attività di volontariato in vario modo e anche con passaggio di denaro, se vogliamo considerare i buoni spesi, ex Vice Sindaci, ex Presidenti del Consiglio Comunale, ex Consiglieri comunali, attuali Consiglieri comunali. Quindi secondo me, o accettiamo che chiunque sia libero di fare volontariato, o se no facciamo volontari di serie A e volontari di serie B, e secondo me questo è il modo più scorretto di accettare il lavoro del volontario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io direi che su questo argomento chiudiamo qui la questione.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma perché dobbiamo chiuderla, Presidente, se è ammissibile la richiesta di chiarimento? Mi dirà il Consigliere Aretusini se vuole rispondere o no, e così abbiamo chiuso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma deve rispondere a cosa? Deve fare i nomi?

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma non la capisco questa chiusura, non la capisco.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Aretusini, vuole rispondere alla Consiglieria? A me sembra molto chiara, Consiglieria Biasin: hanno risposto l'Assessore e il Sindaco. Stiamo parlando di volontariato.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma ha sentito, Presidente, cosa ha detto il Segretario? Che siccome il Consigliere Aretusini ha tirato in ballo un'intera lista, posso richiedere un chiarimento.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Calma, non scaldatevi. Non dovete scaldarvi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, io non mi scaldo. Era per salvaguardare un po' il ruolo di tutti. Prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Parlo in generale. Non scaldatevi. Io ho portato delle istanze che mi hanno fatto presente dei cittadini. Quindi io faccio il mio ruolo di Consigliere comunale. Fine. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene, grazie. E' un po' quello che era stato detto precedentemente.

Alle ore 17.45 chiudo la questione "Interrogazioni ed interpellanze". Ho lasciato un po' di tempo in più perché comunque molto probabilmente le mozioni presentate che hanno come primo firmatario il Consigliere Mattia Moretto verranno discusse nel prossimo Consiglio Comunale in quanto mi ha detto che forse non potrà essere presente se non verso la fine del Consiglio Comunale, quindi mi ha chiesto di spostare le due mozioni a sua firma al prossimo Consiglio Comunale.

PUNTO N. 2 - “Variazione urgente al bilancio di previsione 2021/2023””.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Nel frattempo passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 4.03.2021 ad oggetto: “Variazione urgente al bilancio di previsione 2021/2023””. Prego Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Si tratta naturalmente di una variazione d'urgenza che la Giunta ha preso appunto per motivi di urgenza, e deriva dalla relazione del settore servizi alla persona, dal quale si evince la necessità di utilizzare una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, derivante dal contributo statale per esercizi e funzioni fondamentali, a seguito dell'emergenza COVID, per l'importo complessivo di 20.000 euro per l'erogazione di un contributo ad Istituzioni sociali per l'organizzazione del trasporto sanitario di emergenza per il piano vaccinale 2021.

E poi una seconda, vista la relazione del settore turismo, nella quale si evince la necessità di utilizzare una somma vincolata dall'avanzo di amministrazione presunto 2020 derivante sempre dal contributo statale per esercizi e funzioni fondamentali a seguito dell'emergenza COVID, dell'importo complessivo di 5.000 euro, per l'acquisto di 200 sedie, al fine di seguire le norme riguardanti il distanziamento sociale ed anche per motivi di salute pubblica in particolare per il piano vaccinale 2021. Grazie Presidente, a lei.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Qualcuno che vuole intervenire nel merito? No. Dichiarazioni di voto? Nello Chendi, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Solo per dire che è una delibera non ha bisogno di tanti commenti. E' stata approvata in Commissione, mi pare che sia lineare questa spesa di 25.000 euro da parte della Giunta, risale ancora a marzo, quindi è da approvare, noi la approviamo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Chendi. Qualcun altro che vuole intervenire per dichiarazione di voto? Prego Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Molto velocemente. Anche in Commissione abbiamo votato in maniera favorevole alla delibera, quindi saremo favorevoli anche oggi in Consiglio Comunale. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro?

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Anche noi votiamo a favore della delibera.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Anche noi votiamo a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro che vuole intervenire? Però scusatemi, quando volete intervenire, alzate la mano e chiedetemi la parola, se no se intervenite così, non riesco a darvi la parola. Comunque gli interventi che ci sono stati, sono stati Chendi, Aretusini, Saccardin e Biasin, per esprimere un voto favorevole. Quindi non se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metterei in votazione la delibera. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera passa all'unanimità dei presenti con 30 voti.

PUNTO N. 3 - “Procedimento unico ex articolo 7 DPR 160/2010, permesso di costruire in deroga ai sensi dell'articolo 3, L. R. 55/2012, per l'ampliamento di attività produttiva industriale alimentare - Ampliamento impianto di potabilizzazione acqua - Ditta Naturis SpA - U.T. 503/2020 approvazione verbale di Consiglio Comunale del 30.11.2020”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno “Procedimento unico ex articolo 7 DPR 160/2010, permesso di costruire in deroga ai sensi dell'articolo 3, Legge Regionale 55/2012, per l'ampliamento di attività produttiva industriale alimentare - Ampliamento impianto di potabilizzazione acqua - Ditta Naturis SpA - U.T. 503/2020 approvazione verbale di Consiglio Comunale del 30.11.2020”.

Qui l'Assessore si era giustificata perché non poteva essere presente. L'Assessore si era giustificata per l'assenza e aveva delegato per l'illustrazione di questa delibera l'Assessore Favaretto, e poi per la parte tecnica il Dirigente Scalabrin. Quindi prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente, buonasera a tutti di nuovo. Questo è un procedimento unico ex articolo 7 del DPR 160/2010, permesso di costruire in deroga ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 55/2012, per l'ampliamento di attività produttiva industriale alimentare, ampliamento impianto di potabilizzazione della ditta Naturis SpA di Rovigo. La ditta Naturis ha presentato una richiesta di rilascio di permesso di costruire per ampliamento della sua attività produttiva industriale alimentare, consistente specificatamente nell'ampliamento del vano tecnico ubicato sul lato nord dello stabilimento produttivo in aderenza allo stesso, contenente l'impianto di potabilizzazione dell'acqua del ciclo produttivo. Preciso che la ditta è dotata di un proprio impianto di potabilizzazione dell'acqua perché è richiesta una notevole quantità di acqua per il suo ciclo produttivo.

L'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione di cui all'istanza permetterà all'azienda di potenziare la funzionalità dell'impianto stesso permettendo una continuità nella fornitura di acqua per il ciclo produttivo, e abbattendo considerevolmente un prelievo di acqua dal pubblico acquedotto, ottenendo sotto il profilo ambientale un risparmio di risorse idriche stimate in circa 200 metri cubi al giorno.

Per il rilascio di questo permesso di costruire è necessario applicare quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale, che prevede di andare in deroga in base a determinate condizioni. Questa richiesta le ha tutte quante le prerogative per ottenere questo permesso di costruire, però è necessario sempre in virtù di questo articolo 3 della Legge Regionale, che ci sia il parere favorevole da parte del Consiglio Comunale.

La parte dell'istruttoria ha riconosciuto che esistono le condizioni per esprimere questo parere favorevole, le condizioni tecniche ci sono tutte quante.

Ricordo anche che praticamente questo intervento non rappresenta, sempre ai sensi della Legge Regionale, la n. 14/2007, non rappresenta consumo di suolo e praticamente è consentito proprio sempre dalla legge 14, leggo testualmente l'articolo 12, comma d), “Gli interventi di cui al Capo I della Legge Regionale 55/2012, “Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio”. Quindi questo qua è proprio un caso previsto per quanto riguarda l'ottenimento del permesso di costruire.

L'ampliamento è veramente molto modesto, perché sono 37,45 metri quadri dell'impianto già esistente. La necessità di avere questo parere favorevole da parte del Consiglio Comunale è perché all'interno della stessa proprietà interessa due lotti con destinazione urbanistica differenti.

Secondo l'istruttoria da parte dell'ufficio, ci sono tutte le condizioni per poter esprimere questo parere favorevole.

Quello che si va a deliberare è di prendere atto dell'istruttoria sulla proposta progettuale sottoscritta dal Dirigente; di condividere la proposta progettuale in parola in quanto sono rispettati i limiti di

ampliamento stabiliti dall'articolo 3, Legge Regionale 55/2012, che ricordo essere di 1.500 metri quadri, stiamo praticamente esprimendo il parere su 37,45 metri quadrati, quindi ampiamente contenuti all'interno dei limiti di legge. E quindi si chiede al Consiglio Comunale di esprimere parere favorevole al riguardo di questo permesso di costruire.

Se ci dovesse essere bisogno di chiarimenti di natura tecnica, come ricordava il Presidente c'è anche presente il Dirigente, che può darvi tutte le risposte.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore. Io aprire il dibattito, poi se c'è qualcuno che ha anche domande di natura tecnica, abbiamo a disposizione anche il Dirigente Scalabrin. Quindi aprirei il dibattito. Chi chiede di intervenire? Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Intervengo per confermare la valutazione che ho già espresso in sede di Commissione. Si tratta di un intervento positivo, al di là della regolarità di tutte quante le norme che vengono rispettate, anche perché consentirà un notevole risparmio dell'utilizzo dell'acqua potabile dell'acquedotto. Una stima è che questo intervento consentirà di risparmiare oltre 200.000 metri cubi di acqua che viene erogata in rete. Si configura così anche un interesse di carattere più generale che è quello di un beneficio per quanto riguarda l'utilizzo di questo bene primario e pertanto confermo la valutazione positiva espressa in Commissione e anche in questa sede.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. C'è qualcun altro che vuole intervenire in merito a questa delibera? Prego Mattia Milan.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Faccio un intervento e anticipo anche una dichiarazione di voto. In Commissione mi sono astenuto per approfondire la questione e ho fatto anche le opportune domande al Dirigente. Solo per anticipare che il nostro voto sarà favorevole, parliamo comunque di un ampliamento nel rispetto della Legge Regionale 31.12.2012 n. 55, appunto come diceva anche l'Assessore Favaretto sono 37 metri quadri all'interno di 1.500 permessi, soprattutto sono destinati ad un miglioramento tecnologico dell'impianto, che tra l'altro la portata complessiva prelevata dalla falda resterà nei limiti della concessione del 2015 del Genio Civile, e parallelamente l'impianto di progetto porterà anche ad abbattere, se non ad annullare, il prelievo dell'acqua dal pubblico acquedotto, e quindi andando a promuovere un risparmio anche in termini ambientali delle risorse primarie, in questo caso di acqua pubblica potabilizzata, e si parla appunto di 200 metri cubi al giorno, non 200.000 come ha detto il Consigliere Saccardin, se non ho capito male.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Parlavo all'anno, non al giorno.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ah, avevo capito 200.000 al giorno. Chiedo scusa.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

No, mi sono spiegato male, scusa.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sono 200 metri cubi al giorno, comunque in ogni caso il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Mattia Milan. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Mattia Milan ha sostanzialmente detto quello che volevo dire anch'io, cioè anche il sottoscritto in Commissione si era astenuto per il semplice fatto che mi ero riservato la possibilità di approfondire la tematica, dato che era la prima volta che ci veniva sottoposta una questione di questo genere.

Abbiamo approfondito. L'intervento è assolutamente ottimale, è assolutamente a norma e quindi non vediamo il motivo per cui votare in maniera negativa. E quindi confermo che il nostro gruppo voterà a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rizzato. Qualcun altro vuole intervenire sul punto? Nessuno. Chiudo la discussione di questo punto all'ordine del giorno, del punto n. 3. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Buonasera Presidente e grazie. La nostra dichiarazione di voto è favorevole in quanto in effetti, come è stato detto dai colleghi Consiglieri, ci sarà un beneficio per l'azienda ma anche in generale per la comunità. Quindi ringraziamo per l'approfondimento e buon lavoro. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Quindi nessun altro vuole intervenire per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Abbiamo già votato come gruppo del PD favorevolmente all'interno della Commissione, quindi confermiamo il voto favorevole, alla luce anche del chiarimento apportato da parte dell'Assessore, giustamente tutti i chiarimenti tecnici sono stati dati. Mi pare una bella iniziativa. Bene così. Quindi il nostro voto è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Visto che anche gli altri colleghi hanno fatto la dichiarazione di voto, che ovviamente io ho omesso solo per questione di economia e di tempo, naturalmente anche per noi il voto è assolutamente favorevole perché siamo d'accordo per lo spirito e anche l'utilità di questa delibera.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene, grazie. Qualcun altro che vuole intervenire? Mi sembra che siano più o meno intervenuti un po' tutti i gruppi. Matteo Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Visto che lo fanno tutti, ribadisco quello che aveva già anticipato il collega Saccardin. Rettifico solo i numeri: se sono 200 al giorno vuol dire che sono 70.000 metri cubi all'anno, non 200.000. Tutto lì. Il gruppo è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie per il chiarimento. Non c'è nessun altro, quindi a questo punto darei la parola al Segretario Generale per la votazione, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera passa con 31 voti favorevoli, quindi all'unanimità dei presenti. Adesso andiamo a votare l'immediata esecutività. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata esecutività passa con 31 voti favorevoli.

PUNTO N. 4 - “Approvazione revisione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al quarto punto all'ordine del giorno “Approvazione revisione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”.

Solo due parole, poi passo la parola alla Presidente della Commissione Elisabetta Traniello. Volevo ringraziare tutti i Consiglieri comunali, perché devo dire che questo è stato un lavoro fatto in squadra con tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione. Ha impiegato alcuni mesi per arrivare in Consiglio Comunale, ma questo sta a significare non una lentezza, ma proprio il voler approfondire quello che è un elemento fondamentale e fondante poi per il buono e corretto funzionamento del Consiglio Comunale.

E' stato ampiamente discusso e credo che la parte principale di questo Regolamento sia il fatto che rimette al centro il ruolo del Consigliere comunale, non solo con ampie garanzie di partecipazione, ma anche del fatto che all'interno di un dibattito si possano anche trovare delle convergenze, facendo sì che queste sono diventi veramente un vero e proprio consesso nel quale dibattere, distinguersi anche nelle proprie posizioni, ma poi, se si vuole arrivare anche a sintesi, lo si può fare. C'è anche un altro elemento importante, che è quello della possibilità, e credo che questo sia un ampio elemento di democrazia, abbiamo distinto quando poter fare degli emendamenti: si possono fare anche all'ultimo momento, lì dove questi ovviamente non abbiano delle implicazioni di natura contabile, perché ovvio che dopo avrebbero bisogno di necessari e opportuni approfondimenti tecnici. Ma lì dove si può fare, è sempre possibile migliorare o integrare anche quelle che possono essere delle proposte di deliberazione.

I tempi li avevamo già ampiamente rivisti nel primo Consiglio Comunale utile, e quindi quello secondo me era un altro elemento importante, ma direi che questo Regolamento salvaguarda proprio quello che è il ruolo del Consigliere comunale, che è quello di poterlo svolgere in maniera trasparente, in maniera propositiva, e cercando sempre di dare un proprio contributo.

Quindi ringrazio tutti, ringrazio anche la Presidente Traniello che è stata molto disponibile, e un altro ringraziamento lo devo fare agli uffici, perché devo dire che sono stati preziosi nel poter poi confezionare questo Regolamento, perché abbiamo cercato di calarlo all'interno del nostro contesto studiando anche quelle che poi erano le altre realtà comunali più affini alla nostra.

Detto queste, non mi dilungo e passo la parola per una più ampia illustrazione alla Presidente Traniello, prego Presidente.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Tutti avete in mano il testo, in particolare quella che nel file si chiama tavola sinottica, che consiste in un raffronto puntuale della vecchia versione e della nuova versione, in maniera che possiate seguire. Questo è un file di lavoro evidentemente, poi c'è la versione finale del documento, che è quella che va effettivamente allegata alla delibera.

L'impianto generale del Regolamento rimane lo stesso che era prima, e cioè ha un Titolo I che si riferisce all'organizzazione, un Titolo II che mette a fuoco i Consiglieri comunali in modo particolare, e un Titolo III che riguarda il funzionamento effettivo del Consiglio.

Le varianti che sono state introdotte sono sostanzialmente riassumibili in tre categorie di varianti: varianti di revisione, varianti di variazione non sostanziale e varianti di adeguamento normativo. E adesso vi illustro sto un po' meglio.

Per quanto riguarda la revisione significa il ripensamento secondo precisi obiettivi di alcuni passaggi. Chiaramente questa è la parte più importante e ha richiesto una valutazione più attenta, con più passaggi in Commissione Consiliare, in sedute che sono state partecipate anche da parte di diversi Capigruppo e Consiglieri esterni alla Commissione in senso formale; a queste Commissioni

sono seguiti confronti con il Segretario Comunale e con gli uffici. Va sottolineato credo questo aspetto del percorso, perché ha significato concretizzare, con l'apporto fattivo di tutti, quella relazione seconda fra indirizzo politico e sapere tecnico che la legge prevede e in cui si manifesta la partecipazione democratica.

La seconda categoria sono variazioni non sostanziali, che comunque cambiano il testo originario e si possono descrivere in tre diverse sfumature: in un caso si è variato per armonizzare o aggiornare il lessico, perché magari c'erano stratificazioni di articoli in cui lo stesso concetto o la stessa figura istituzionale veniva citata con una parola diversa, e quindi si è armonizzato scegliendo un termine unico; oppure sono state fatte delle integrazioni che precisassero meglio il concetto che non cambiava in sé come concetto, o che rendevano esplicito un richiamo allo Statuto che prevedeva quella determinata situazione. Il senso è stato quello di radunare in un solo documento le informazioni anche per una questione di trasparenza verso il cittadino che potesse avere uno sguardo completo senza dover correre fra cento testi.

La terza tipologia di variazione è quella di semplificazione, o trasparenza, o chiarezza procedurale, per cui si è provveduto a puntualizzare alcuni passaggi, per esempio la gestione dei resoconti, la gestione delle convocazioni. Non è cambiato niente, ma si è espresso in maniera più approfondita e più puntuale.

Una terza categoria di varianti è stata obbligatoria, perché si trattava di adeguarsi a nuove normative, in particolare nell'ultima parte soprattutto per quanto riguarda il Regolamento dell'Unione Europea sulla gestione della riservatezza dei dati personali.

Mi soffermo molto brevemente in particolare sulla revisione, che naturalmente è l'aspetto più sensibile. Il senso generale degli interventi più impattanti è quello di aumentare, facilitare e semplificare la partecipazione e le possibilità di manovra dei Consiglieri rispetto alla formulazione precedente. Il valore che si vuole tutelare naturalmente è quello della più ampia dialettica democratica.

Nei primi articoli si è introdotta e disciplinata la possibilità che si svolgano in seduta telematica il Consiglio e gli altri Organi collegiali, garantendo la pubblicità delle sedute ove previsto dalla legge. Questa è un'innovazione che è stata sperimentata in forma straordinaria durante i mesi del confinamento, ma che prudenza e trasparenza suggeriscono di integrare fra le opzioni possibili in modo preciso.

Poi si è intervenuti anche nel caso dell'organizzazione dei gruppi consiliari. Si è cercato di trovare il giusto equilibrio fra il rispetto degli esiti elettorali e la possibilità di nuove articolazioni nell'ambito della libertà di mandato che connota l'esercizio delle cariche elettive. Al di là di alcuni passaggi sono stati riformulati in modo più piano, si è semplificata la formazione del gruppo misto e si è prevista la possibilità di formare un nuovo gruppo consiliare.

In tema di diritto di iniziativa dei Consiglieri, va ricordato che già dalla prima seduta consiliare di questa Amministrazione sono stati ampliati i minuti a disposizione dei Consiglieri per il dibattito, sottolineando così l'importanza di una dimensione di ascolto e di possibilità di articolare in modo compiuto contributi e proposte e il relativo dibattito.

Da questa Consigliatura, se non mi sbaglio, i Consiglieri sono stati dotati di PEC istituzionali, e questa cosa ha semplificato e facilitato la comunicazione per tutti i Consiglieri, garantendone anche la piena efficacia giuridico probatoria.

Infine sui tempi e procedure della presentazione dei documenti necessari, e intendo tutta quella vasta gamma di documenti che il Consigliere presenta nell'ambito del suo diritto di iniziativa, si è raggiunto un complessivo ampliamento dello spazio e dei tempi di manovra. Per esempio si è prevista la presentazione di interpellante anche in forma verbale durante la seduta in corso.

L'uso della PEC ha consentito di svincolare dagli orari di ufficio per presentare al protocollo la presentazione dei documenti propri delle iniziative dei Consiglieri. Si sono estesi in modo significativo i tempi di presentazione delle proposte di emendamento, come già citava la Presidente, ove naturalmente la legge prescrivesse il rilascio di pareri tecnici o contabili, in questo caso si è dovuto conciliare con il tempo necessario al lavoro degli uffici

Per sottolineare il dovere di partecipazione che impegna a ciascun Consigliere, è stato rimodulato il criterio di maggiorazione del gettone di presenza.

Io credo che al momento di presentare a tutto il Consiglio il frutto di questo lavoro, siano da ringraziare tutti i Consiglieri che hanno offerto il loro tempo e i loro contributi, anche critici, perché hanno permesso di cogliere la pluralità dei punti di vista e di maturare ulteriori riflessioni e miglioramenti. Sono da ringraziare anche gli uffici per il grande lavoro di ricerca e confronto che è sempre stato in un clima disteso e collaborativo.

Io penso che tutti abbiamo offerto una parte di noi e abbiamo imparato qualche cosa in questo percorso, e a tutti penso di poter esprimere un vivo apprezzamento. Vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Presidente Traniello per aver illustrato il Regolamento, lo spirito e quelle che sono le principali misure che siamo andati a rivedere in questo Regolamento. Lo dicevo prima, credo che sia veramente un Regolamento a misura di Consigliere comunale.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Aggiungo solo un piccolissimo dettaglio che avevo dimenticato: nei passaggi in Commissione il testo è stato votato, sono state tre Commissioni, comunque 5 voti a favore, 3 astensioni e nessun voto contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie per la precisazione. Apro il dibattito. Hanno già chiesto di intervenire Scaramuzza, Gambardella e Rizzato. Prego Consigliere Scaramuzza.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente, sarò brevissimo. Credo che questo Regolamento, che ha avuto una lunga gestazione, si parla da dicembre ad oggi, si sono sviscerati diversi punti, e credo appunto che questo Regolamento lungamente discusso e ponderato sia stato alla fine ammodernato in molti suoi punti. Le modifiche sono effettivamente, come diceva la Presidente, una garanzia di tutela dei Consiglieri e inoltre una maggiore trasparenza anche nei confronti della cittadinanza.

Sono anch'io per ringraziare tutti i componenti della Commissione e gli uffici che si sono adoperati in questo enorme lavoro. Grazie per le precisazioni della Presidente della Commissione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Scaramuzza. Do la parola alla Consiglieria Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Il mio intervento è più di metodo che del contenuto che è stato già sintetizzato chiaramente dalla Presidente della Commissione. Come è stato detto, la proposta di modifica del Regolamento per il Consiglio Comunale ha seguito un percorso di confronto democratico all'interno della 4^a Commissione, allargato anche ad altri componenti che hanno voluto dare il proprio contributo.

E' stato un lavoro certosino, in cui si è vista la dialettica tra la maggioranza e la minoranza, e ha dato frutto, ha dato un prodotto condiviso. Certo, come ogni prodotto si può migliorare nel tempo, ma attualmente ragionevolmente questo strumento, che è un importante strumento per la vita amministrativa comunale, in cui viene data voce ai cittadini, è uno strumento che dà voce ai cittadini elettori in ambito consiliare, per quanto mi riguarda - anticipo la dichiarazione di voto - può essere licenziato. L'abbiamo ben visto diverse volte insieme.

Ovviamente, non dubito ma è giusto puntualizzare, chiedo che venga prestata attenzione della propria applicazione. Ritengo che, anche superata l'emergenza COVID, possa essere ancora usata la

tecnologia per lo svolgimento di parte dei lavori consiliari in alcune condizioni. Abbiamo visto che ha facilitato, tutto sommato dopo un primo periodo di rodaggio e di assestamento, questa modalità potrebbe contribuire a facilitare il dialogo, lo scambio di opinioni e la partecipazione.

Ringrazio anch'io per i buoni frutti il Presidente della Commissione, colleghi Commissari e Consiglieri, gli uffici che hanno dato il proprio contributo a questo risultato e ripeto, per quanto riguarda il contenuto, mi fermo qui perché è giusto che ci sia un dibattito aperto ai componenti, anche magari che non erano presenti e che giustamente possono voler aggiungere qualche proprio contributo. Grazie

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Di la parola al Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Molto semplicemente, come la Presidente Traniello sa bene, io non sono membro della 4^a Commissione ma ho partecipato comunque a tutti i lavori che si sono susseguiti in questi mesi per la realizzazione di questo Regolamento, anzi per la modifica di questo Regolamento.

Ovviamente c'è stato un lungo lavoro, realizzato in più e più Commissioni, un lavoro di condivisione, di collaborazione tra maggioranza e opposizione, e questo sinceramente mi ha fatto molto piacere perché anche molte delle idee e delle proposte fatte dal sottoscritto sono anche state accolte.

Quindi da questo punto di vista sono sinceramente contento. Spero soprattutto però che questa modalità di azione, questa modalità di collaborazione tra maggioranza e opposizione possa continuare anche in altre occasioni.

Abbiamo visto che l'opposizione sa dare dei buoni consigli e riesce quindi a fare delle proposte positive; la maggioranza in questo caso è riuscita ad ascoltarci, si potrebbe applicare benissimo in altre occasioni. Faccio un riferimento anche ai prossimi punti all'ordine del giorno: se ci fosse maggiore collaborazione tra maggioranza e opposizione, certe polemiche e certe situazioni si eviterebbero.

Detto questo, l'unica nota un po' negativa è stata all'interno dell'ultima Commissione in relazione ai vari colori della tavola sinottica, però alla fine si è trattato di un fraintendimento, quindi sostanzialmente e parlando dal punto di vista generale, sono contento del modus operandi che si è tenuto. Questa è quanto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rizzato. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Menon, e dopo si è prenotato il Consigliere Montagnolo. Prego Consiglieria Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sicuramente il Regolamento comunale andava modificato perché il precedente era veramente dittatoriale, e quindi ben venga, come ha detto la Presidente del Consiglio, la Presidente della Commissione, che siano state aumentate le misure partecipative. Dopodiché detto questo occorre che ciò avvenga anche nei fatti concreti e quindi viva l'articolo 39 comma 2 del TUEL che permette l'autoconvocazione del Consiglio Comunale da parte della minoranza, cosa che penso alcune maggioranze vorrebbero distruggere con il laser, ma per fortuna c'è il TUEL.

Detto questo, passo invece a quello che è il mio rammarico in merito a questo Regolamento. Purtroppo noi sappiamo che quello che ci è dato di fare molto spesso è legato a variazioni di bilancio, andando ad incidere su dove vengono messi i soldi comunali, in quali capitoli di spesa.

Da sempre ci siamo lamentati, soprattutto in questi due anni, perché si sono depositati il rendiconto, il preventivo e immediatamente convocato il Consiglio Comunale nei termini più ristretti per

approvarli, e molto spesso ci siamo trovati a affrontare questi importanti documenti e averne una maggiore informativa da parte degli uffici, che sono gli unici che possono districarsi in mezzo al mare magnum dei documenti, abbiamo avuto molto spesso la possibilità di parlare nelle Commissioni a tempo scaduto per gli emendamenti.

Questo purtroppo si ripresenterà ancora. Perché? Perché ad esempio all'articolo 34 si riporta il Regolamento di contabilità che va cambiato assolutamente, in cui c'è scritto ad esempio il rendiconto, che è stato appena depositato oggi, ci sono 10 giorni minimi per convocare il Consiglio Comunale, e noi Consiglieri dobbiamo presentare gli emendamenti almeno 5 giorni prima. Questo significa che se il Consiglio comunale viene convocato esattamente fra 11 giorni, non togliete il sabato e la domenica perché probabilmente li dovremo leggere, ma per presentare un emendamento, dobbiamo fare i salti mortali.

Convocazioni delle Commissioni Bilancio naturalmente non sono mai pervenute, arriveranno chissà quando, quindi questo veramente va a impedire al Consigliere comunale di affrontare le possibilità di emendare, perché si può emendare quando si è informati su un documento, e se vengono riproposti questi tempi ristretti, questo non avviene, e non si capisce perché al punto d) si prevedano 4 giorni lavorativi precedenti per presentare emendamenti che richiedono il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

I Revisori dei Conti un tempo, sicuramente la Presidente se lo ricorda, erano presenti a tutte le sedute del Consiglio Comunale e lì deliberavano, seduta stante, il loro parere. Quindi si poteva emendare in qualsiasi momento. Nell'era della firma digitale delle comunicazioni telematiche, succede il contrario: dobbiamo depositare i nostri emendamenti 4 giorni prima. Questi potrebbero benissimo il giorno stesso ricevere la comunicazione e dare un parere, senza neanche recarsi in Comune.

Allora io vorrei capire perché, molto spesso è durante la discussione in Consiglio che si ha un'informativa maggiore. Per questo mi sarei aspettata che appunto queste due lettere, c) e d) dell'articolo 34, fossero modificate, non semplicemente riproposte tali e quali a quello che è il Regolamento di contabilità. Penso che 4 giorni e 5 giorni siano veramente un termine che va a limitare le prerogative del Consigliere comunale, su quelle voci che soprattutto a noi interessano, quindi poter mettere mano ai meccanismi di spesa e di entrata.

Adesso aspetto una convocazione della 1^a Commissione quanto prima perché, se verrà fatta il quinto giorno, ahinoi avremo forse fino a mezzanotte dello stesso giorno per presentare emendamenti.

(Consigliere non identificato)

Domani arriva.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non rispondete fra di voi. Dopo diamo degli altri chiarimenti. Intanto grazie alla Consiglieria Menon. Ha chiesto di intervenire Angelo Montagnolo, prego.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. A mio avviso la proposta che viene presentata la proposta oggi giorno va a lenire quel che sono state le modifiche effettuate nella penultima e terzultima volta nel Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, dove si andava a limitare e sminuire quel che erano le prerogative dei singoli Consiglieri.

Ora siamo arrivati ad una proposta che è ben accettata, dove viene riconosciuto i non impedimenti alle opposizioni. Ritengo che quando si faccia un Regolamento si debba sempre garantire il ruolo di queste ultime, tanto più che è riconosciuto anche dal Testo Unico degli Enti Locali sulle auto convocazioni. Io non ho mai sentito personalmente che qualcuno inficiasse anche questa prerogativa.

Va riconosciuto l'opera di chi ha guidato la Commissione nell'ascoltare tutti i Consiglieri comunali, a prescindere dal ruolo che esercitavano in maggioranza o nell'opposizione, e si è arrivati a una proposta che secondo me è ben condivisibile, e riconosco e rimarco ancora che viene riparato quanto in modo artefatto era stato fatto nel passato.

Quindi si apre uno scenario nuovo, dove i Consiglieri sono più liberi e hanno maggiori garanzie nelle loro facoltà di intervenire durante i Consigli Comunali. E pertanto mi accingerò poi successivamente a votare a favore a questa proposta, riconoscendo anche il ruolo degli uffici, che ha predisposto una tavola sinottica, dove maggiormente diventano comprensibili le variazioni fra il testo esistente e quello che si è andato a proporre. E questo ha agevolato in modo significativo anche la lettura, io ritengo, di tutti i Consiglieri.

Chiudo questo mio intervento dando il riconoscimento dell'opera di mediazione, di capacità e di costanza svolta dal titolare della Commissione competente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Montagnolo. Aveva chiesto di intervenire la Presidente Traniello per un po' delucidare, dopo intervengo anch'io. Prego Consiglieri.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Io ringrazio la Consiglieria Menon per la sollecitazione però mi sembra che, ed è stato proprio un punto su cui abbiamo speso abbastanza tempo di elaborazione, proprio quello di cercare di modificare proprio i tempi di presentazione degli emendamenti al bilancio e in particolare il bisogno era quello di trovare un equilibrio fra non ingessare nei 10 giorni come sono nel Regolamento attuale, quello in corso, non limitare ai soli 10 giorni attualmente previsti, senza però creare un obbligo di lunghezza troppo ampia fra la data del bilancio e quella del Consiglio, perché a volte, come per esempio quest'anno era opportuno che l'approvazione del bilancio avvenisse in tempi abbastanza stretti perché c'era l'urgenza di non spendere più in dodicesimi, in quanto gli uffici e le necessità della cittadinanza richiedevano che fosse disponibile un bilancio...

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Tutti gli anni, non solo quest'anno.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Sì certo, diciamo che quest'anno era particolarmente stringente più degli altri anni, mi permetta di rilevare che era un anno un po' straordinario. Quindi in realtà gli emendamenti alla delibera di bilancio possono essere presentati fino a 5 giorni lavorativi prima della seduta. Naturalmente, siccome con il Regolamento precedente la convocazione della seduta ordinaria di Consiglio avveniva con 5 giorni di anticipo, si sarebbe verificato che un Consigliere veniva a sapere che scadeva il tempo degli emendamenti praticamente il giorno stesso. Quindi sono stati leggermente dilatati i tempi di convocazione del Consiglio ed è stato introdotto un paletto per cui, dalla data di deposito, non possono passare meno di 10 giorni per poter spedire la convocazione del Consiglio.

Di conseguenza nel caso del tempo più compatto possibile il Consigliere ha gli stessi 10 giorni di adesso ma, ove la data del Consiglio andasse oltre....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ne ha di più, ne ha 17.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Sì è vero, allora i tempi di presentazione degli emendamenti sono prolungati di tanti giorni quanti lo consente la convocazione del Consiglio. E questo è stato un equilibrio che si è cercato di trovare per evitare che ci fossero diciamo così giorni morti fra il tempo di elaborazione degli emendamenti e l'effettivo svolgimento del Consiglio. E' quindi un tempo che non è fisso, non è o 10, o 12, o 15, o 20 giorni per sempre. E' minimo 10, massimo tutto quello anticipo che si può...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Minimo 12.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Sì, è vero, rispetto alla data di svolgimento del Consiglio. Questa è una cosa molto importante e questo è un cambiamento che abbiamo voluto.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Non è scritto chiaramente. Voi avete scritto "Convocazione del Consiglio Comunale". Quindi voi intendete invece la missiva con la quale si convoca il Consiglio Comunale? Ho capito bene?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, esatto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Se no sarebbe stato svolgimento della seduta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Spiego un attimo. La convocazione è la missiva con la quale si convoca il Consiglio Comunale. Questo nuovo tipo di impostazione dà più giorni al Consigliere comunale perché dall'avvenuto deposito la convocazione, io non posso convocarlo assolutamente nei 10 giorni che vengono tra il deposito e la convocazione. Poi quando avviene la convocazione, io ho altri 7 giorni di tempo per convocare il Consiglio Comunale, minimo 7 giorni di tempo per convocare, voi avete 5 giorni di tempo prima del Consiglio Comunale.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Tutto può essere fatto in via urgente. Nella realtà delle cose il minimo quanto diventa?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il minimo diventano 12 giorni almeno.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

12 giorni e io 5 giorni prima devo presentarvi l'emendamento, quindi restano 7 giorni liberi?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, restano 12 giorni liberi, perché io prima di 10 giorni...

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

12 giorni di lavoro per i Consiglieri.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Esatto, 12 giorni di lavoro per i Consiglieri, nel senso che quando io deposito il bilancio, voi avete 10 giorni intanto garantiti perché io non posso convocare il Consiglio Comunale. Quando vado a convocare il Consiglio Comunale, dopo i 10 giorni che convoco il Consiglio Comunale, non lo posso convocare prima di 7 giorni, perché abbiamo allungato i tempi liberi, non sono più 5 giorni ma sono 7 giorni.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Anche con l'urgenza?

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non sono stati modificati i tempi dell'urgenza, però se c'è un'urgenza...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma il bilancio solitamente non è... è difficile che un bilancio si faccia d'urgenza.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

E' stato fatto in passato, è stato fatto in questi due anni.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, è stato fatto in un'occasione perché avevamo un'emergenza però di questa natura. Però abbiamo nell'ordinarietà allungato molto i tempi per la presentazione degli emendamenti, anche perché abbiamo allungato proprio, ci sono i 10 giorni più eventualmente, siccome la convocazione deve arrivare dopo i 10 giorni e 7 giorni, quindi voi avete 5 giorni, ne avete almeno altri due. Poi non è che uno convoca al settimo giorno, dipende dal Consiglio Comunale, però avete sicuramente molto tempo dal deposito alla convocazione avete minimo 12 giorni. Questo è il minimo che voi potete avere come Consiglieri comunali, perché la convocazione si intende proprio la lettera di convocazione del Consiglio Comunale.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Adesso ho capito perché convocazione appunto non è la data in cui si svolge il Consiglio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi i tempi si sono molto dilatati. Bisogna cambiare, per andare ad incidere su quello che dicevi prima, bisogna cambiare il Regolamento di contabilità, perché altrimenti non riusciamo a modificarlo adesso. Quindi dovremmo andare, per velocizzare altri tempi, prima a modificare il Regolamento di contabilità, e dopo eventualmente possiamo, tanto è un ulteriore passaggio molto veloce che potremmo fare. Questo per specificare la questione nel dettaglio.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Certo, ma infatti io ricordo che in passato abbiamo ricevuto delle mail da parte del Dirigente in cui, in via del tutto eccezionale, si permetteva di depositare emendamenti il sabato perché non c'era più il tempo per in realtà farli, proprio perché molto spesso il lavoro delle Commissioni, magari senza che nessuno ne abbia colpa, però arriva in ritardo, ora si hanno gli uffici, eccetera, eccetera.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Silvia, è successo in una occasione particolare perché la ricordo molto bene: ho dato io l'autorizzazione perché venissero appunto presentati anche all'ultimo minuto, perché ovviamente lì c'erano stati effettivamente un po' di problemi, perché comunque era legato all'emergenza. Tra l'altro in quell'occasione ricordo anche che, proprio perché legato all'emergenza, vi ho fornito i

documenti ancora prima che passassero in Giunta. Quindi voi avete avuto da parte mia una bozza del bilancio ancora prima che passasse per la Giunta, proprio perché, siccome era una questione di emergenza, capivo e avete avuto la documentazione prima, e me ne sono assunta la responsabilità. Questo era un po' per definire.

Invece per il resto, bisogna mettere un attimo mano al Regolamento di contabilità perché rispetto al passato è stato modificato e quindi bisogna modificare quello, prima di provare a fare le altre opzioni, quelle che dicevi.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Se posso aggiungere, il fatto che sia stata prevista la presentazione tramite PEC, ovviamente non è mai vietato andare al Protocollo, ma il fatto che ci sia l'uso della PEC, per esempio permette di svincolare dall'orario di apertura dell'ufficio protocollo il deposito dei documenti; di conseguenza, qualcosa che scade oggi, non scade alle 5 di oggi quando chiude il protocollo, ma scade alle 23.59 di oggi, e questo a volte può fare la differenza nella possibilità di completare un percorso e di inviarlo correttamente all'Ente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Per questa ragione, all'inizio delle nostre convocazioni, ho immediatamente fatto fare una PEC per tutti i Consiglieri comunali. Questo proprio per evitare che ci fossero i vincoli di dover portare cartacemente la documentazione o gli emendamenti, con la PEC che avete tutti, quindi chi non poteva averla l'ha avuta, perché abbiamo dato a tutti i Consiglieri comunali una PEC dell'Amministrazione Comunale; ovviamente non avete vincoli di orario, cosa che invece prima c'era. Quindi abbiamo anche fornito un'ulteriore opportunità, che vuol dire molto, perché non hai appunto i vincoli di orario, e anche il fatto di poter essere in qualsiasi momento, avendo le 24 ore, in qualsiasi momento può essere trasmessa la documentazione, le richieste o quello che il Consigliere ritiene opportuno. Questo proprio in un'ottica di velocizzare i tempi nell'ottica della trasparenza. Quindi anche questo è un percorso che è stato fatto fin dall'inizio.

Io non ho altro da dire. Qualcun altro che vuole intervenire sul Regolamento? Nessun altro. Quindi chiudo la discussione sul Regolamento? Non ho altre richieste di intervento. Chiudo la discussione sul Regolamento comunale. Dichiarazioni di voto? Elena Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente Faccio la dichiarazione di voto per il nostro gruppo consiliare e, prima di esprimermi ovviamente in senso favorevole all'approvazione del nuovo Regolamento, così come emendato e sistemato

Colgo l'occasione anche per alcune Riflessioni. Appartengo anch'io alla 4^a Commissione ed effettivamente avevo notato l'interesse per esempio di alcuni Consiglieri, come il Consigliere Rizzato, che ha sempre partecipato a questi lavori senza esserne un componente. Devo dire che il lavoro che è stato svolto in questi mesi è stato anche un lavoro molto interessante, perché si è svolto con scarsissime tensioni, con un grandissimo apporto del contributo di ciascuno, che è stato adeguatamente valutato, sul quale ci siamo interrogati, e credo che questo tipo di Regolamento, così come è venuto fuori, rappresenti un esempio felice di come si possa collaborare bene tra maggioranza, minoranza, gli uffici, che hanno dato un apporto veramente significativo.

In più io credo anche un'altra cosa, che questo Regolamento rappresenti anche una sfida per noi Consiglieri. Io sono alla prima esperienza, però mi sono un po' informata anche guardando i Regolamenti di altri Consigli Comunali e trovo che il vecchio Regolamento fosse abbastanza ingessato sulla gestione delle sedute del Consiglio Comunale. Adesso questo Regolamento ci pone anche una sfida come Consiglieri: il fatto stesso di poter presentare dell'interpellanza anche in forma verbale durante la seduta in corso, ci impone anche di essere un po' più preparati, più frizzanti e di metterci in gioco maggiormente. E questo credo che sia anche un modo di qualificare

di più il nostro tipo di attività. Siamo sempre rimasti un po' in riparo dell'ordine del giorno, e quindi questo credo che sia anche una sfida maggiore per noi.

Poi trovo veramente anche molto importante il punto raggiunto sull'organizzazione dei gruppi consiliari, che può lasciare anche spazio ovviamente a nuove articolazioni nell'ambito di quella che è la libertà di mandato. Quindi credo che nel complesso questo Regolamento, sia per le modalità con cui siamo arrivati al risultato, sia per il suo contenuto, sia un Regolamento importante e quindi vada assolutamente approvato. Quindi il voto è assolutamente favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Biasin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato, poi la Consiglieria Menon. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente, molto velocemente. Come ho detto prima la condivisione c'è stata. Noi siamo stati super propositivi, costruttivi, come sempre tra l'altro. Ci piacerebbe, come ho detto prima, che in tutte le occasioni, su tutte le questioni, ci fosse un modus operandi di questo tipo che, come ho detto prima, purtroppo non vediamo su certe questioni che in realtà sono veramente fondamentali per il futuro della nostra comunità e della nostra città.

Detto questo, visto che c'è stata condivisione, visto che le modifiche apportate sono positive, noi voteremo a favore di questa delibera. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rizzato. Prego Consiglieria Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Io ringrazio per la precisazione ricevuta e quindi, in virtù di questo comunque minimo aggiuntivo tempo che viene riconosciuto, il nostro gruppo ritiene di votare favorevolmente questo Regolamento comunale, che sicuramente ha delle aperture partecipative molto importanti.

L'unica cosa è, visto il passato, e purtroppo sappiamo a volte, senza che nessuno abbia colpa, succede di fare la Commissione Bilancio il giorno prima di un Consiglio Comunale, quando ormai non è più possibile fare gli emendamenti, forse quel Regolamento di contabilità va rivisto prevedendo magari un tempo inferiore per i Revisori dei Conti per gli emendamenti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Menon. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramuzza, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Per la dichiarazione di voto. Naturalmente non per sminuire il ruolo del mio Capogruppo, ma in quanto componente della 4^a Commissione ho seguito tutti i lavori delle modifiche del Regolamento, e quindi faccio io questa volta da portavoce per il gruppo Forum, che si schiera favorevolmente a queste modifiche al nuovo Regolamento. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Scaramuzza. Qualcun altro che vuole intervenire. Prego Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Velocemente Presidente. Alla luce di tutto quello che è stato prima esposto e anche anticipato dal Consigliere Montagnolo, oltre che da altri colleghi, che hanno tutti apprezzato il lavoro, esprimiamo il nostro voto favorevole a questa modifica del Regolamento, che giunge dopo molto tempo e che

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 29 Aprile 2021

quindi è foriero credo di buone intenzioni e di una diversa regolamentazione di tutti i nostri lavori. Quindi il nostro voto è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Chendi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Quindi chiudo le dichiarazioni di voto. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera sul Regolamento del Consiglio Comunale passa con 30 voti favorevoli. Lasciatemi dire che è stata scritta una bella pagina per il Consiglio Comunale perché approvare un Regolamento all'unanimità, vuol dire che abbiamo condiviso un percorso comune importante. Quindi grazie a tutti.

PUNTO N. 5 - “Ordine del giorno a sostegno dell’attuazione della linea ferroviaria di Alta Velocità Padova/Bologna – Approvazione”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quinto punto all’ordine del giorno è l’“Ordine del giorno a sostegno dell’attuazione della linea ferroviaria di Alta Velocità Padova/Bologna – Approvazione”. Qui ho una giustificazione da parte del Consigliere Bertacin, che non parteciperà al voto per questioni di opportunità, per evitare qualche conflitto di interesse. Quindi il Consigliere Bertacin è giustificato per quanto riguarda il quinto punto all’ordine del giorno.

Dò la parola quindi per la presentazione alla Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. A fine febbraio io e il collega Rossini abbiamo ritenuto opportuno e importante presentare questa mozione per la realizzazione della linea ferroviaria di Alta Velocità tra Padova e Bologna. Riteniamo che il Consiglio Comunale di Rovigo, capoluogo, debba prendere una posizione in merito, così come hanno fatto o stanno facendo tanti altri Enti, in maniera tra l’altro trasversale, perché questi 123 chilometri mancanti siano attuati; 123 chilometri che strozzano non solo i collegamenti nord-sud, ma anche il necessario raccordo con i due corridoi TEN-T, il Baltico-Adriatico e Mediterraneo.

Infatti Padova e Bologna sappiamo sono due importanti nodi di interscambio nazionale, ma l’intervento va inserito in un contesto internazionale. Ora abbiamo una linea elettrificata a doppio binario, con traffico merci e passeggeri, ma non può essere adeguata alle caratteristiche dell’Alta Velocità per potenza elettrica e condizioni di sicurezza.

Per il tratto esistente, la Regione ha dimostrato attenzione, ma dobbiamo pensare a un passaggio ulteriore, un collegamento ad Alta Velocità Venezia-Firenze-Napoli. Manca quindi il tratto che funga da porta d’ingresso per l’area del Triveneto orientale e del Veneto centrale. Questo consentirebbe di utilizzare al meglio le potenzialità economiche, turistiche e culturali di tutte queste aree; produrrebbe ricadute positive nell’ambito della mobilità e conseguentemente della qualità dell’ambiente italiano.

Riteniamo sia un’occasione irripetibile di sviluppo per l’intero paese e per le sue imprese in termini di generazione di pil incrementale, di lavoro e di miglioramento della dotazione infrastrutturale, di ingresso a pieno titolo nelle grandi reti di collegamento europee.

Il potenziamento dell’Alta Velocità, realizzando il tratto Padova-Bologna fornirebbe un naturale completamento di una più articolata rete per l’intero paese, consentendo collegamenti veloci con i capoluoghi regionali, con il resto d’Italia e con l’Europa, sostenendo la crescita sotto vari profili.

Sintetizzo i benefici derivanti in maniera esemplificativa e veloce. Unirà due importanti centri economici del paese, sappiamo Padova e Bologna, di cui Bologna è il principale snodo ferroviario italiano; dimezzerà i tempi di percorrenza su una tratta di 123 chilometri per un numero altissimo di collegamenti; servirà un bacino che comprende intere Regioni, Veneto, Friuli Venezia Giulia e l’Emilia Romagna, collegando il nord est alla capitale; favorirà i collegamenti turistici fra le Regioni, ma se guardiamo anche al nostro territorio, lo inserirà nei corridoi dell’Alta Velocità, rafforzando l’integrazione territoriale dal punto di vista lavorativo, produttivo, turistico, in qualche misura anche sicuramente contribuirà a quel senso di allontanamento che il nostro territorio un po’ vive nella nostra piccola realtà; alleggerirà in maniera significativa la tratta esistente per quanto riguarda il trasporto merci e passeggeri; migliorerà comunque anche la situazione di sicurezza, perché saranno eliminati i passaggi a livello e adeguate le stazioni ferroviarie che sono interessate da questo attraversamento; ovviamente dimezzerà i tempi di percorrenza della tratta; per ultimo, ma non ultimo, abatterà le emissioni inquinanti derivanti dal traffico stradale e autostradale che saranno quindi in questo modo dimezzati e ridotti.

Per questo motivo si chiede a questo rispettabile Consiglio di deliberare sull'approvazione del presente ordine del giorno a sostegno dell'attuazione della tratta ferroviaria ad Alta Velocità tra Padova e Bologna, per tutte le motivazioni che indicate in premessa si intendono qui richiamate.

Io ve le ho sintetizzate prima per brevità.

Si chiede di demandare al Sindaco la trasmissione della presente deliberazione al Governo italiano, nella persona del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, e alla Regione del Veneto nella persona dell'omologa Assessore regionale, per sollecitare la presa in carico del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria ad Alta Velocità Padova-Bologna.

Questa è una mozione che abbiamo presentato io e il collega Rossini ma, come ho detto nell'introduzione, riteniamo che non abbia colore politico. Interessa tutto il territorio polesano, Rovigo in particolare, e i tanti lavoratori e le tante imprese che gravitano. Quindi ritengo di dividerlo con voi e di promuovere questa iniziativa. Grazie per l'attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Gambardella. A questo punto dichiaro aperta la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Prego signor Sindaco, ha chiesto di intervenire.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Ringrazio i colleghi per avere presentato la mozione. Dico che sono favorevole in linea di principio, perché credo che un paese moderno dovrebbe essere dotato di linee ad Alta Velocità su tutto il territorio nazionale, quindi anche sulla tratta che interessa il collegamento tra la città di Bologna e la città di Padova, credo sia fondamentale avere questo tipo di soluzione infrastrutturale.

Devo dire che sono rimasto un po' colpito. Io ho sottinteso, credo che sia stato replicato, il dispositivo della delibera approvata dalla Provincia. Chiedo conferma sul fatto che il dispositivo è simile a quello che è stato approvato dal Consiglio Provinciale.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Noi l'abbiamo presentato in Comune e depositato il 25 febbraio, signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Credo facesse riferimento comunque ai contenuti di quella mozione, perché non c'è un singolo riferimento al territorio polesano, cioè si parla dei passaggi a livello, e io quella tratta un po' la conosco perché l'ho frequentata molto, non c'è un singolo passaggio a livello sul tratto fra Occhiobello e Boara, su quella tratta. Mi sarebbe preoccupato di mettere nella mozione la richiesta esplicita che poi l'Alta Velocità si fermi effettivamente a Rovigo, perché per avere il vantaggio dalla linea ferroviaria è fondamentale che ci passi la linea ferroviaria ma che poi i treni effettivamente si fermino.

Nella mozione della Provincia ci sono un paio di passaggi che sono interessanti, nel senso che si fa riferimento alla valorizzazione dell'area euganea dei centri termali, non del Polesine, oppure al fatto che verrà rafforzata la..... territoriale fra l'area metropolitana e le Province di Padova, Treviso e Venezia, e non si fa minimamente riferimento alla Provincia di Rovigo.

Quindi va benissimo tutto. Io sono dell'idea che bisogna spingere per avere il massimo dell'infrastrutturazione possibile. Sarebbe opportuno però che cercassimo sempre di centrare gli interessi del nostro territorio e quindi secondo me sarebbe fondamentale che fosse specificato quali sono i vantaggi per il territorio della Provincia di Rovigo, specificando il fatto che l'Alta Velocità deve essere un'Alta Velocità per passeggeri e merci, che ha un proprio snodo certo sulla stazione di Rovigo, perché il tratto Alta Velocità è una cosa, attrezzare una stazione per l'Alta Velocità è una cosa completamente diversa. Quindi non è detto che le due cose coincidano. Invece questa cosa qui per noi è assolutamente fondamentale.

E poi sono sufficientemente chiari sul fatto che siamo parte integrante del sistema del nord est, che quindi sicuramente abbiamo a cuore gli interessi della Provincia di Padova, dei Colli Euganei, della

città di Padova, della città di Bologna, ma anche noi abbiamo la possibilità di dire qualcosa di nostro e quindi sarà necessario che tutto quello che serve per trasformare questa occasione in un'opportunità vera e proprio di sviluppo venga perseguita con forza. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Salvaggio, prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie. Il Sindaco mi ha anticipato, però sottoscrivo tutto quello che ha appena detto, cioè tutti d'accordo nell'Alta Velocità, però già si fermano pochi ora, figurati se fai l'Alta Velocità fra Padova e Bologna, se fermano a Rovigo dopo. Siccome io ho visto che nella Bologna-Milano hanno fatto la stazione a Reggio Emilia, Modena e Parma si sono dimenticati, cioè uno che abita a Modena, che è un po' più grande di Rovigo come città, o va a Bologna o va a Reggio Emilia a prendersi il treno.

A me va benissimo, ci mancherebbe altro il tutto, ma il metà strada tra Padova e Bologna sarebbe Ferrara tendenzialmente, più che Rovigo, cioè a noi come città, una linea ad Alta Velocità, a parte il principio che ci sta bene, eccetera, eccetera, come città di Rovigo, qual è esattamente oggi allo stato dell'arte il vero vantaggio che ci procurerebbe ad avere un'Alta Velocità che ci passa nella linea? Ripeto, mi ha anticipato il Sindaco; in maniera molto più casereccia e molto papale, ho appena ripetuto quello che ha detto il primo cittadino.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Presidente, devo rispondere?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lei come Consigliere ha la facoltà ovviamente di illustrare la mozione e poi di fare anche l'intervento. Quindi se vuole io la segno per l'intervento, però prima di lei aveva chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato. Quindi se vuole do prima la parola a Rizzato e dopo la do a lei per l'intervento, così se Rizzato ha qualcos'altro da dire, glielo chiede. Prego Consigliere.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio i colleghi Gambardella e Rossini per aver presentato questo ordine del giorno che sicuramente tocca una tematica molto importante per lo sviluppo infrastrutturale ed economico del nostro territorio, a differenza di altre mozioni o ordini del giorno presentati della maggioranza, che invece hanno un respiro più nazionale che poco si addicono ad un Consiglio Comunale.

Detto questo, specifico il perché lo ritengo un tema importante. Come già detto in precedenza dai colleghi, l'asse ferroviario Padova-Bologna rappresenta un traino allo sviluppo sostenibile non solo delle Regioni Veneto ed Emilia Romagna, ma dell'intero paese, e si inserisce nei percorsi di due corridoi intermodali della rete TNT, e rappresenta un nodo di interscambio nazionale dei traffici diretti verso nord-sud ed est-ovest, ma diversamente dal percorso che unisce Padova a Venezia, Bologna a Firenze, Roma a Napoli, 123 chilometri di ferrovia che separano la città del..... dal Capoluogo emiliano romagnolo, ancora non beneficiano appunto del passaggio dell'Alta Velocità.

Si tratta di un'infrastruttura di importanza nazionale, oltre che giustamente locale, dato che potrebbe sostenere il rilancio della logistica, della produzione industriale, nonché la vocazione turistica di un territorio che complessivamente genera 357 miliardi di pil. Il potenziamento di questa tratta rivoluzionerebbe il trasporto su gomma, garantirebbe una riduzione del traffico stradale, oltre a valorizzare una modalità di trasporto più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Ricordata l'importanza e la strategicità di questa infrastruttura, voglio fare una precisazione direi fondamentale su questo tema. La linea ad Alta Velocità infatti non può essere realizzata con un mero adeguamento dell'attuale linea convenzionale. Questo per una serie di fattori: innanzitutto per

via della tipologia di linea elettrica utilizzata; le linee tradizionali sono dotate di un sistema di corrente continua a 3.000 volt, mentre quelle ad Alta Velocità utilizzano un sistema di corrente alternata a 25.000. Inoltre la stessa massicciata dei binari cambia da una tipologia all'altra di linea. Infine anche il sistema di controllo è diverso: generalmente nelle linee tradizionali è presente l'SCMT, mentre su quelle di Alta Velocità un RTMS.

Ci sarebbero poi diverse considerazioni da fare ma, per limiti di tempo, evito di dilungarmi ovviamente.

Una delle grandi difficoltà di questo progetto dal mio punto di vista è la necessità di adeguamento dei ponti ferroviari sul fiume Adige e sul fiume Po, che dovrebbe ospitare per l'appunto una linea aggiuntiva, ma ovviamente tutti questi interventi, essendo per l'appunto strategici per il futuro del nostro territorio e rispondenti alla necessità di uno sviluppo sostenibile, devono comunque essere realizzati. Le risorse ci sono, tenendo per esempio conto dello stanziamento di circa 5 miliardi di euro per lo sviluppo e il potenziamento delle principali direttrici ferroviarie previsto dal contratto di programma 2017-2021 tra lo Stato e RFI, approvato con Decreto Ministeriale del 9 maggio 2019.

Ovviamente questo progetto deve essere considerato però solamente un primo tassello per la crescita del nostro territorio. In Polesine infatti ci sono anche altre importanti infrastrutture che mancano o che sono scarsamente valorizzate come la tratta Rovigo-Chioggia.

Per tutti i motivi appena citati il sottoscritto e il mio gruppo voteremo a favore, lo anticipo, nella speranza che l'Amministrazione Comunale non solo si faccia portavoce delle necessità di questa infrastruttura, ma che inizi anche ad avere una strategia e una visione d'insieme che vada nella direzione di un maggior sviluppo economico ed infrastrutturale del Polesine, e che sia all'altezza di un Comune capoluogo, prendendo un po' il posto di un'Istituzione come la Provincia che, dopo la riforma Delrio, è stata fortemente depotenziata. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rizzato. Dò la parola alla Consiglieria Gambardella che me l'aveva chiesto. Dopo si è scritto ad intervenire il Consigliere Osti. Prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Forse è meglio che ascolti prima il Consigliere Osti, se è d'accordo Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Se lei è d'accordo, Consiglieria Gambardella, do prima la parola ad Osti. Deve essere d'accordo lei perché l'ha chiesta prima.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Sono d'accordo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Allora prego Consigliere Osti.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie, perché la mozione denuncia un'interesse per la mobilità e anche per il Polesine. Purtroppo però, la soluzione è fuori scala, è già stato detto. Evidentemente noi abbiamo bisogno di un quadrante meridionale che ci colleghi e che colleghi un quadrante meridionale ferroviario di metropolitana di superficie, che colleghi Legnago, Badia, Rovigo, Adria, con l'asse più centrale che va da Verona, a Padova, a Venezia. Una vera opera concepita a suo tempo, che poi però è rimasta come un sogno, è un collegamento fra Venezia, Piove di Sacco, Adria, Codigoro, e poi giù verso Ravenna e Rimini. Quello è un tratto per raggiungere il sud molto più veloce, non c'è bisogno dell'Alta Velocità, ma sappiamo dell'alta capacità, cioè di avere treni frequenti che non vanno velocissimi, che però sapete benissimo che tutta la questione ambientale è fuori posto perché l'Alta

Velocità ha un consumo energetico esorbitante rispetto a quello che riesce poi a produrre, cioè arrivare mezz'ora prima e consumare dieci volte l'energia che consuma un treno normale, è evidente che il gioco non vale la candela.

Quella è un'opera veramente interessante che sarebbe in alternativa alla Romea commerciale, che è un'opera stradale devastante, che continua ad essere riproposta, e che non ha nessun senso. Certo, Rovigo è lontana da Adria e quindi non avrebbe un beneficio, però sarebbe dentro a questo quadrante che vi dicevo e sarebbe un polo di medio livello, perché Rovigo non può ambire ad avere una stazione di chissà quale livello. E' quindi un polo di medio livello, conforme alla sua grandezza e alla sua capacità, quindi ci porterebbe poi in un'ottica policentrica verso Verona, verso Legnago, verso Ravenna, eccetera.

Quindi io sono sarei personalmente simpaticamente favorevole alla mozione della collega, però evidentemente mi pare una soluzione sbagliata per un problema vero.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Osti. Consigliere Gambardella, se vuole faccio intervenire tutti i Consiglieri prima di lei, così dopo se vuole nel suo intervento può magari rispondere a quelle che possono essere delle sollecitazioni che vengono. Quindi prima di Nello Chendi ho Federico Saccardin e dopo Nello Chendi. Quindi prego Federico Saccardin, poi nello Chendi e Sette.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Brevemente. Per riprendere un po' il ragionamento che faceva adesso il Consigliere Osti, per ricordare che durante la mia Presidenza della Provincia la ferrovia Venezia-Ravenna era stata inserita nel piano nazionale dei trasporti; poi con il cambio di Governo e la caduta del Governo Prodi questo progetto è stato abbandonato. Mi fa piacere che venga ricordato, erano stati individuati in una Conferenza dei servizi intercorsi il tracciato condiviso con tutte quante le Amministrazioni Comunali interessate all'attraversamento, e il progetto è depositato presso la Provincia di Ferrara, nel caso in cui potesse essere recuperato, sarebbe già in uno stato avanzato di elaborazione.

Per quanto riguarda il merito della mozione, si fa fatica a dire di no al concetto del fatto che il Veneto e il Triveneto sia collegato con il sistema nazionale, per cui penso che dobbiamo distinguere le valutazioni: una cosa è un ragionamento di carattere generale, conclusivo, strategico, che riguarda l'evoluzione del paese; l'altra è il collegamento che il Polesine ha e Rovigo ha all'interno di questo sistema. L'impressione che ne traggo io è che una volta realizzata, non si sa su quale tracciato, anche questo va considerato, l'Alta Velocità, può darsi che non passi neanche vicino alla nostra città, e in ogni caso non si fermerà nella nostra città e sarà un territorio ulteriormente bypassato delle grandi linee di traffico.

Per cui facendo queste considerazioni, non potendo esprimere un'opposizione al principio di carattere generale, ma ritenendo inadeguato e insufficiente la proposta che viene avanzata, annuncio il mio voto di astensione sulla mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chendi, prego Consigliere.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Brevemente perché l'argomento sarebbe da discussione molto vasta. Siamo al bivio fra la politica che è l'arte del possibile e quello che dicono gli anglosassoni "I have a dream", cioè ho un sogno, perché se fossimo trent'anni fa, poteva anche essere una prospettiva basata su una certezza o quasi che si poteva fare. Adesso chiedere questo qua con i costi che comporta e soprattutto i benefici, qual è sui 20 chilometri sull'asse Adige-Po di attraversamento, l'eventuale beneficio che su questa Provincia può ricadere? L'Alta Velocità e certamente è un bel progetto, ma

ci sarà ricaduta zero, e soprattutto non ci sarà sicuramente già adesso la Freccia Rossa o altre Frecce alcune non si fermano a Rovigo, tanto meno si fermerà l'Alta Velocità. Quindi dire "Sarebbe bello", mi pare ripeto che noi saremmo interessati e dovremmo semmai muoverci in questa direzione saldandoci con altri Comuni che hanno già fatto una riflessione su questo, come Badia o potrebbe essere domani Adria, eccetera, per sostenere l'esigenza di potenziare la linea orizzontale, quindi l'asse certamente Verona mare. Questo è il nostro interesse. Qui abbiamo 120 chilometri di attraversamento, rispetto ai 20 di verticale che, ahimè, ripeto, potenzialmente non ci porterà assolutamente alcun beneficio.

Quindi ripeto, sarebbe da valutare e riflettere, ma soprattutto quali sono i costi, l'impatto del costo? Un conto può essere Padova o Bologna che hanno motivazione rispetto al loro momento di chiedere, ma se noi ci mettiamo a fare oggi questo appello al Governo perché ci dobbiamo associare alla massa che chiede questo asse, che viene sollecitato da altri centri di interesse, i nostri portatori di interesse rispetto a questo sono molto scarsi. Quindi credo che anche noi, come anticipava prima anche Saccardin rispetto alla prospettiva, ci proporremo come un voto di astensione. Non ci opponiamo a questa prospettiva, ma certamente, con questi tempi e con queste prospettive, non crediamo che la nostra voce possa avere udienza o soprattutto che saremo in grado di trasferire un beneficio sul nostro territorio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Chendi. Do la parola al Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Innanzitutto ringrazio i Consiglieri Gambardella e Rossini perché ogni tanto bisogna accendere un faro su un qualcosa che viene dimenticato e lasciato da parte. In questo momento di grossa difficoltà, dobbiamo ricordarci anche che al Governo centrale ci sono miliardi e miliardi a disposizione in parte anche per le infrastrutture.

E quindi, per fare un po' di riassunto, visto che tutti dicono "Mamma mia, come si fa a votare contro ad una cosa del genere?", però Rovigo non viene citata in primo piano e chiedo, non so, adesso la butto lì come idea, se si potrebbe o se si può effettivamente emendare al fatto in diretta e scrivere all'interno della mozione l'inserimento che si richiede la tratta, però che venga inserita come stazione Rovigo, giusto per dare un'indicazione. Che poi questo non verrà fatto, non lo so, sicuramente no, però partire già da perdenti dicendo "No, noi dobbiamo allinearci a Badia, andare verso Adria, ma forse la Romea non si sa, arriviamo al mare, per fare il trenino per andare al mare quando è estate", non tagliamoci fuori direttamente, cerchiamo di pensare un po' in grande, e poi saranno gli altri eventualmente a decidere. Però innanzitutto siamo noi che dobbiamo crederci in primis, altrimenti non ci proviamo neanche. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Sette. Ha chiesto di intervenire nuovamente il signor Sindaco se non sbaglio.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Per una precisazione di due secondi. Mi riallaccio, non rispondo, mi riallaccio alle cose che ha appena detto il Consigliere Sette. Come ho già detto, io non ho problemi a votare la mozione. Ritengo che l'Alta Velocità sia comunque un'infrastruttura che il nostro paese deve avere e penso che comunque anche sulla tratta in discussione oggi debba essere fatta. Se si ritiene di modificare la mozione, io sono a disposizione, non ho problemi.

Segnalo esclusivamente che il ragionamento che era stato fatto in precedenza, non è per andare al mare, il trenino che porta Adria-Chioggia. Segnalo che la Regione del Veneto e il Governo nazionale hanno istituito una ZLS, che prevede un proto e un retroporto che sono a 100 chilometri di distanza l'uno dall'altro e che in assenza di una linea ferroviaria Chioggia-Adria-Rovigo, con un Interporto a Rovigo con tanto di Scalo Merci, è praticamente ingestibile.

Quindi se noi vogliamo essere veramente attenti al territorio, mi chiedo se il Consiglio Comunale, anzi la metto come stimolo, non sia interessato a fare una mozione simile a questa, che chieda con forza l'inserimento da parte della Regione, potenzialmente anche l'inserimento nell'ambito del PNRR, dei finanziamenti relativi ad un potenziamento effettivo della tratta ferroviaria che già esiste, che collega Chioggia, Adria e Rovigo, e potenzialmente anche Badia arrivando a Legnago, perché in assenza di questo il progetto ZLS viaggerà esclusivamente su gomma. Questo è il punto. grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Giusto perché è stato richiesto di emendare la mozione, a parte che la mozione può essere emendata dai proponenti, l'attuale Regolamento purtroppo non prevede che si possa emendare in Consiglio Comunale. Certo è che se ci fosse un emendamento votato all'unanimità di tutto il Consiglio Comunale, io posso anche assumermi la responsabilità di farvelo fare l'emendamento. Però siccome il nostro Regolamento non lo prevede, dovrebbe essere un emendamento votato all'unanimità. Quindi rispondo a quelli che sono stati degli input sia di Damiano Sette, sia del signor Sindaco. Ripeto, il Regolamento non lo prevede, però se decidete e magari possiamo interrompere il Consiglio Comunale, facciamo una Conferenza Capigruppo e poi c'è un emendamento condiviso da tutti, solo in questo caso specifico potrei assumermi la responsabilità di farlo emendare, con il principio che comunque il Consiglio Comunale è sovrano. Questo per quanto riguarda l'emendamento.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Per quanto riguarda l'emendamento, basterebbe chiedere già se qualcuno è in disaccordo, così evitiamo di prolungare i tempi, se qualcuno lo è, lo dice, e viene fatto.

Poi per il resto io ho visto che c'è stata veramente un'esposizione significativa. Intanto ringrazio il Consigliere Rizzato e anche Sette Damiano, perché hanno colto i punti fondamentali di questa mozione, mentre vedo dall'altra parte che tutti dicono "Sì, siamo d'accordo, però là c'è l'orticello più bello, però c'è la Romea". Ma cosa c'entra questo? Abbiamo sempre detto che bisogna parlare di ciò che si vota, cioè si sta creando confusione su confusione, tanto per far capire che è meglio farla a Chioggia. Ma facciamo anche quella come mozione, preparatene una, la facciamo. Mi sembra che si vuol portare fuori discorso per dire "Quella è più bella, questa è meno bella, quella è più utile". Ma scusate, ma si vota se è più utile una rispetto all'altra? Perché veramente mi sembra che stiamo facendo un Consiglio dove vanno scemare ogni significati.

Poi tutti dicono "Sì, a livello politico regionale, interregionale, è utile, ma però...". Ma è utile o non è utile? Io ho già parlato anche per Rovigo della fermata, e l'impegno politico era di chiedere anche Rovigo. Però mi hanno anche detto onestamente che non tutte le fermate fermeranno a Rovigo, come adesso il treno di Alta Velocità non ferma tutte le fermate a Rovigo, quindi scordato se pensate che si possa fermare a tutte le fermate, ma qualcuna fermata, come c'è l'Alta Velocità, c'è l'impegno politico. Lo vogliamo mettere meglio per rafforzarlo nella mozione? Perfetto, da parte mia non c'è nessun problema. Però io vorrei che le discussioni abbiano anche una dignità politica, perché ultimamente mi sento preso in giro da questa maggioranza, per non parlare poi - e ci arriveremo - della mozione Tribunale che avete criticato un nostro consiglio dicendo che ci voleva prima la relazione del tecnico, e poi avete fatto una mozione dove date mandato al Sindaco prima della relazione. Cioè una presa in giro eclatante.

State facendo altro che deviare i discorsi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini, poi arriviamo anche a quella.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Sì sì, ha ragione, ma faccio un esempio per dire come sono scocciato di un certo atteggiamento, che lo trovo poco qualificante anche dalle persone diligenti che partecipano qua, che li considero molto intelligenti. Quindi lo trovo anche offensivo perché forse credono che gli altri sono dei fessi. Lo faremo dopo.

Però voglio dire, stiamo parlando di questa cosa. E' chiaro che bisognerà lottare che ci siano delle fermate. C'è l'impegno politico. La cosa comunque, vogliamo essere miopi, ci guardiamo solo il nostro cancello, o le vediamo anche nel contesto regionale e interregionale? Fatemi capire, perché fate parte anche di partiti a livello nazionale, ma sembra che la giornata è soltanto da lista civica, cioè guardate davanti e tutto ciò che succede nel paese ve ne frega, da come ragionate, "Teoricamente andrebbe, però ci asteniamo". Veramente, state toccando il basso, il più basso della politica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Vabbè Consigliere Rossini però....

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

No no, io lo dico perché per me questi discorsi sono veramente di bassa politica. Tutto qua.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io credo che i Consiglieri comunali abbiamo fatto una proposta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Lei crede. Sto parlando io, Presidente. Lei crede quello che vuole e io dico quello che voglio, se permette.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Allora non mi interrompa per cortesia perché sto esprimendo il mio pensiero, cioè lei quale titolo ha che deve commentare quello che dico io?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Pensavo avesse finito.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io non ho offeso nessuno. Ho detto solo che sono discorsi di bassa politica, perché chi non fa altre cose, ma un ragazzino di 20 anni vi ha dato una lezione del perché di questa tratta. Forse non lo avete ascoltato. Andatevi ad ascoltare quello che ha detto Rizzato. Tutto qua. Quello era il discorso che si va a trattare, quello che ha detto Rizzato. Tutto il resto che avete aggiunto, non c'entra niente nella discussione odierna. Quindi se volete andare oltre alla politica locale, come avete detto, è una cosa utile in qualsiasi caso; poi se vogliamo, come è stato promesso politicamente alla Gambardella e a me, lottare perché ci sia qualche fermata come è stato detto, quello è un altro discorso, ma siete al Governo anche voi. Quindi non basta soltanto che vi rendiate partecipi di questa cosa. Comunque se tutti sono d'accordo della mozione, un ulteriore rafforzamento di questo concetto, per me non fa nient'altro che piacere. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Termino dicendo che ognuno ha diritto ovviamente di dire quello che vuole, però nel rispetto di tutti. C'era una richiesta di mozione...

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Il rispetto c'è stato, Presidente. Io non ho offeso nessuno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sto finendo però.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io ho dato un giudizio politico su delle affermazioni e ho spiegato il perché. Che a lei piaccia o non piaccia, quello è il mio giudizio politico.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma assolutamente. L'ho fatta terminare, adesso parlo io. Ho detto che comunque sia c'è stato credo un intervento, sia da parte di un Consigliere comunale, sia da parte del signor Sindaco, di apertura rispetto a quella che è una mozione, con una disponibilità credo intelligente, anche eventualmente ad aprire a una condivisione maggiore.

Siccome l'argomento è importante e credo che nessuno di noi sia miope, io chiedo e do la mia disponibilità ad andare oltre il Regolamento, se c'è la volontà di proporre un emendamento all'unanimità, credo che più di così sicuramente ci possa essere disponibilità, sono assolutamente disponibile ad assumermi la responsabilità di andare oltre al Regolamento, visto l'importanza dell'argomento.

La questione è: chiedo chi è favorevole a fare l'emendamento e chi eventualmente non è favorevole perché, ce ne fosse anche uno non favorevole, ovviamente io non posso procedere. Se ci fosse invece l'unanimità, allora si può cercare, magari interrompendo il Consiglio Comunale e incontrandosi un attimo come Capigruppo, provare a capire di elaborare un emendamento che possa essere valutato positivamente da tutti.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Scusi Presidente, ha chiesto la parola la collega Consigliera Biasin, e poi volevo dare una risposta io. Non so se ci sia qualcun altro che abbia chiesto la parola.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, adesso do la parola, però questa è la questione. Quindi intervenite però sulla questione poi vorrei sapere chi vuole eventualmente, se c'è qualche contrario. Prego consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Io volevo fare una precisazione, nel senso che mi ha colpito la reazione che c'è stata, la proposta eventuale di una condivisione di diversi contenuti o di più ampi contenuti rispetto a questa mozione, perché l'abbiamo visto anche con il Maddalena, con il Tribunale in centro, poi alla fine abbiamo fatto una mozione tutti quanti insieme. Quindi è meno irrituale di quello che stiamo sostenendo.

Io credo che il tentativo di allargare un pochino e di dare un po' più respiro a questa mozione servisse anche a concretizzare un po' di più le richieste a quello che è anche il tema del territorio e della mobilità nel territorio di Rovigo, quindi non c'era nessun intervento offensivo di voler togliere dignità a questa mozione. Certo è che se questa mozione resta così, può trovare di più voti di astensione o sfavorevoli; se magari viene rivista e implementata anche con altri spunti che sono venuti fuori dalla discussione dei Consiglieri, potrebbe essere anche una buona occasione per fare un ragionamento un po' più ampio sulla mobilità. Quindi sono rimasta un po' colpita dalla reazione. Come Capogruppo io dò anche una disponibilità in tal senso però, per carità, diversamente votiamo pure questa mozione e poi eventualmente ci vedremo in aula una prossima volta per discutere un po' in maniera più ampia sulla mobilità nel Polesine.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consigliera Biasin. Ha chiesto la Consigliera Gambardella. Io non ho nessun parere sfavorevole, eventualmente dopo proviamo a capire come riuscire ad incontrarci. Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente, grazie colleghi Consiglieri e signor Sindaco. Questa, al di là delle divagazioni che sono state fatte, cogliamoli come spunti di riflessione, quindi le altre proposte, ipotesi, eccetera. E' vista e concepita come un'occasione: un'occasione di vedere Rovigo capoluogo inserito in un contesto che dia la propria voce in un movimento che si sta concretizzando per quanto riguarda questa tematica della mobilità. Il collega Rossini non ha detto no all'emendamento e alla modifica. Io personalmente, tutto ciò che può essere migliorativo, tutto ciò che può dare maggiore chiarezza, mi vede favorevole. Nel mio articolato ho esplicitato l'aspetto che deve essere riferito al nostro territorio. Adesso si parla di Alta Velocità, però è ovvio ed evidente che bisogna che riprendiamo il discorso inserendo Rovigo nell'intermodalità. Quindi questo è uno dei passaggi, è un modo per dire Rovigo c'è e ha titolo poi di chiedere un qualcosa in più perché, se non fa sentire la propria voce, è difficile poi che riesca a interloquire. Qui non c'è ancora un progetto, e sappiamo, e comprendiamo che ci possono essere difficoltà progettuale. Il progetto verrà fatto, verrà valutato dagli Organi competenti, verranno considerati i consumi, verrà considerata la sostenibilità energetica, però veramente essere tagliati fuori sembra uno svantaggio per tutto il territorio. Poi nessuno nega, e né in questo momento stiamo affrontando il tema dell'asse est-ovest, che è importante ed è fondamentale.

Abbiamo già toccato in precedenza i temi del porto e dell'interporto. Sono temi prioritari, non solo per Rovigo ma per tutto il Polesine. Sono d'accordo. Probabilmente bisogna riprenderlo, probabilmente deve essere presentata un'argomentazione completa. Viene presentata la mozione da qualcun altro? Viene presentato questo argomento? Benissimo. Noi abbiamo cercato di stimolare in maniera propositiva un tema di estrema attualità che interessa e interesserà anche il nostro territorio, perché se viene portato avanti, interesserà gioco forza. Che siano 20 o 120 chilometri, questo è il punto. Quindi sostanzialmente, e chiedo scusa, però tutto si può ripeto articolare meglio, scrivere meglio. Quindi facciamolo, se è possibile, però non perdiamo anche troppo tempo, perché se no ogni volta... Quindi ringrazio la Presidente che ha proposto questa possibilità, che abbiamo già applicato in altre circostanze, perché se non c'è una contrarietà palese e visibile da parte dei colleghi, e quindi ovviamente in questo caso non è possibile, ma solo necessità di maggiore chiarezza, di mettere maggiormente al centro, sia più chiara la centralità del nostro territorio, mi sembra di aver capito che sia questo il senso principale, sono assolutamente d'accordo, perché altrimenti qua restiamo sempre a ragionare in piccolo. Invece, come ho detto tante volte, bisogna un attimo affrontare i temi su una scala più ampia. Questo è il senso. Tra questi c'è l'Alta Velocità.

Ci saranno alcune fermate. Benissimo, quelle fermate dovranno essere gestite con un piano strategico che mette insieme varie tematiche, dal turismo, gli eventi culturali, l'aspetto produttivo e quant'altro. Questo non è il momento per fare questi approfondimenti. Bisogna però cogliere un'occasione. Quindi ringrazio anche il collega Sette, il collega Rizzato che ha fatto tutto l'exkursus e l'approfondimento che mi aveva anticipato, molto chiaro e molto puntuale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Se non c'è nessuno che è in disaccordo, nel cercare di trovare una formulazione, quindi attraverso un emendamento che metta insieme tutte le sensibilità emerse....

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io vorrei dire una cosa. Trovo che su un argomento come questo sia difficile un emendamento in pochi minuti trovarlo. Io troverei più sensato, se si vuole fare una cosa in cui ci si confronta politicamente e magari produciamo qualcosa con maggior costrutto, dedicare un'altra seduta, non

dico una seduta intera, ma laddove si viene preparati, si argomenta in maniera più dettagliata e si trova una condivisione unitaria su questa posizione. Le cose da discutere sono molteplici, non mi pare ci siano le condizioni, per quel che mi riguarda, di approvare un emendamento in fretta e furia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Azzalin. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Anche in questo caso veramente per una questione. Io appoggio, se si ritiene opportuno, la proposta da parte del Consigliere Azzalin, perché questo consentirebbe anche di piegare la mozione, tenendo conto delle novità dell'ultima ora, cioè due giorni fa il Consiglio Regionale ha votato una mozione che è la Venturini/Bozza, in cui dà di fatto il mandato all'avvio della progettualità, impegnando la Giunta a promuovere la realizzazione dello studio completo di fattibilità tecnica ambientale della tratta Padova-Bologna. Quindi forse sarebbe bene che noi ci inserissimo su un qualche cosa che la Regione sta già facendo, se desideriamo andare in quella direzione lì, altrimenti veramente rischiamo di mettere giù un qualche cosa che solamente perché altri l'hanno già fatto con un po' di copia e incolla, senza fare un ragionamento complessivo. Quindi da parte mio c'è la disponibilità ad andare avanti su una progettualità di questo genere; se fosse possibile essere all'interno della mozione un pochino più precisi, questa cosa a me non dispiacerebbe.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusatemi, quindi vuol dire che non facciamo l'emendamento, giusto?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente, ha detto che basta uno. Io ho già espresso la mia opinione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Stavo parlando anche del Sindaco.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Fa una domanda retorica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, stavo parlando del signor Sindaco, perché ha detto se si poteva essere più espliciti, e quindi volevo capire, scusi Consigliere Azzalin, che cosa intendeva il Sindaco. Dopodiché abbiamo capito che lei è contrario, quindi non si fa l'emendamento.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Va bene. Andiamo al voto, Presidente, cosa dice?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, o se no l'alternativa credo, forse il Sindaco voleva dire questa cosa, si potrebbe magari rinviare.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Posso intervenire, Nadia?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, un secondo Silvia. Forse si potrebbe rinviare ad una seduta successiva, dove magari poterne parlare in maniera più ampia e magari dibattendo, ma questa ovviamente è una questione che riguarda i presentatori della mozione. Però, visto che dal dibattito sono emerse posizioni, potrebbero

essere concilianti o comunque trovare integrazione, si potrebbe anche pensare magari di poterla riproporre, non votarla ma magari riproporla in una seduta successiva, con gli adeguamenti richiesti. Però questa è un'opzione che è ovviamente ad esclusiva dei firmatari. Prego Consiglieria Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Io ritengo che quello che è il lavoro e la proposta di ogni singolo Consigliere del Consiglio Comunale debba essere valorizzata dagli altri. Questa è una proposta depositata il 25 febbraio. Capisco quello che dice il Sindaco. Adesso c'è già stata un'espressione della Regione in tal senso, perché forse siamo al 29 aprile e Consigli Comunali non ne abbiamo più avuti. Se c'era qualche Consiglio Comunale di mezzo, a parte il nostro in auto convocazione, magari andava e allora precedeva addirittura la Regione che si è espressa in maniera unanime. Ora, capisco che tutti possono avere delle difficoltà, ma l'emendamento poteva semplicemente essere, dopo la virgola tra Padova e Bologna, con fermata presso la stazione di Rovigo. Quindi questo era semplicemente l'emendamento per questa mozione.

Mentre ritengo che altri temi portati dai Consiglieri possano benissimo essere portati in un Consiglio Comunale, non solo nei convegni magari presto l'Innovation Lab, portatele qui le vostre mozioni, ne discutiamo e le votiamo pure. Però non perché un Consigliere fa una proposta il 25 febbraio adesso dobbiamo dire "Ma noi saremmo stati bravi, ne avremmo fatta un'altra". Questo non mi sembra molto elegante da parte vostra. Quindi per carità, io trovo che questa mozione potrebbe sembrare una tautologia adesso "E dolce lo zucchero". Vedremo che nel corso della serata lo dovremo dire varie volte purtroppo, però ritengo che sia valida.

Se voi ritenete sia troppo difficile aggiungere due o tre parole dopo una virgola, comunque resta una mozione valida.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma io non voglio togliere la prerogativa a nessun Consigliere, tant'è che io la voto, esprimerò la mia posizione di voto quando verrà messa ai voti. E' stata presentata una mozione. Non è che, se non si emenda, si viene meno alla disponibilità o si va a creare un problema al ruolo dei Consiglieri comunali. Semplicemente si è espresso un'opinione politica e non si è d'accordo. Stop. Questo non vuol dire che chi ha presentato questo ordine del giorno, questa mozione, ha sbagliato, ha un'opinione rispettabile, credo che in gran parte possa rispettare anche la mia posizione. Non ravvedo adesso le modalità per pervenire a una modifica. Tutto lì.

Quindi il dire no a un emendamento in questa situazione, in questo contesto, e in pochi minuti, potevano pensarci prima. Ci scrivevano Rovigo, se quello era sufficiente. Non è quella parola che risolverà il problema. Ci sarà sicuramente bisogno d'altro.

E quindi voglio dire, non manco di rispetto a nessuno. Era semplicemente perché avevo espresso una posizione politica, che adesso mi sono incaricato di correggere maggiormente. Tutto qua. Io rispetto chi l'ha presentata, sono convinto della buona fede, però sono altrettanto convinto che non basti Rovigo per risolvere gli auspici e per venire incontro agli auspici testé espressi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringraziamo il Consigliere Azzalin. Ricordo a tutti che, almeno quando internet, dovete avere la telecamera accesa. Allora la proposta di emendare non passa perché, ripeto, se ce ne è anche uno non favorevole, con questo Regolamento non è possibile, con il prossimo magari lo sarà.

Quindi a questo punto, se non c'è nessun altro che vuole intervenire nel merito, io chiudo il dibattito. C'è qualcun altro che vuole intervenire? No. Quindi chiudo il dibattito. C'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto?

(Consigliere non identificato)

Scusa Presidente, quindi si vota così come è?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, così com'è, esattamente così com'è perché non c'è disponibilità ad emendare, quindi la votiamo esattamente come è stata presentata.

(Consigliere non identificato)

Noi ci asteniamo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcuno vuole intervenire in merito? Ha di intervenire Rossini, prego. Poi Osti e poi non so. Graziano Azzalin aveva la mano alzata da prima o l'ha alzata adesso. Comunque intanto Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Non siamo in dichiarazione di voto?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì sì.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Volevo dire: non è che noi vogliamo non emendarla. E' che ci andava bene specificare Rovigo; poi, visto che ci andava bene, adesso si è rilanciato con un altro tipo di filosofia. Quindi a questo punto non la emendiamo perché Azzalin ha parlato chiaro, ha detto "Anche se mettete Rovigo, per me non cambia niente". Siccome quella è la mozione, su altre cose potremmo fare altre mozioni, disponibili a rinforzare con Rovigo. Questa mozione è stata votata in maniera favorevole della Provincia da Giunte del PD; avete Ministri del PD per poter chiedere la fermata poi su Rovigo, avere la certezza, comunque vi attaccate ad ogni cosa. Il nostro parere ovviamente è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire Giorgio Osti, prego.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Io parlo a nome del gruppo, ma nel gruppo non c'è un parere unanime. Lasciamo liberi di votare, anche se ho colto che la maggioranza tende per l'astensione, perché si riconosce il valore morale e politico della mozione, ma appunto, per come è architettata, non è sufficiente per avere un voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Come già preannunciato dal collega Saccardin nel suo intervento, ma così come già espresso da altri colleghi di maggioranza, non valutiamo ci possano essere particolari vantaggi per il nostro territorio.

Personalmente aggiungo che, prima di parlare di Alta Velocità per l'asse Padova/Bologna, penserei a dare un servizio diciamo migliore, se non proprio più degno, alla tratta Rovigo/Verona, quella che sarebbe stata prioritaria nel caso fosse andato a buon fine l'accorpamento della nostra Provincia a quella di Verona. Quindi il gruppo del Forum si astiene su questa mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Masin. Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Dispiace che non ci sia stata questa presa di posizione da parte del Consigliere Azzalin, perché si sarebbe potuto magari fare un tentativo, cercare di votare la mozione insieme per cercare di dare un messaggio forte, che arrivasse appunto da Rovigo. Purtroppo dicono sempre che Rovigo è litigiosa, lo dimostrate, lo state dimostrando con i fatti. Non avete dato neanche l'opportunità di provare che i Capigruppo potessero scambiare delle opinioni rispetto a possibili modifiche e questo dispiace.

Dispiace perché il tema, come detto dai colleghi, è importante ed è fondamentale anche per il nostro territorio. Questa mancata condivisione e questa mancanza di sensibilità rispetto a tematiche di così alto spessore, portate in questo contesto, dimostrano veramente da parte vostra una mancanza anche di eleganza rispetto a situazioni che andrebbero sicuramente approfondite per addivenire a una soluzione unanime.

Come spiegato bene dal collega che mi ha preceduto Rizzato, questa soluzione non esclude la tratta Rovigo-Chioggia, una tratta che riteniamo che sia assolutamente fondamentale per il nostro territorio nella sua valorizzazione, quindi non possiamo che essere favorevoli a questa mozione, a questo ordine del giorno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Aretusini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Era per dichiarazione di voto, Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

In dissenso dal Capogruppo?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

No no no no.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Può intervenire solo in dissenso dal Capogruppo.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

No no no, in questo caso sono d'accordo, mi astengo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Allora non può intervenire. Grazie mille. Altri per dichiarazione di voto? Prego Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Naturalmente noi voteremo a favore perché guardiamo in alto, puntiamo il dito verso l'alto però guardiamo la luna. Non fermiamoci a guardare il dito. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Sette. A questo punto chiudo anche con le dichiarazioni di voto e do la parola al Segretario Generale. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Astenuto.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Astenuta.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Astenuto.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Astenuta.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Astenuto.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Astenuto.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Astenuto.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Astenuto.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Astenuto.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Astenuto.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuto.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Astenuto.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Astenuta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Con 14 favorevoli e 17 astenuti la mozione è stata **approvata**.

PUNTO N. 6 - “Mozione: Promozione di attività di informazione ai giovani e alla cittadinanza in memoria dei Martiri delle Foibe”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Moretto mi sembra che sia arrivato, quindi può presentare la mozione che è al punto n. 6 dell'ordine del giorno “Promozione di attività di informazione ai giovani e alla cittadinanza in memoria dei Martiri delle Foibe”. Il primo firmatario è Mattia Moretto, prego Consigliere Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Scusate per il ritardo, ma ho avuto una visita medica improvvisa.

La mozione è datata 23 febbraio, giorni appena successivi a quello che è il Giorno del Ricordo, ma in qualche modo sono anche contento che se ne parli con qualche mese di ritardo, perché un po' è il motivo e l'obiettivo della mozione, cioè quello di conservare e rinnovare la memoria di quanto accaduto ai nostri confratelli infoibati. L'obiettivo per l'appunto della mozione è quello di tenere in qualche modo viva questa fiammella del ricordo, andare in qualche modo a fare una sorta di informazione, che è assolutamente necessaria fin dalle scuole, da quelle che sono le future generazioni, perché purtroppo troppo poco si parla di quanto accaduto. La storia in qualche modo deve essere detta tutta, raccontata tutta, ed è quello che in qualche modo noi chiediamo con questa mozione.

Oltre a questo ovviamente chiediamo anche, e questo nasce soprattutto dalle spinte che mi sono arrivate dalla cittadinanza della nostra città, la volontà di dedicare un parco, una via, un monumento. Ho voluto per l'appunto lasciare molto aperta la possibilità di scelta a quelli che sono insomma i Martiri delle Foibe.

Mi si consenta di ringraziare fin d'ora tutti i diversi Consiglieri comunali di opposizione che hanno voluto in qualche modo sostenere con forza mettendoci la loro firma il testo di questa mozione, che mi auguro possa essere in qualche modo accolta da tutto il Consiglio Comunale, perché comunque ritengo che, al di là che si possa parlare di una tragedia o meno, tutto quanto deve essere ricordato, ed è giusto ricordarlo, ed è giusto trasmettere queste cose, questo senso del ricordo anche alle future generazioni.

Per cui ritengo che la mozione sia molto chiara, per cui credo che sia il caso di fermarmi qui con le parole, perché comunque mi pare che si tratti di un testo ripeto chiaro, e che ben va a cogliere quelle che sono le volontà che noi 12 sottoscrittori abbiamo in qualche modo richiesto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Moretto. A questo punto apro il dibattito, prego. Chi vuole intervenire sul punto n. 6 all'ordine del giorno? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io ringrazio il Collega Moretto che ha pensato giustamente di fare una mozione, ma questo viene dopo due interpellanze dove chiedevo appunto la stessa cosa e che ho riproposto proprio a questa Amministrazione, e tra l'altro chiedevo, come poi specificato anche nella mozione, che il Comune si facesse promotore anche all'interno delle scuole di mantenere questo ricordo, perché purtroppo per vari motivi molti giovani non la conoscono, ed è giusto che questi tipi di eccidi abbiano la loro dignità, come lo hanno giustamente eccidi anche molto più consistenti, e questo lo ho anche ben precisato nell'interpellanza, cioè che non è nessun antagonismo, perché quando si parla di crimini sull'umanità, sono crimini sull'umanità, che siano 1.000, 1.000.000, 100.000, crimini sono e vanno condannati.

Questi crimini poi ci hanno toccato anche in una maniera molto vicina, visto che riguarda l'esodo di italiani, che hanno dovuto poi, chi è sopravvissuto alle violenze e stupri, a essere gettati vivi legati

nelle foibe, sono tornati nel nostro territorio. Ci sono le immagini che lo dicono: nelle stazioni c'era la gente che aspettava questi sfollati disperarsi, che lasciavano ogni bene; c'era il latte dei bambini e veniva versato nei marciapiedi il latte e le sussistenze alimentare di queste persone. Questo nessuno lo dice perché l'ipocrisia ideologica è grande. Mentre si condannano giustamente altre cose negative, su questa cosa qui invece si mantiene un silenzio, però vi ricordo che ci sono le immagini dei treni, delle stazioni, bambini..... ma il latte che veniva versato per terra davanti a loro. Questa è stata l'accoglienza che è stata data agli italiani da quelli che a volte parlano tanto di democrazia, di accoglienza, degli altri valori. Certi valori sembra che valgano solo per certe opinioni ma non per altre.

Io invece condanno tutte queste violenze che ci sono state nel tempo da una parte e dall'altra, che sono state delle cose vergognose. Mi ricordo che anche l'Associazione Nazionale Partigiani, e l'ho scritto al Sindaco, che poi nella risposta nemmeno lo nomina, hanno fatto sul loro sito ufficiale, sul loro Facebook ufficiale, dicendo che era tutta un'invenzione propagandistica, hanno veramente ucciso due volte queste persone, e su questo nessuno, poi il Sindaco ha detto "Ma c'è stata una smentita", ma la smentita è stata perché la cosa ha avuto un clamore nazionale e qualcun altro è dovuto intervenire. Ma le ricordo che ad Adria qualcuno dell'ANPI gli è stato detto di non partecipare, e lui ha dichiarato nei giornali "Io ho partecipato lo stesso anche se qualcuno non voleva". Quindi questo è il clima che c'è, se vogliate renderne il conto, questa è la verità inconfutabile.

Però questa Amministrazione su mie interpellanze ha detto "Sì, va bene, vediamo i soldi", perché per mettere una lapide e sembra che ci vogliono migliaia e migliaia di soldi, che sia una cosa molto impegnativa. Avanziamo un milione di euro nel nostro rendiconto, però per dare un ricordo di dignità a chi è morto, sempre risposte vaghe. Ho chiesto due anni fa che venisse fatta promozione alle scuole, e il Sindaco mi risponde "Ma l'hai già detto l'anno scorso la stessa cosa", "Sì, signor Sindaco, l'ho detta l'anno scorso, ma l'avete fatto sulle scuole? Vi siete fatti promotori di questa cosa? Non mi risulta, e pertanto l'ho chiesto di nuovo". Anche questo costava all'Amministrazione? Cioè questa è la cultura che avete? E' un problema farsi promotori di questi ricordi nelle scuole, visto che molti giovani d'oggi non conoscono e visto che si poteva fare comunque anche una cosa insieme, ma anche contro il nazismo, contro il fascismo, ma contro tutto mettere insieme? Però a quanto sembra è un problema.

Però giustamente avete intitolato una piazza di fronte all'ex Questura. Questo vi è venuto in mente di farlo in maniera autonoma, giustamente. Il ricordo di qualcuno delle Foibe no, nemmeno con due interpellanze. Adesso c'è questa mozione. Voglio vedere adesso cosa tirerete fuori, se non è giusto farsi promotori di questi principi umanitari, universali, o seppure, come state facendo in questo tempo, evitate di rispondere, rispondete senza rispondere "Vedremo se abbiamo i soldi, vediamo se qua", ma quello che vi piace fare, lo fate, le intitolazioni le fate di vostra spontanea volontà, e lo dice anche e lo sbandierate nei giornali, giustamente con tutta la fierezza che deve essere, ma che deve essere anche per le Foibe la stessa fierezza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini, il suo tempo, i suoi 5 minuti sono finiti.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Adesso un attimo. E' un argomento un po' importante, sa? Perché parliamo di nostri italiani che hanno dovuto...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non metto in dubbio. Era per dare la possibilità a tutti i suoi colleghi di potersi ovviamente esprimere.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Sì. Se lei mi fa finire, perché se continua a discutere con me, guardi andiamo avanti quanto vuole. Mi aspetto quindi dal Sindaco e da questa maggioranza una posizione chiara e precisa: volete o no portare questi ricordi anche nelle scuole? Volete o no mettere una lapide di 500 euro di un ricordo, un qualcosa di simbolico, che serva per dare un ricordo dignitoso a queste persone? Vediamo, vediamo adesso cosa vi inventate, quale teoria del sistema direte “L’ha l’hanno fatto 1.000 vittime, qua 10, là un milione”, cioè tirerete fuori chissà quale... Sono curioso. La dichiarazione di voto poi vediamo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Qualcun altro che vuole intervenire?

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Scusi Presidente, non vede la mia mano? Perché, per carità, ho fatto parlare volentieri il Consigliere Rossini, però io ho la mano alzata e lui non mi sembrava che ce l’avesse.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, aveva la mano alzata, l’ha abbassata quando gli ho dato la parola. Adesso è iscritta lei, dopo Montagnolo e dopo il Sindaco. Vedo le mani alzate. Ovviamente quando vi do da intervenire, voi abbassate le mani. Quindi il Consigliere Rossini è stato il primo ad iscriversi. Prego Consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Io credo che la violenza vada condannata senza a né ma. Da dove provenga la violenza, io penso che la violenza non abbia un nome, non abbia un colore, non possa essere fatta propria da un gruppo a scapito di un altro. Mi dispiace sentire questo tipo di commenti, perché c’è una sorta di prevenzione, come se io ritenessi così, a livello ideologico, che alcuni morti valgono meno di altri. Questa è una cosa che non accetto.

Per quanto riguarda l’impegno di questa Amministrazione mi risulta, ma dopo di me vedo che ha preso la parola il Consigliere Angelo Montagnolo, che credo che la Commissione Toponomastica abbia dato il via libera a intitolare ai Martiri delle Foibe il piazzale davanti al cimitero di Boara. Mi è giunta questa notizia, però penso che il Consigliere Montagnolo sarà più in grado di me di spiegare eventualmente se c’è questa iniziativa e se è stata approvata. Quindi questo è segno del rispetto che si ha per tutte le vittime e quindi credo che per rispetto proprio di questa istanza dovremmo evitare le polemiche, che mi sembrano del tutto strumentali.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Aveva chiesto anche di intervenire, perché non riusciva a prenotarsi, anche l’Assessore Bernardinello proprio sul tema. Intanto comunque do la parola al Consigliere Montagnolo, prego.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Con rammarico non ho potuto sentire né assistere alla presentazione di questa mozione. Ho dovuto azzerare tutto e ricollegarmi, e mi è sfuggito letteralmente proprio tutto l’intervento della presentazione, quindi mi baso sul testo che ho sotto mano.

Ci tenevo ad esprimere il mio pensiero ma, visto che dopo di me c’è il Sindaco e successivamente l’Assessore Bernardinello, a questo punto non entro nei dettagli, sentito anche quanto ha richiamato il sottoscritto da parte della Consigliera Biasin.

Quindi sulle iniziative e sulle volontà, io mi soffermo qui, perché è presente l’Assessore Bernardinello, che potrà rendere edotto il Consiglio sulle varie iniziative proposte che potrebbero scaturire o che sono già scaturite da parte dell’Amministrazione Comunale con i suoi organismi. Quindi demando all’Assessore e al Sindaco queste particolarità.

Voglio solo sottolineare che abbiamo vissuto negli anni '50 e '60 in tutta Italia, con una volontà da parte di questa nazione, di sottacere quanto è avvenuto a cavallo della fine e post periodo bellico, ove inizialmente gli infoibati erano accusati, e per questo perseguiti, con una fine atroce nelle fosse del Carso, ad iniziare da chi era etichettato di essere fascista. Successivamente bastava solo essere di razza italiana.

I primi a soccombere, come sempre, in questo contesto erano gli innocenti e le vittime, quasi sempre civili, che non avevano corrispondenza con la vita militare. E sono serviti decenni per far capire che questa tragedia non potesse restare nell'oblio e, con la maturità e con la consapevolezza delle nuove generazioni, non a caso all'inizio degli anni 2000 si è voluto ricordare, che rimanesse nella storia questo aspetto, con l'istituzione della Giornata del Ricordo. Io credo che questo sia stato un passaggio molto importante, che ha fatto anche rivisitare alcuni aspetti da parte degli stessi storici, e quindi ad acclamare quanto purtroppo era avvenuto.

Che la città di Rovigo sia insensibile su questo aspetto, proprio nel modo più assoluto mi sento di prendere le distanze, perché credo che le iniziative sono a portata di mano e si possono ben accogliere con gli indirizzi e con le acquisizioni che saprà fare questa Giunta, guidata da chi successivamente mi precederà, lasciando tutti questi particolari, almeno da parte mia, all'Assessore Bernardinello. Quindi mi trovo d'accordo su questa mozione, anche se troverà delle risultanze che sono a mio avviso quasi assodate, fatto salvo che senz'altro vi sarà l'assenso da parte dell'onore Patria della Prefettura, a iniziare dalla Giunta Comunale, poi dall'onore Patria da parte della Prefettura, io credo che potremmo dare nell'immediatezza una segno tangibile con tanto ovviamente di meritata ricordo-lapide che riportano questi aspetti, dove il Comune di Rovigo assolutamente non si può superare. Mai potrei farmi passare per la testa che un singolo cittadino possa arrivare a dedurre tanto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Montagnolo. Hanno chiesto di intervenire in ordine il signor Sindaco e poi l'Assessore Bernardinello. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. Veramente due secondi perché il Consigliere Montagnolo ha già detto le cose che io penso nel profondo del mio essere, stiamo parlando di un efferato crimine contro l'umanità e come tale va assolutamente trattato. Quindi sottoscrivo in pieno le cose che ha detto Angelo e non aggiungo nient'altro, se non dare la parola all'Assessore Bernardinello che presiede, come sapete, i lavori della Commissione Toponomastica; ieri c'è stato un passaggio importante, prima della mozione, senza alcuna volontà di polemica, perché non è il caso assolutamente di fare polemica su una cosa come questa. Questa Amministrazione è fermamente convinta della necessità di ricordare il male assoluto, qualsiasi sia la forma che lo veste, e quindi do la parola, con il permesso della Presidente o tramite la Presidente all'Assessore Bernardinello. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Prego Assessore Bernardinello.

BERNARDINELLO PATRIZIO – Assessore:

Grazie Presidente. Anch'io mi sento di dire due cose in maniera molto pacata. E parlo credo, non solo a nome della Giunta, ma anche del buon senso comune. I massacri successivi al periodo bellico, contestuali alla fine del periodo bellico, sono stati tragedie per l'umanità. Hanno toccato molti cittadini italiani, e in questo siamo tutti assolutamente solidali con le vittime e con chi ha sofferto. Che queste vittime fossero di razza ebraica, italiani di etnia ebraica, o che fossero italiani che avevano un certo tipo di orientamento politico, o che fossero cittadini innocenti, come molti di quelli che sono finite nelle foibe, sono comunque tragedie e crimini contro l'umanità che vanno

ricordati perché non accadano più, e vanno fermamente condannati. Questo l'abbiamo detto già in passato, l'abbiamo detto anche in maniera pubblica.

Per arrivare ai fatti. Alla Commissione Toponomastica sono giunte due richieste di intitolazione di vie o piazze con la denominazione Martiri delle Foibe. Una di queste richieste era più dettagliata, perché chiedeva esplicitamente che fosse intitolata la piazza antistante il cimitero di Boara, e questa cosa è stata fatta dalla Commissione Toponomastica, è stata trattata, ed è stata approvata all'unanimità. La dimostrazione che in queste cose non esiste una distinzione di natura politica, e non ci potrà mai essere.

Questa proposta, all'unanimità della Commissione Toponomastica, andrà in Giunta e io non ho dubbio che la Giunta la approverà, e quel luogo potrà essere destinato anche alla celebrazione del Giorno del Ricordo. Io vorrei dire che, oltre alle vittime, in questo momento, visto che parliamo di questo tema, vanno ricordati anche gli esodi, perché l'esodo istriano è stata una tragedia nazionale che va ricordata. Quelli erano tempi terribili, erano tempi che hanno toccato tante famiglie, ognuno di noi penso abbia vicino a sé, tra i propri amici, persone che sono state toccate da questo tipo di situazioni, quindi non si può pensare che ci sia insensibilità, né delle Amministrazioni di Rovigo, ma nemmeno di qualsiasi normale cittadino che ha un minimo di sensibilità e buon senso, ci può essere trascuratezza per queste cose.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Bernardinello. Qualcun altro che vuole intervenire? Gianmario Scaramuzza, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io ho avuto modo nell'infanzia di conoscere diversi esuli istriani fuggiti da quei luoghi, alcuni anche ospitati a casa di mia nonna, e ho sentito racconti raccapriccianti che si sono fissati nella mia memoria. Quindi sicuramente le vittime sono vittime, quindi io non farei distinzione tra le vittime di una parte e le vittime dell'altra. Le vittime sono vittime per tutti, soprattutto quando si tratta di vittime italiane, perché a quel tempo erano effettivamente tutti italiani, tutta la costa dalmata, l'Istria, eccetera. Quindi io non sono contrario al ricordo di quelle vittime.

Non vorrei però che fosse fatta una distinzione tra vittime e vittime, nel senso che l'informazione per i giovani e per la cittadinanza dovrebbe comprendere tutta la storia, non solo della guerra, ma anche del dopoguerra, perché di vittime ce ne sono state molte da parte di tanti facinorosi di quel tempo, e della parte istriana, e da parte delle Istituzioni di Tito. Quindi l'informazione deve essere per tutti, perché anche le altre vittime ai giovani e a gran parte dei cittadini non sono a conoscenza, quindi va bene il discorso, però con appunto una completezza di informazione ai giovani e alla cittadinanza. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Scaramuzza. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Federico Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io mi sento di ringraziare i presentatori della mozione, nel senso che ci hanno posto di fronte ad una tema di grande rilievo politico e morale, e credo che quello che viene indicato debba essere condiviso da questo Consiglio come principio di carattere fondamentale. Io, quando fu istituito il Giorno del Ricordo, ero Presidente della Provincia e all'epoca sostenni e accompagnai le iniziative di coloro che davano vita ai primi momenti di confronto su questa esperienza; sicuramente una pagina nera della storia della civiltà umana, europea e italiana, e penso anche di

dire che sono d'accordo con le parole che Rossini ha detto rispetto a come sono stati accolti in Italia i profughi istriani. Io ho avuto molti contatti e molti rapporti con la comunità italiana in Istria, in particolare con Teobaldo Rossi, che era il loro coordinatore e insieme abbiamo, durante la mia esperienza politica, realizzato un rapporto di riconoscimento di questa esperienza e anche delle proprietà degli italiani che, mano a mano che la situazione si distende nelle relazioni internazionali, hanno la possibilità anche di ritornare in possesso dei propri beni e dei beni dei propri genitori e nonni.

Io credo quindi che questa mozione meriti di essere accolta dal Consiglio Comunale e che, raccogliendo anche i suggerimenti e le indicazioni di Montagnolo e anche la riflessione di Scaramuzza, consente di presentare, soprattutto ai ragazzi della scuola superiore, elementi di riflessione su questa fase della storia umana e sulle condizioni gravi che ha creato negli equilibri sociali, economici, personali e familiari, questa fase della storia del nostro paese.

Quindi concordo sulla proposta e ritengo anzi di apprezzare la comunicazione già data, del fatto che venga intitolata una piazza, la Piazza, ai Martiri delle Foibe come riconoscimento formale della nostra città a questa dolorosissima esperienza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Moretto, prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Solo per ringraziare tutti coloro che sono intervenuti in qualche modo dando la loro riflessione insomma sul tema. Ringrazio soprattutto chi ha qualche anno in più di me, perché comunque ha una storia che sicuramente magari è più completa rispetto a quella che può essere per esempio la mia, e quindi devo dire che ho particolarmente tante riflessioni che sono state fatte fino adesso.

Apprezzo anche il fatto che, anche se in qualche modo mi avete anticipato però - è una battuta - abbiate in qualche modo già avviato o comunque abbiate manifestato la volontà, e mi fa tanto piacere, di procedere appunto con questa intitolazione di una via a Martiri delle Foibe, per cui me ne rallegro e sono orgoglioso di questo.

L'unica cosa, mi riferisco al Consigliere Scaramuzza, lungi da me identificare di serie A o di serie B determinati episodi come questi per cui, laddove ci fosse la possibilità, e auspico ci sia, di affrontare temi che possano andare anche a trattare altre tragedie, che possono essere viste sotto altri aspetti, per quanto mi riguarda c'è totale apertura sul tema perché, ripeto, su queste tematiche non c'è nulla di serie A e nulla di serie B, non c'è nulla di più importante o di meno importante, perché si tratta di umanità, che è la cosa superiore rispetto a qualsiasi altra cosa.

Quindi io mi taccio e vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Moretto. Io non ho altri interventi. Valentina Noce mi aveva chiesto di intervenire ma per dichiarazione di voto. Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Io credo che su questo punto ci sarebbe molto da dire e anche da vergognarsi, perché purtroppo è il riconoscimento io capisco anche la critica di Rossini su queste cose qua sì, perché c'è un ritardo complessivo su questo tema, cioè il paese si è accorto in ritardo ahimè di quello che è successo, ha fatto finta di non vedere direi per alcuni anni, e poi per fortuna il tempo è signore anche in questi casi.

Quindi credo che il riconoscimento così lontano del Giorno del Ricordo, perché c'è voluta una legge del 2004 per arrivare, quindi quasi cinquant'anni dopo, per riconoscere il dramma di quelle popolazioni, di quegli italiani che hanno vissuto drammaticamente quei morti, non sappiamo

neanche quanti perché di molti si sono perse addirittura le tracce. Quindi credo che sia un dramma di una parte di noi che non può essere assolutamente cancellata.

Quindi io non solo condivido lo spirito di questa mozione, ma credo che, ripeto, non possiamo fare altro che cercare di recuperare anche con l'iniziativa che è già stata fatta da parte della Commissione Toponomastica, che farà la Giunta, con l'intitolazione di quella piazza a Boara, ma come primo segnale, non deve essere neanche l'ultimo, e dopodiché ogni occasione che ci sarà per far sì che questa conoscenza di questo dramma di una parte del popolo italiano, che quindi ha ancora dei figli, ha ancora dei superstiti, sia possibile estenderlo il più possibile perché, ripeto, una parte del paese deve riconoscere perché non ha visto, non ha sentito, e quindi dice c'è molto da recuperare. Quindi c'è tanto lavoro da fare affinché sia fatta piena luce su queste cose che sono state una pagina triste e grigia della storia italiana.

Quindi credo che la nostra adesione e il nostro voto di sostegno sia scontato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Chendi. Io non ho altri scritti, quindi non ho nessun altro che ha alzato la mano, né tanto meno che mi ha chiesto. Se qualche volta non vedete la mano alzata, magari me lo chiedono, perché so che ci sono un po' di problemi di connessione. Valentina Noce per esempio mi ha chiesto di intervenire come dichiarazione di voto perché non riesce ad alzare la mano. Comunque rispetto al dibattito, chiudo, non c'è nessun altro quindi che vuole intervenire. Quindi chiudo il dibattito. Apro alla dichiarazione di voto. Mi ha chiesto di intervenire la Consiglieria Noce. Non vedete la mano alzata perché non riesce, me l'ha comunicato via telefono. Prego Consigliere Noce.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Ho chiesto di parlare adesso in dichiarazione di voto perché volevo stare in ascolto degli interventi durante la discussione e devo dire che alcuni mi hanno particolarmente colpita, e ringrazio per delle sensibilità espresse che ho sentito. Parliamo di una pagina di storia dell'umanità che è intrisa di sangue, e riconoscere il giusto valore storico di tale eccidio e restituire la giusta memoria perché i giovani di oggi e i giovani di domani soprattutto ne siano consapevolmente informati, è un'azione di salvaguardia dei diritti umani, perché episodi come questo, che sono crimini contro l'umanità - il Sindaco ha fatto bene a ribadirlo - non accadano mai più. Quindi io esprimo il voto favorevole del mio gruppo consiliare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Noce. Ha chiesto di intervenire Rossini e poi Masin, prego Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Premesso che qua si vuol fare bella figura con il fondoschiena degli altri, perché alla Toponomastiche sono arrivate due richieste, non è che partita da, c'erano state due interpellanze precise, ignorate; vi manderò la risposta che ho ricevuto dal Sindaco e da Tovo, tante belle alcune parole, che non sono all'altezza di quello che ha detto Saccardin, di quello che ha detto Chendi, di quello che ha detto Montagnolo, e non ha seguito nessun fatto.

Vi dico perché voterò favorevole. Vi leggo questa cosa, perché quando si parla, chi ha detto qualcosa, dovrebbe essere prima documentato. Nell'interpellanza ho detto "Se si intenda disporre ogni azione o iniziativa opportuna affinché venga sempre mantenuta alla viva memoria di quanto avvenuto, soprattutto..... le giovani generazioni attraverso un programma di attività da realizzarsi nelle scuole della città e promossa dal Comune di Rovigo, affinché non vengano mai dimenticati fatti così importanti della nostra storia e né le sofferenze patite con l'olocausto e l'eccidio delle Foibe da milioni di incolpevoli, donne e uomini, per trasmettere agli studenti un messaggio per onorare la sofferenza delle vittime della Shoah, delle Foibe e di tutte le persecuzioni su base etnica per favorire una cultura di dialogo e di pace". Bene, il Comune mi ha risposto picche, picche. Questo è quello che avevo chiesto. Quindi quando parlate, documentatevi. La risposta è

stata formale “Vedremo, faremo”. Nelle scuole non è stato fatto niente e nemmeno è stato fatto un monumento o una lapide, e adesso viene fatto perché c'è una richiesta alla Toponomastica. Abbiate almeno il senso del pudore di quando parlate. Documentatevi e poi dite le cose.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere, siamo in dichiarazione di voto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Noi pensiamo che chiunque abbia subito un torto non può e non deve usare la coercizione come rivalsa. Quindi ben vengano le intitolazioni alle piazze, magari anche qualche via, ma riteniamo doveroso anche dare la giusta informazione perché le attuali e le future generazioni, come diceva la collega Noce, sappiano, perché solo la conoscenza può aiutare ad evitare che si possano perpetrare ancora e vedere ancora ulteriori orrori. Per cui il nostro voto sarà favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non vedo altre mani alzate. C'è qualcun altro che vuole fare dichiarazione di voto? Perché non ho nessun altro. Quindi chiudo con la dichiarazione di voto, non ho nessuno iscritto. Quindi Segretario possiamo andare al voto, prego

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

32 voti favorevoli, quindi la mozione passa all'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 7 - “Ordine del giorno a sostegno del conferimento della cittadinanza italiana onoraria a Patrick Zaki”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso alla settima mozione all'ordine del giorno a sostegno del conferimento della cittadinanza italiana onoraria a Patrick Zaki. La mozione è firmata dai Consiglieri della Lista Civica Con Edoardo Gaffeo perché cresca felice, e la prima firmataria è la Consigliera Biasin. Quindi do la parola a lei, prego Consigliera.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno che è stato presentato dalla nostra lista è un ordine del giorno che si inserisce in una serie di iniziative che sono state svolte a livello nazionale ma anche internazionale per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della detenzione di questo giovane studente, che tra l'altro è un ricercatore presso l'Università di Bologna, che è Patrick Zaki.

E' un ordine del giorno che ha un particolare valore perché, oltre a porre l'attenzione sulla tragedia di questo ragazzo che è detenuto sostanzialmente da moltissimi giorni, senza una precisa accusa e sostanzialmente per motivi di carattere ideologico e di dissenso, in un qualche modo assomiglia anche alla vicenda di un altro nostro connazionale che è Giulio Regeni, e quindi in un qualche modo, mantenendo viva l'attenzione anche sul tema e sulla tragedia di Patrick Zaki, vogliamo anche sensibilizzare un po' il ripensamento di tutta la vicenda di questi giovani che in un qualche modo hanno subito delle ingiustizie, Regeni è stato ucciso in un paese dove non c'è il rispetto dei diritti civili e delle persone, umani.

Sappiamo che questo tipo di iniziative, abbiamo detto, sono state molto diffuse a livello nazionale e che il 14 aprile anche il Senato ha approvato all'unanimità una mozione di questo tipo.

Quindi noi chiediamo appunto di poter approvare questo ordine del giorno affinché il Governo italiano conferisca la cittadinanza Patrick Zaki, e questo consentirà al nostro paese di essere più presenti e di poter controllare effettivamente che cosa succede e poter essere anche interlocutori con le Autorità egiziane.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consigliera Biasin e quindi apro il dibattito sulla mozione n. 7. Vanni Borsetto ha chiesto di intervenire, prego Consigliere Borsetto, e dopo Marco Bonvento, prego.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente, saluto tutti. Io mi associo a quanto dalla collega Biasin, che ringrazio, e anche la collega Traniello che ha sottoscritto questa mozione qua. Credo che molte cose si conoscano di Patrick Zaki. Io non le ripeto perché le avete lette. Ragazzo giovanissimo, un ricercatore, è stato usato dal Governo egiziano di minaccia alla sicurezza nazionale, di sovversione, diffusione di notizie false e naturalmente vorrei, chi non lo sa, lui è stato accusato per aver pubblicato dei post nei social. E' tornato in Egitto a far visita ai genitori ed è stato arrestato e torturato con scariche elettriche, colpi allo stomaco e alla schiena, e accuse infamanti di legami con la famiglia Regeni.

Amnesty International si occupa da sempre di questo caso, che è diventato un simbolo direi anche di tutti quelli che sono ingiustamente detenuti in Egitto.

A ottobre 2020, 26 Parlamentari europei hanno chiesto, assieme si è mossa anche la politica europea, perché vengano ritirate queste accuse. Zaki è in carcere da 14 mesi. Ogni tanto riappare la notizia perché vengono sempre rinnovati i 45 giorni di detenzione, non si sa perché. Finalmente il Parlamento italiano, il Senato in particolare, testimonial Liliana Segre che appunto, come si diceva poco fa, un mese fa ha chiesto la cittadinanza italiana, ma arrivava da voce autorevole, contro le discriminazioni e ogni totalitarismo, come si diceva poc'anzi con la mozione sulle Foibe.

Pochi giorni fa la ragazza, la fidanzata di Zaki, l'ha visitato il carcere e lui ha scritto nel libro di Garcia Marquez "Cent'anni di solitudine", "Resisto ancora e grazie a tutti", e questo riempie il cuore, è stato un segno importantissimo.

Io credo che sia giusto riconoscere la cittadinanza a Zaki e chiedere verità e giustizia anche per Giulio Regeni. E' giusto che venga liberato. Lui rappresenta un simbolo a favore dei diritti umani. Quindi mi associo e voterò a favore di questa mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Borsetto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Ringrazio e saluto tutti i Consiglieri. Ringrazio anch'io per questa mozione, perché ci dà più che altro l'opportunità di fare una riflessione - non vorrei peccare di superbia - meta politica, cioè la politica deve riflettere sulla politica di fronte a questo. Abbiamo avuto altre mozioni su importanti temi come il tema dei diritti umani, che è un tema che tocca le sensibilità di ciascuno di noi. Personalmente sono un obiettore di coscienza e l'ho manifestato non facendo il servizio militare ma il servizio civile presso una sede senza fissa dimora; ho frequentato certi ambienti legati all'aiuto non solo durante la mia attività adulta, ho raccolto migliaia di euro per cause umanitarie o comunque che toccavano i diritti civili, per cui sono estremamente sensibile a queste cose, e il caso di Patrick Zaki personalmente mi tocca, come mi tocca il caso di Giulio Regeni.

La domanda che mi pongo è: è questa la sede indicata per parlare di queste cose? Io mi aspetto che il Consiglio Comunale, il ruolo che ha il Consiglio Comunale, il Consigliere comunale, sia quello di sistemare la città, di risolvere i problemi della città o di occuparsi di cose che comunque hanno un riferimento sulla città, non di cose che toccano la coscienza, sulle quali non ha competenza. Faccio un esempio: potremmo allora sostenere il Governo, fare una mozione che sostenga il Governo per l'attuazione del piano vaccinale, su cui sta procedendo speditamente, però diamo il nostro sostegno, cioè diciamo che siamo a favore, ci piace che vaccinino tutti, e così via, ci sono poi migliaia di problemi.

E questo ogni tanto lo ritroviamo in mozioni come questa, in mozioni come quella che avevamo avuto all'inizio di questa legislatura per il popolo curdo, con il quale solidarizzo personalmente, e con la precedente gestione invece avevamo avuto una mozione sul farci portavoce per la liberazione dei due Marò in India.

Non voglio essere polemico, anzi. Il mio intento è un intento come sempre costruttivo. Chiediamoci veramente quali sono i temi importanti per questa città, e io mi aspetto che vengano dibattuti questi in questo consesso. Non vorrei neanche sembrare quello..... è una cosa che tendo a evitare nella mia vita, e per questo continuo a formarmi e a studiare il più possibile.

Quello che chiedo è semplicemente contestualizzazione, cioè rendiamoci conto di cosa siamo, di dove siamo e di qual è il nostro compito. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonvento. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Guardi, a me sembra di essere a Scherzi a parte oggi. Vi seguo nei vostri ragionamenti. La mozione della tratta della linea "non ha senso perché è già passata appena adesso in Regione, perché bisogna ampliarla, perché c'è anche Chioggia, perché va visto in maniera sistemica", quando questa mozione, l'ordine del giorno era stato..... ben prima che passasse in Regione e comunque...

Adesso qui, su una cosa che riguarda i diritti umani, vi dico: e perché no in Turchia, e perché no in Russia che abbiamo un dissidente che prima hanno tentato di avvelenarlo e adesso l'hanno messo lì? E perché no in Siria? Voglio ragionare come ragionate voi: la tratta ferma a Rovigo, forse sì,

forse no, anche se è una cosa che serve a livello interregionale e nazionale, c'è la possibilità che fermi a Rovigo, e quello non va bene, bisogna ampliarla, mettere altre cose, bisogna fare uno studio. Poi fate una mozione che riguarda i diritti umani, diritti universali riconosciuti dall'ONU, da ogni convenzione su un caso specifico. E gli altri chi sono? Chi sono gli altri? I figli della serva? Chi sono? Quello in Russia che l'hanno tentato di avvelenare, l'hanno messo dentro, e chi è? Un deficiente? Non ho capito. Io ragiono dalla vostra maniera a questo punto.

Ma c'è di più: su una cosa che questa va oltre ancora, a livello nazionale hanno già deciso di darla, si è solo astenuto Fratelli d'Italia ad aprile, e la facciamo a Rovigo perché noi convinciamo al parlamento che la approva. Ma veramente, ma pensate di essere non so che cosa, dei superuomini? Il Parlamento ha già deciso, si è astenuto Fratelli d'Italia, eh no, Rovigo dirà la sua perché inciderà l'approvazione a livello nazionale. Ma scusate, ma ci state prendendo in giro? Cioè dite una cosa il contrario di quell'altra: quando non va bene la tratta tirate fuori mille storie, anche in Regione è passata ieri, quando è lì pendente da un sacco di tempo la richiesta. Questa che è una cosa nazionale già decisa, Rovigo decide. E gli altri? Vi propongo: perché non la ritirate e ne facciamo una su tutti dove sono calpestati i diritti umani, di libertà, di opinione, dei religione, di sesso? Perché non ne facciamo una generale come questa, che di casi nel mondo ce ne sono altri 100.000? Perché? Volete il contentino? Avete qualche elettorato da accontentare? Ho finito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie, anche perché capisco che questo è un argomento che tratti le sensibilità, ma proprio perché un po' tratta le sensibilità, bisogna avere...

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Lei i commenti se li tiene per sé.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Una particolare attenzione.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Esatto, e infatti o ho attenzione per tutti quanti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma non ho risposto a lei. Ma Rossini, ma cosa ha oggi? Non ho mica risposto a lei. Sto semplicemente dicendo il mio pensiero come il suo, penso si possa anche esprimere. Stia calmo oggi.

Ho il signor Sindaco che è iscritto a parlare, prego. E poi anche la Consiglieria Biasin.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Secondo me c'era prima la Consiglieria Biasin di me.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mettetevi d'accordo, per me non è un problema. Se vuole parlare prima la Consiglieria Biasin del Sindaco.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non c'è nessun problema, parla tranquillamente il Sindaco, poi dopo io spiegherò il senso di questa iniziativa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego allora signor Sindaco do la parola a lei e dopo la do alla Consiglieria Biasin.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Porto via veramente due secondi per segnalare il fatto che io appoggio in maniera convinta questa mozione. Non accetto la questione del benaltrismo, mi dispiace, ma è una cosa che dal mio punto di vista è inaccettabile. C'è sempre qualcos'altro che varrebbe la pena fare. Non è così? Si tratta di decidere: vale la pena difendere i diritti umani, anche se sono incarnati in una persona? Perché in questo momento questa battaglia è una battaglia che va combattuta perché simbolica. Trovo strano che non ci sia la capacità di percepire questo aspetto. Stiamo parlando di un tema che va assolutamente affrontato in questo momento. La stessa cosa che prima si è detto che non andava bene, e cioè il fatto che abbiamo fatto presente che c'era una mozione della Regione, quando la mozione in oggetto era già stata depositata, vale esattamente in questo caso, quindi mi sentirei di dire che qui si sta dicendo che ci sono due pesi e due misure, cioè in un caso si chiedeva l'approvazione e invece adesso non si chiede più per questa, quindi mi sembra che i ragionamenti da questo punto di vista li possiamo piegare a seconda delle convenienze di parte.

Non è questo lo spirito con cui questa mozione viene presentata. Si inserisce in una serie di prese di posizione importanti da parte di questa Amministrazione che le cose le fa, che le cose le fa, perché nel momento in cui viene fatta una richiesta, si risponde sulla base delle possibilità di quel momento e poi, anche senza polemiche ulteriori, le cose le facciamo.

Questa è una mozione che secondo me va approvata per i motivi che sono già stati ricordati e sono sicuro che adesso anche la Consiglieria Biasin avrà modo di.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Prego Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie signor Sindaco. Io avevo fatto un'introduzione molto snella perché non era mia intenzione intestarmi chissà quale mozione o chissà quale contenuto particolare. Abbiamo fatto questa proposta perché ci siamo inseriti in un circuito, nel senso che è stato chiesto dalla famiglia di Patrick Zaki, è stato chiesto dai difensori di Patrick Zaki di sollecitare in un qualche modo il dibattito a livello di opinione pubblica, di organizzazioni e anche a livello amministrativo. E infatti noi penso siamo fanalino di coda, nel senso che moltissimi Comuni d'Italia hanno fatto una proposta di questo genere. Poi il nostro ordine del giorno è stato presentato tempo fa; nel frattempo si è pure espresso il Senato, ma questo non significa che noi rincorriamo il Senato o pensiamo che il nostro ordine del giorno in un qualche modo debba superare quella che è stata la pronuncia del Senato stesso. Noi ci inseriamo, ripeto, in questo circuito perché abbiamo accolto un invito che veniva da Amnesty International, dalla famiglia e dai legali, perché tenere ferma l'attenzione su questo tema si può fare e può servire anche a veicolare questo grosso problema che c'è.

Io prima ho accettato volentieri di votare la mozione per le Foibe, cioè ho detto che la violenza secondo me non ha bandierine, non ha colori politici. Per cui resto veramente stranita dal tipo di reazione, anche non lo, so veramente al di là di ogni commento sulla qualità e sulle modalità con cui è stata posta. Io non ho nessuna pretesa di sostituirmi al Senato, né niente, mi sono inserita in un dibattito. L'ho fatto anche come Consigliere comunale; ho fatto quello che hanno fatto tantissimi altri Consiglieri comunali d'Italia. Quindi questa non è semplicemente un'iniziativa di Rovigo, e credo che un po' di buon senso e di umanità dovrebbe portare a ricondurre la cosa a quella che effettivamente è.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Chendi prego, e anche Gambardella vedo adesso. Prego Consigliere Chendi e dopo la Consiglieria Gambardella, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Era soltanto per esprimere diciamo una condivisione su questa iniziativa che è stata fatta per altro in Comuni più importanti di Rovigo, e credo con questo spirito, lo spirito di tenere alta un'attenzione verso un problema drammatico, e anche perché si è portati anche a fare una riflessione come cittadini, a parte la pandemia e la non visitazione di altri paesi, di cosa è l'Egitto oggi, perché dall'esperienza di Regeni a queste di Zaki, io credo che a livello di cittadini turisti che gira il mondo ci sia la consapevolezza di cosa significa oggi l'Egitto. A parte la storia, le Piramidi, in realtà questo è un regime repressivo, che ha ucciso Regeni e sta trattando allo stesso modo questo giovane ragazzo, e quindi c'è anche una sensibilità che deve crescere nei cittadini italiani, il rapporto con questo paese, presso cui c'è sempre stata una grande amicizia, italiani nei confronti anche del popolo egiziano, però questo è il regime che sta governando adesso questo paese.

Quindi la riflessione, va bene che ci sia un allargamento e una riflessione su ciò che è oggi l'Egitto, e quindi una consapevolezza di come vada fatta questa attenzione verso le problematiche della libertà dei giovani come questo che è detenuto in maniera non solo illegittima, ma assurda, e tutti devono avere la consapevolezza di cosa è e di cosa significa.

Quindi la nostra attenzione e la nostra sensibilità, visto che oggi si sono messe insieme tante tematiche, che possono apparire apparentemente non tutte con lo stesso filone, però si sono accumulati una serie di ordini del giorno, mozioni, credo però che con la sensibilità di ognuno di noi, vada fatto come cittadini di Rovigo che nei confronti di questo tema sono in grado di esprimere un valore, e quindi in questo senso credo che il nostro sostegno vada nei confronti di un voto positivo su questa iniziativa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Chendi. Mi hanno chiesto di intervenire, non le vedete tutti con le mani alzate nella chat, perché hanno dei problemi, Gambardella, Traniello e Maniezzo. Quindi chi non riesce a esprimersi con la mano alzata, e anche un Alberghini adesso. Quindi Gambardella, Traniello, Maniezzo, Alberghini. Prego Consigliere Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Presidente grazie. Su questo tema vi siete già espressi colleghi in varia misura. Io vi esprimo le mie iniziali perplessità. Le mie iniziali perplessità su questa mozione venivano dal timore che questo tipo di mozione potesse addirittura danneggiare Patrick Zaki, proprio perché la situazione in Egitto è molto grave. Nel momento in cui - mi sono informata ovviamente - c'è questa esplicita richiesta da parte della famiglia e dei legali, ho tolto ogni remora.

Questa iniziativa la vedo paritaria a tutte le iniziative che vanno a combattere tutti gli atti, le azioni, gli atteggiamenti, i comportamenti violenti e discriminatori. Sono fortemente dispiaciuta per la situazione di Patrick Zaki ovviamente, però alcuni commenti effettivamente vanno a riallacciarsi in altre prese di posizione, quindi anche questo caso allarghiamo il raggio, evitiamo polemiche. Credo che ogni azione che vada in questa direzione, che mi sembra sia condivisa più in forma dialettica diversa ma con lo stesso scopo, vadano sostenute. Ma vadano sostenute anche tempestivamente, perché sappiamo che anche il tempo va a vantaggio di queste persone.

Quindi non è che noi stiamo rincorrendo, perché comunque è utile, però quando si pone una problematica di questo tipo, questa è attuale, altre sono storiche, bisogna puntare alla efficacia anche attraverso la tempestività. Questo come incentivo, questo come - mi permetto - consiglio da Consigliere, come suggerimento, in maniera da poter essere più efficaci.

Poi non andiamo a fare troppi discorsi. E' una situazione drammatica, è una persona che ha bisogno di sostegno, a livello internazionale potrebbero purtroppo esserci casi simili, quindi diventa emblematico e in questo senso va sostenuto per quanto mi riguarda. E' una mozione che trova il mio consenso. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la considera Gambardella. Quindi do la parola alla Consigliere Traniello. Prego Consigliera Traniello.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Sono state dette molte cose e molte le condivido, quindi non ripeterò il valore del voto dei Consigli Comunali, perché in qualche modo è l'Italia delle cento città che si fa sentire.

Vorrei ricordare però un'immagine. Non mi ricordo se sia un murales da qualche parte, o una vignetta, però è un'immagine che è circolata molto e che io trovo molto commovente, e che è l'immagine di Patrick Zaki, con alle spalle Giulio Regeni che gli mette una mano sulla spalla, che gli dice "Stavolta andrà tutto bene". Io credo che sia un'immagine che dice l'importanza di prendere a cuore le sorti di una singola persona che ne rappresenta molti e sottolineerei anche un altro particolare, che sia Giulio Regeni che Patrick Zaki ci sono dei ricercatori, dei giovani in formazione di ricerca. E questo dice che ai regimi totalitari la ricerca e la libertà di pensiero che viene dalla ricerca fa paura, al punto tale che vogliono sopprimere le persone.

Io credo che difendere loro è difendere anche la libertà di pensiero e la libertà di ricerca. E per questo credo che sia importante prendersi a cuore la loro sorte. Grazie a tutti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Traniello. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maniezzo, e dopo ho l'Assessore Alberghini. Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Grazie Presidente. Considerando che io condivido praticamente tutti gli interventi che sono stati fatti fino adesso, sia da parte dei proponenti che da parte anche dei colleghi che hanno un punto di vista diverso, però in questo caso qua, premettendo il fatto che la cittadinanza a questo sfortunatissimo ragazzo è già stata decisa dal nostro Parlamento e gli verrà data. Premesso questo, certo, sono stati segnali politici come diceva anche la collega Biasin, diciamo che Zaki è forse l'ultimo, ma neanche l'ultimo, di casi di violazione dei diritti umani. Vogliamo ricordare Julian Assange, che conosciamo tutti, però mi sembra che..... Vogliamo ricordare Zhang Zhan, la giornalista cinese che ha documentato per prima ciò che sta avvenendo a Wuhan, che poi è scattato quello che ci ha cambiato tutti quanto, è stata picchiata ed attualmente in galera. Vogliamo parlare di Khashoggi, il giornalista trucidato e fatto a pezzi dentro l'Ambasciata turca su ordine del Principe dell'Arabia Saudita, dove un nostro noto Senatore, che fa parte della maggioranza di Governo, ha detto anche che quel paese lì sarà il nuovo rinascimento della cultura, gli amici. Ecco, questi sono i personaggi che abbiamo al Governo.

Ma dirò di più. Ho sentito anche parlare di regimi, totalitarismi, eccetera, eccetera, e ho sentito giustamente il Sindaco, perché sposo anche le parole che ha detto il Sindaco, che lui ovviamente dove ci sono delle violazioni dei diritti umani bisogna essere intransigenti, sostanzialmente questo era il succo del discorso del Sindaco. Bene, allora Sindaco e maggioranza tutta, adesso proporrò una mozione per sfidare il Governo o caldeggiare il Governo, affinché tolga queste misure liberticide dei nostri concittadini, ossia il coprifuoco, che è scientificamente provato che non c'entra niente con la salute....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mattia...

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Concludo Presidente, perché è un po' ragionamento politico.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, non voglio che lei chiuda. Voglio solo dirle che siamo fuori tema.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

E' tutto collegato perché sempre di diritti umani si tratta. In più nella stessa mozione metterò anche lo stop dell'obbligo della mascherina all'aperto, e siccome entrambi violano i diritti fondamentali delle persone come la libertà e la possibilità di respirare aria, senza nessuna possibilità scientifica che si possa essere contagiati da questo mostro che si chiama COVID-19, che ha disintegrato le nostre vite, le nostre economie e il nostro futuro, vedremo se questa mozione qua, visto che siamo tutti e siete tutti paladini dei diritti umani, la voterete. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Maniezzo. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Alberghini, dopo si è prenotata anche la Consigliera Menon. Prego Assessore Alberghini.

ALBERGHINI ERIKA – Assessore:

Grazie Presidente. Intervengo come Assessore con delega ai diritti dei cittadini perché vorrei ricordare comunque che Patrick Zaki non è che non c'entri con noi nel senso che fa parte di quell'insieme di diritti umani negati e violati, di cui purtroppo il nostro mondo contemporaneo porta tanti esempi. Bensì è uno studente dell'Università italiana, uno studente dell'Università di Bologna, e di conseguenza è molto vicino a noi come realtà. E' già il secondo studente, quanto meno che si è formato nell'ambito del nostro paese, che viene rinchiuso e torturato all'interno di un carcere egiziano, quindi in realtà la situazione sta diventando pesante proprio anche nei confronti dello Stato italiano dal mio punto di vista.

Quindi anch'io volevo dare la mia testimonianza di sostegno pieno a questa mozione e ricordare appunto che non è un problema assolutamente lontano da noi o non fa parte dell'insieme dei problemi del mondo rispetto ai quali comunque questa Amministrazione ha avuto varie sensibilità nel ricordare i diritti di varie situazioni umane che non vengono rispettate. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire sull'argomento? Avete richieste di intervento? Prego Silvia Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

La mozione presentata dalla Consigliera Biasin, penso nessuno al mondo si sognerebbe di votare contro. E' indiscutibile, sono valori fondamentali e speriamo tutti che presto questo giovane ragazzo sia liberato.

Detto questo, basta una semplice ricerca in Google "rapporti economici Egitto-Italia", per vedere che l'Italia, fuori da tutti i Municipi ormai ci sono le bandiere gialle per Regeni e per Zaki, è il principale fornitore di armi dell'Egitto, per vedere che è il partner economico principale dell'Egitto con 3 miliardi di esportazioni, cresciute dal 2019 al 2020 del 27%. Allora il mio consiglio è: indoriamo le cose con lo zucchero, però forse sono queste le vere richieste da fare, cioè è ora di non contraccambiare valori umani con valori economici. Non possiamo permetterci questo. Questo è il vero punto della situazione, perché sinceramente bandiere fuori dal Comune, adesso non c'è più spazio, dovremmo trovarlo, ma dobbiamo trovare anche il coraggio di vedere il lato economico della cosa e perché si barattano i valori con l'economia. Questo forse doveva essere, mi permetto, aggiunto nella mozione, comunque mozione. Come naturalmente ha già detto il mio collega Bonvento, è chiaro che va votata a gran voce all'unanimità, e nessuno farà altrimenti, però bisogna dire la realtà delle cose come sta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consigliera Menon. Io non ho altri scritti, per lo meno non li vedo, né tantomeno richieste di persone che non riescono a collegarsi. Quindi dichiaro chiusa la discussione, e passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi si prenota per la dichiarazione di voto? Rossini prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Mi fa piacere che molti della maggioranza non hanno condiviso il mio ragionamento, perché è la stessa struttura mentale che ho fatto con provocazione e ironia che avete fatto voi sull'Alta Velocità, forse a qualcuno gli è sfuggito questo particolare che l'avessi detto, perché quando si vuole criticare, o aggiungere, o depistare, i discorsi variano. Comunque resto convinto che una mozione andava fatta in maniera più completa su tutti..... E' chiaro che questa qua va votata, nessuno si esime di non votarla, però era per farvi capire quando si vuole trovare qualcosa da dire, si tirano fuori un sacco di argomenti più o meno pretestuosi. In questo caso poi è una cosa anche nazionale già approvata, quindi comunque ben venga, si può aiutare, però facciamone una anche più consistente sui diritti in maniera generale perché, come ha detto Maniezzo, ha raccontato diversi casi che comunque vengono ignorati, mentre questo qua è già un caso all'attenzione che secondo hanno già deciso di dare la cittadinanza. Premesso ciò, il voto è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Mi associo al coro dell'idea che ovviamente questa mozione è impossibile non votarla. Forse sono stato frainteso. La mia era una riflessione sul ruolo del Consigliere comunale, cioè quello che dico io è che possiamo parlarne anche fino a domani mattina dei diritti umani, delle violazioni del mondo, della terribile situazione di Patrick Zaki, Egitto sì, Egitto no, eccetera, eccetera.

Sinceramente io sono convinto di una cosa, ma lo dico a cuor leggero, però ci tengo a dirla. Io credo che il mondo cambi con gli esempi e non con le opinioni. Qua stiamo facendo opinioni. Io, se voglio combattere per i diritti delle donne, mi impegno e faccio qualcosa di concreto, non faccio una mozione.

Ho capito che vogliamo diffondere la cosa, basta fare un articolo sui giornali per diffondere la cosa ed esprimere un'opinione, tanto noi Consiglieri comunali abbiamo la possibilità di essere ascoltati anche dai mezzi di stampa. Semplicemente questo.

Per la cittadinanza italiana sicuramente il Governo ci penserà. Comunque il mio voto è positivo, il nostro gruppo credo che si unirà al coro però ripeto, i diritti umani sono una questione molto personale, per cui non è un tema politico forte, è un tema personale, di coscienza, come la religione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Marco Bonvento. Ho la richiesta di intervento di Matteo Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Al netto della retorica, che qualcuno potrebbe sempre intervenire in questi frangenti, cerchiamo di dare un perché al voto favorevole del nostro gruppo. Sposo in toto l'intervento della collega Menon, anche noi siamo convinti che sia giusto condividere con altri 100, 1.000 consessi, la preoccupazione per la continua abnegazione dei diritti umani da parte di uno Stato, straniero, per il quale l'Italia è il primo partner economico europeo. Questo è il motivo e ha ragione la collega Menon. Il nostro voto naturalmente è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Masin. Io non ho altre richieste di intervento di dichiarazione di voto. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Prego.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Io andrò un po' controcorrente, nel senso che il mio voto sarà di astensione. Non sarebbe astensione perché non condivida in toto quello che si richiede sostanzialmente in questa mozione, che sposo in ogni sillaba e in ogni parola, ma il mio voto è di astensione proprio perché l'emergenza democratica e di diritti la stiamo vivendo anche in Italia e la stiamo vivendo in un modo forte in Italia. Quindi penso che proprio per questo, devo essere coerente con me stesso, devo astenermi, oltre al fatto che poi comunque il fatto della cittadinanza è già stato deciso dal Governo e gli verrà data.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Maniezzo. Altri interventi? Perché io non vedo nessuna mano alzata. Se non la vedo, vi chiedo di intervenire. Nessuno. Chiudo allora con le dichiarazioni di voto e quindi andiamo in votazione della mozione, prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'ordine del giorno a sostegno del conferimento della cittadinanza italiana onoraria a Patrick Zaki passa con 31 voti favorevoli e 1 astenuto.

PUNTO N. 8 - “Mozione: Conferimento al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria del Comune di Rovigo”

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso all’ottavo punto all’ordine del giorno “Mozione: Conferimento al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria del Comune di Rovigo”. Il primo firmatario è Mattia Moretto, quindi do la parola al Consigliere Moretto, prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d’Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Il 4 novembre 2021 sarà la giornata in cui ricorrerà il Centenario della traslazione del Milite Ignoto nel Sacello dell’Altare della Patria. In seguito alla conclusione della Prima Guerra Mondiale, nel corso della quale purtroppo hanno perso la vita circa 650.000 militari italiani, il Parlamento ha approvato la legge n. 1075 l’11 agosto del 1921, per la sepoltura a Roma sull’Altare della Patria della salma di un Soldato Ignoto, caduto in guerra. Ciò in questo modo ha consentito alla popolazione tutta di identificare in questa persona una persona cara.

Nel corso degli anni questo soldato, voluto come si suol dire di nessuno, è divenuto di tutti, quale simbolo del sacrificio e del valore dei combattenti della Prima Guerra Mondiale, e successivamente di tutti i caduti per la Patria.

Faccio parte di ANCI Giovani. Questa mozione è stata in qualche modo voluta, spinta e proposta da ANCI a livello nazionale, e segnalo l’iniziativa come commemorativa, promossa dal gruppo delle Medaglie d’Oro al Valor Militare d’Italia, sostenuta per l’appunto da ANCI nazionale, che invita in qualche modo tutti i Comuni d’Italia a conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto e a intitolare allo stesso piazze, vie o altri luoghi pubblici, al fine di riconoscere in ogni luogo la paternità di quel caduto.

Quindi il motivo e l’obiettivo di questa mozione che, ricordo, è stata sottoscritta da tutti i Consiglieri di opposizione, a cui va il mio ringraziamento, è quello tra le tante cose di promuovere la conoscenza della storia del Milite Ignoto; promuovere azioni di sensibilizzazione anche a sostegno di ANCI Veneto in tutti i Comuni; intitolare al Milite Ignoto piazze, vie o altri luoghi pubblici, ovviamente da decidere questo, al fine per l’appunto di riconoscere in ogni luogo d’Italia la paternità di quel caduto; a conferire al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria del Comune di Rovigo per tutte queste ragioni, o sicuramente meglio descritte nella mozione; e successivamente demandare alla Giunta Comunale eventuali ulteriori iniziative commemorative, interessando per l’appunto tutta la cittadinanza e anche in qualche modo, come la mozione precedendo che ho trattato, favorendo una sorta di coinvolgimento di tutte le scuole, in maniera tale che si possa in qualche modo andare a interessare per l’appunto quelle che sono le future generazioni. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Moretto. Apro il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montagnolo. Prego Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Il primo firmatario cita ovviamente che la proposta parte dall’ANCI regionale del Veneto, ove rivolge questo indirizzo a tutti i 580 circa Comuni della Regione Veneto, ivi compreso anche il Comune di Rovigo, che vedo la data che il Sindaco l’ha ricevuta, il 1° febbraio ultimo scorso.

Credo che una proposta fattiva possa essere fatta, visto anche il coinvolgimento che vi è già stato da parte della Giunta Comunale, tramite i suoi organismi così come è stato con i Martiri delle Foibe, anche per questo caso del Milite Ignoto, però potrà essere più preciso di me, anche perché maggiormente titolato, riportare nel dettaglio da parte di chi ha questo referato, che invito a prendere poi posizione, da parte dell’Assessore Bernardinello.

Questo treno che portava tale Milite, che non si conosceva il nome, partito da nord est per arrivare sino a Roma, è transitato anche nella stazione cittadina di Rovigo. Questo grosso treno nero, con depositato il catafalco, era accompagnato da centinaia di migliaia di persone che erano assiegate lungo la linea ferroviaria, chi in ginocchio, chi facendosi il segno della croce, e chi aveva il cappello in mano. Questo in tutto il suo tragitto, fino a riposare in pace al Vittoriale.

Questi uomini videro dopo tre anni ritornare un altro treno simile a ritroso, sempre fino a Rovigo, per deviare poi a Fratta Polesine, per accompagnare il martire Matteotti. Erano le stesse persone che avevano visto un treno andare e poi, dopo poco tempo, ritornare con questo suo triste messaggio.

Io convengo su questa proposta, su questa iniziativa, che è partita in primis dall'ANCI Veneto guidata dal Sindaco di Treviso, che poi è accompagnata da tutta una serie di iniziative a livello nazionale per onorare nel migliore dei modi il Centenario che cadrà a novembre. Potremmo giungere, in modo egregio da parte della nostra città, con tutta una serie di iniziative, compresa il conferimento della cittadinanza onoraria, e poi anche per trovare una risposta ulteriore con dedizione, se sarà possibile, con le disponibilità che vi sono, che però sono già all'attenzione da parte di questa nostra Giunta che ha già mostrato interesse, coinvolgendo ulteriormente anche la Commissione Onomastica, però per i dettagli domando, se vorrà gradire, il rappresentante della Giunta, l'Assessore Bernardinello.

Quindi anticipo già il mio assenso dovuto e sentito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Montagnolo. Io non ho iscritti ad intervenire. C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego Assessore Bernardinello.

BERNARDINELLO PATRIZIO – Assessore:

Se permette Presidente dico due cose molto rapidamente. A beneficio dei Consiglieri, stiamo parlando dell'iniziativa citata anche nella mozione, che anch'io condivido negli intendimenti e che reputo doverosa, nel senso comunque di porre all'attenzione del consiglio la questione. Stiamo parlando di un'iniziativa che la Giunta ha già preso in considerazione in maniera informale, che è pervenuta il 1° febbraio a tutti i Sindaci. Si tratta del progetto "Milite Ignoto, cittadino d'Italia. Commemorazione del Centenario della traslazione del Milite Ignoto all'Altare della Patria e conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto". Quest'iniziativa dell'ANCI comprende anche una bozza di delibera, che sarà posta all'attenzione del Consiglio Comunale. E' senz'altro un tema importante e serio per tutte le comunità italiane, e quindi anche per Rovigo.

Per quello che riguarda l'identificazione di una via da intitolare, stiamo cercando il sito adatto, perché chiaramente la cosa è significativa ma deve trovare anche una collocazione e un sito che sia adeguato. Volevo informare solo i Consiglieri di questo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Bernardinello. Qualcun altro vuole intervenire su questa mozione? Qualche altro intervento? No. Nessuno chiede di intervenire. A questo punto chiudo il dibattito sull'argomento. Dichiarazioni di voto. Chi chiede di intervenire? Mattia Moretto e poi Chendi, prego Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Credo che il mio voto sia alquanto scontato. Più che altro uso questo piccolo spazio per ringraziare e per esprimere apprezzamento nei confronti della volontà che avete già manifestato, di volere in qualche modo procedere con l'accoglimento di questa istanza. Giustamente, come ha detto l'Assessore Bernardinello, occorre scegliere un sito adatto, però è già importante che in qualche modo si voglia accogliere positivamente la proposta. Quindi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Moretto. Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Solo per anticipare il voto favorevole che ha già anticipato il ragionamento Angelo Montagnolo e l'Assessore Bernardinello. Il PD voterà a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io avevo visto, però non so, perché era alzata e adesso non è più alzata, non so se aveva chiesto di intervenire l'Assessore Alberghini? No. Allora io non ho altri iscritti come dichiarazione di voto, quindi chiudo anche la dichiarazione di voto. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
32 voti favorevoli, quindi la mozione passa all'unanimità dei presenti con 32 voti favorevoli.

PUNTO N. 9 - “Mozione: Il nuovo Tribunale rispetti la storia e le disposizioni per la salvaguardia della nostra città”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso passiamo al nono punto all'ordine del giorno “Mozione: Il nuovo Tribunale rispetti la storia e le disposizioni per la salvaguardia della nostra città”. Il primo firmatario della mozione è Federico Saccardin. Prego, do a lui la parola.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, intervengo per presentare la mozione che abbiamo depositato il 22 aprile scorso e quel titolo esprime in sintesi i suoi contenuti e l'obiettivo che essa si propone, ovvero che la nuova sede del Tribunale sia individuata nel rispetto della nostra storia cittadina e nel rispetto delle norme di salvaguardia del tessuto urbano storico espresse nelle norme tecniche di attuazione del PAT per il centro storico.

Non penso sia necessario, anche data l'ora, ripercorrere le premesse che descrivono l'iter con il quale si è sviluppata questa complessa vicenda.

Il 12 febbraio, in Conferenza dei Capigruppo, il Sindaco ha illustrato l'evoluzione dei fatti e le opzioni oggetto di interesse da parte dell'Amministrazione Giudiziaria; informazioni confermate in occasione del Consiglio Comunale dello scorso 3 marzo.

Successivamente alla data del deposito della mozione, è pervenuta la relazione dei tecnici del Ministero, che hanno effettuato il sopralluogo, e ritengo opportuno valutare la proposta della mozione in rapporto con il contesto che questa relazione definisce.

La relazione individua tre ipotesi, che saranno oggetto di esame della Conferenza permanente, nella quale in Sindaco, come sappiamo non ha diritto di voto. Questo primo aspetto deve essere considerato ritenendo opportuno rafforzare la posizione che il Sindaco potrà esprimere in quella sede, supportandola con una decisione del Consiglio.

Tra le ipotesi che non sto a ripetere, perché sono sicuramente note, quella relativa al recupero del progetto predisposto dalla Caserma della Guardia di Finanza, con una superficie incrementata del 30% di quelli previsti appunto per questo intervento, che prevede quindi un'ulteriore sopraelevazione degli edifici e comporterà una decisione del Consiglio Comunale. E' questa l'unica condizione nella quale noi, al di là della decisione che sarà assunta, saremo chiamati ad esprimerci qualora dovesse essere necessario modificare le norme del PAT.

Infatti la stessa relazione fa presente che il progetto per l'allora Guardia di Finanza è stato abbandonato a seguito del parere della Giunta Regionale che lo ha dichiarato non conforme al PRG del nostro Comune e che sussistono difficoltà in merito alla viabilità, agli espropri che non è certo che siano impossibili, e anche difficoltà di carattere tecnico geologico che rendono molto complesso l'intervento.

Qualora questa fosse la soluzione adottata dalla Conferenza, per essere attuata comporterebbe una deroga alle norme urbanistiche, che dovremmo dare noi come Consiglio Comunale. Questa soluzione inoltre, è bene ricordare, è l'unica delle tre individuate nella relazione che prevede l'abbandono dell'attuale sede di Via Verdi.

Per questa ragione abbiamo ritenuto opportuno esprimere una scelta sull'opzione che riteniamo non percorribile ovvero, come indicato nella mozione, quella che comporta aumenti di volume territoriali da richiedere deroga alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, manifestando sin d'ora la nostra indisponibilità a stravolgere quanto previsto dal PAT, in modo che possa essere valutata nel percorso decisionale.

Questa presa di posizione non pregiudica la possibilità di scelta delle altre soluzioni ipotizzate nella relazione o che dovessero emergere da confronti politici a livello nazionale tendenti all'utilizzo dell'ex Caserma Silvestri come sede degli uffici giudiziari. Si tratta però di una posizione legittima

e doverosa, a tutela delle nostre prerogative e della visione di città che intendiamo sviluppare e che tiene conto degli avvenimenti e del dibattito svolto anche in questi ultimi giorni perché offra l'opportunità di convenire su soluzioni condivisibili perché non necessitano di deroghe alla pianificazione urbanistica. Troppe volte nella storia della nostra città sono stati realizzati interventi che ne hanno stravolto la storia e la qualità urbana, e abbiamo il dovere di tutelare quel poco che è rimasto delle nostre origini medievali.

Per queste ragioni, a nome dei colleghi che l'hanno sottoscritto, per confermare la pertinenza e l'opportunità di questa presa di posizione, chiediamo al Consiglio di condividere esprimendo voto favorevole. Grazie per l'attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie signor presidente. Qua vi dovete mettere d'accordo con il metodo: noi abbiamo chiesto un Consiglio monotematico, che ci avete attaccato dicendo che era inutile farlo prima che ci fosse la relazione del tecnico. Qualcuno di voi non si è neanche presentato o si è presentata ed è andato via, l'ha bacchettato, l'ha criticato, che era solo un Consiglio di discussione e di confronto.

Dopodiché fate una mozione in cui date mandato al Sindaco a una Conferenza a cui deve partecipare, dicendo che ancora non avete visto la reazione del tecnico. Nulla conta che sia arrivata dopo. Voi l'avete fatto contraddicendo tutto ciò che avete criticato a noi, che volevamo fare il Consiglio Comunale, che era inutile senza la relazione del tecnico.

Però fare una mozione in cui si dà un mandato, e non sapevate nemmeno cosa diceva il tecnico, quello lo fate. Quindi veramente cambiate sempre in base a quello che più vi piace, e non è carino, perché dall'altra parte vedere queste ottusità vostre di girare e di trovare sempre una nuova notificazione, perché voi lo fate, prima non andava bene, adesso va bene, diventa una cosa antipatica.

Poi questa mozione ha un altro inganno, una cosa che qualcuno che ha firmato di voi non aveva notato perché forse, quando le fate, non date tutti i particolari. Lo dico perché qualcuno di voi ha detto che non si era accorto di questa cosa. Dite: "Il Consiglio Comunale ha dato... all'unanimità centro storico", ma nel dispositivo poi parlate ancora solo di centro. Allora io dico: scusate, ma se il Consiglio Comunale aveva dato l'unanimità del centro storico al Sindaco, ma perché il Sindaco ha tirato fuori la Banca d'Italia e la Provincia? Quindi qui lo ricamate come un paletto, all'unanimità il 18 febbraio, però nel frattempo..... ha proposto e ha spinto come opzione migliore quella della Banca d'Italia che era al di fuori del centro storico. E' un'altra contraddizione, e girate tutto come vi fa più comodo, però qui a sua volta dite di mantenere nel centro, basta storico. Perché? Perché se dovete tenere aperto il discorso della Banca d'Italia, vi ricordate adesso che c'era una mozione unanime che diceva centro storico e basta.

Però nel frattempo Banca d'Italia l'avete sbandierata a destra e a sinistra come una delle soluzioni possibili. Altra contraddizione.

Dopodiché se leggevate la relazione e la facevate dopo la relazione del tecnico, come avete sostenuto voi nel dibattito monotematico, probabilmente facevate una mozione più consona.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini, non la voglio interrompere, però può accendere il video mentre parla? Grazie.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Mi scusi, non lo sapevo che era spento. Mi scusi, mi sono sbagliato io.

E quindi fate adesso la mozione, la fate prima, ma se leggevate, bastava farne una calata sulla realtà del tecnico, anche perché escludete ogni deroga per quanto riguarda la metratura. Ma scusate, ma

anche la questione B, che il tecnico dice che bastano quei metri quadri, ma se si dovesse per caso, l'opzione B che vada bene, quindi mantenere la sede attuale in Via Verdi, per caso costruire un qualcosina in più, magari un pochino che va in deroga, ma un pochino, secondo voi quel pochino in più, anche perché più di un pochino in più non potrebbe essere costruito perché, mantenendo la sede in Via Verdi, non è che lì può fare un palazzone di quelli grandi. Quindi anche mettere un paletto su un'opzione che invece è tutta da costruire, potrebbe avere bisogno di qualcosa di più, anche se secondo me non c'è bisogno, però non vedo perché precludere.

Poi al Sindaco dopo il 12 febbraio gli avevo devo detto "Ma scusi, ma allora se non vuole fare il palazzone, manteniamo due sedi, Via Verdi e Questura", "No no, le direttive dicono, il Ministero non vuole". Ho capito. Scusate, ma va contestualizzata la cosa.

E poi, *dulcis in fundo*, abbiamo chiesto di stare con il tecnico perché il discorso della Caserma Silvestri al tecnico neanche gli è stato sottoposto. A me risulta che al Demanio non è arrivata dal Comune nessuna proposta di rimodulazione, quindi neanche si è percorsa quella via, quando mi risulta che domani era disponibile, l'ha detto a parole, di valutare eventualmente una....., in modo tale per vedere se si potevano mettere gli uffici giudiziari nella Caserma Silvestri. Però, siccome Banca d'Italia, solo la Banca d'Italia, adesso poi - la chicca - la Provincia dice "Ma scusate, avete fatto i conti senza chiedere a noi", non è neanche nel piano delle alienazioni, quindi vorrei capire come è nata l'idea della Provincia senza prima concordarlo con la Provincia che andasse nel piano delle alienazioni e che fosse disponibili a vendere questo bene. Anche questo è un altro mistero che si aggiunge a questo.

Quindi questa mozione, io vi dico: ritiratela, perché è superata dalla relazione, non andava fatta prima della una relazione, perché mantenere il Tribunale, aveva scritto, in centro storico, e al limite in deroga solo alla Caserma Silvestri, al limite. Centro storico con deroga solo di uscire dal centro storico per nella Silvestri.

Tutto il resto è in contraddizione con i vari punti che vi ho detto, di quello che avete detto quando volevamo parlare noi. Questo dimostra che si parlava con il tecnico, anche se sono dei tecnici ministeriali, poi alla fine le situazioni che vengono fuori sono quelle che la città può fare, signor Sindaco. Quindi precludere, come ha fatto lei, dicendo "Ma la Direttiva è quella, il Ministero non vuole escludere". I fatti poi dimostrano il contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini...

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Hanno dimostrato il contrario, e finisco, e hanno dimostrato che proprio l'opzione Via Verdi e Questura è la meno costosa, la più vantaggiosa economicamente, è funzionale lo stesso, quindi smentite su smentite su quello che avete detto fino adesso. Ho finito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rossini. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. Solo per fare un paio di puntualizzazioni, poi lascio il dibattito al Consiglio Comunale. Mi permetto di inserirmi sulle cose che ha detto adesso il Consigliere Rossini, che sostiene di aver avuto delle interlocuzioni con l'Agenzia Del Demanio che mi sfuggono, nel senso che io non ho visto nulla di scritto a firma del Consigliere Rossini nella documentazione che ho avuto con l'Agenzia del Demanio.... L'ha detto lei, Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

No no, io non ho detto.....

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

C'è la registrazione.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io non ho detto per iscritto. Ho detto che mi risulta che c'era la disponibilità dell'Agenzia del Demanio e che all'Agenzia del Demanio non è stato dato....., che loro erano disponibili casomai a valutare.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

A lei risulta, su che basi però non è chiaro.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Non ho detto per iscritto.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Questo è il motivo per cui detto che io non visto cose scritte, non era presente agli incontri che abbiamo fatto con l'Agenzia del Demanio, in nessun momento, non era mai stato presente al tavolo. Comunque quello che doveva dirci l'Agenzia del Demanio, ce l'ha detta, con documenti scritti che sono agli atti, sono noti a tutti. Quindi non c'è nessun segreto. Quello c'è scritto nella relazione dell'Architetto Mattei è altrettanto noto a tutti. Quali sono le soluzioni in campo, sono altrettanto note a tutti; che una di queste soluzioni preveda la possibilità richiesta di andare in deroga allo strumento urbanistico è altrettanto noto a tutti; credo sia altrettanto noto a tutti che con uno strumento urbanistico non è che si va un po' in deroga o si va tanto in deroga.

E' una soluzione "one off", cioè o si va in deroga o non si va in deroga. Non è che se sfioriamo di 100 metri quadrati possiamo dire che la cosa va bene lo stesso. Bisogna attivare la Conferenza dei Servizi, perché andare in deroga significa andare in deroga, quindi finché rimaniamo all'interno dello strumento urbanistico la cosa è fattibile a bocce ferme; se si va in deroga allo strumento urbanistico, bisogna attivare un'altra procedura, che si può attivare, io non dico mica di no, però ribadisco, e credo che questa sia una cosa che a me personalmente convince della mozione. Siccome abbiamo votato in uno dei punti precedenti una modifica del Regolamento del Consiglio Comunale, che giustamente nell'ambito della discussione è stato detto valorizza l'attività legislativa del Consigliere comunale e ne valorizza il ruolo, ebbene io credo che tale potestà legislativa del Consigliere comunale, la principale in assoluto, sia quella della decisione in autonomia dello strumento urbanistico.

Quindi nel momento in cui dovessimo andare in deroga e qualcuno, non nel Consiglio Comunale, dovesse decidere che lì si fanno cose che sono in deroga rispetto ad uno strumento che si è scelto il Consiglio Comunale, perché ripeto, il Consiglio Comunale ha votato quello strumento urbanistico, non questo, ma un Consiglio Comunale di cui noi siamo espressione ha votato quello strumento urbanistico. Ebbene io credo che semplicemente ribadire il fatto che questo Consiglio Comunale ritiene necessario che venga valutata la sua autonomia nell'ambito della decisione in tema urbanistico, la trovo una difesa delle prerogative del Consiglio Comunale. E mi fermo qui. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Faccio una precisazione al Sindaco....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Un secondo Rossini, un attimo. Mi chiede di intervenire per fare una precisazione, va bene, le do un minuto per fare una precisazione. Non che sia un dibattito.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Signor Sindaco, un Consigliere ha contattato il Demanio; il Demanio ha detto che non era arrivato nessun progetto..... del Comune e che loro, se fosse arrivato, sarebbero stati disponibili a valutare. Sono stato chiaro adesso?

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Lei è stato chiarissimo, però mi deve dare delle prove, perché lei sta facendo delle affermazioni registrate, si rende conto? Io ho delle carte che sono state firmate da un Dirigente del Demanio...

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Ma io non ho parlato di carte.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, io lo dico sia al Sindaco che al Consigliere.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Il Demanio ha detto che non è arrivato niente dal Comune e che, se fosse arrivato, loro avrebbero valutato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ok, basta. La posizione del Consigliere Rossini è registrata, ha fatto le sue dichiarazioni e si assume le responsabilità di quello che dice.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Non ho detto niente di grave. Ha chiamato un Consigliere e così gli è stato detto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ok, va bene. E quindi questa è la posizione. Vi chiedo per favore di non interloquire fra di voi, se no poi tolgo gli interventi agli altri e già l'ora è un po' tarda. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ribuonaserà a tutti colleghi. Sapete come la vedo io questa mozione. Ripercorro un po' anche una breve storia, che è fatta delle dichiarazioni che abbiamo letto sulla stampa. Dagli articoli di stampa leggo "La civica: no all'ex Questura. L'Associazione Gaffeo preme per l'ex Banca d'Italia"; qualche giorno dopo interviene il Forum "Il nuovo Tribunale all'ex Banca d'Italia. Il gruppo elenca i motivi per appoggiare questa soluzione per la realizzazione del Palazzo di Giustizia". Poi ci troviamo questa mozione che mette dei paletti all'ex Questura. Allora io la vedo, con delle dichiarazioni anche sul blocco della viabilità, vogliamo farla pedonale, insomma vedo una mozione che è fatta esclusivamente per mettere dei paletti e per cercare in qualche modo di dirottare la scelta verso un'altra soluzione: la soluzione della Banca d'Italia.

Io vorrei capire anche dal Sindaco: c'era un progetto per l'ex Questura che avevate pensato, che avevate discusso in maggioranza? Qualcosa che noi non sappiamo? Perché noi non abbiamo mai visto progetti, non abbiamo mai discusso, oppure non sono a conoscenza io di una visione di quell'area particolare? Quello che vorrei capire: questa mozione, se voi volevate andare all'ex Banca d'Italia, perché non avete fatto una mozione per andare all'ex Banca d'Italia? Questo qua vorrei capirlo dal Sindaco e vorrei capire da lui qual è la vera natura, perché se non volevate andare all'ex Questura, potevate dirlo, potevate fare una mozione di buon senso, uno dice "Guardate, la nostra scelta è questa: vogliamo andare alla Banca d'Italia. A noi piace lì, la nostra idea di città è quella"; nella relazione abbiamo letto che addirittura il Comune si rendeva disponibile a realizzare

un parcheggio sul retro della Banca d'Italia, questo credo sia contenuto della relazione, anzi ne sono sicuro, “mentre l'ex Questura vogliamo farla pedonabile, non vogliamo aumentarne la volumetria”, però serve chiarezza in questo consesso, e presentare una mozione per mettere dei paletti, secondo me non è positivo, non è propositivo. Non è propositivo perché non dice quello che vogliamo, ma dice solamente quello che non vogliamo, e questo non è sinceramente il mio modo di fare politica. Io voglio dire quello che voglio, quello che la città vuole, quello che è l'idea che abbiamo della nostra città.

Allora io mi rivolgo e vorrei capire con chiarezza qual è l'idea di città. Non era questa l'idea di città, c'era un'altra idea di città? Volete cercare di dirottare la scelta verso un'altra parte perché l'idea di città è sfumata e quindi volete recuperarla? Ci sono delle dichiarazioni sulla stampa fatte dalle liste di maggioranza. Quindi sinceramente viene innanzitutto la chiarezza, perché a tutti in questo Consesso sta a cuore Rovigo, sta a cuore il suo futuro, sta a cuore che il Tribunale stia in centro storico. Tutti abbiamo a cuore la nostra città. E quindi se ci fosse della condivisione, come c'è stata per il Regolamento, come c'è stata anche in qualche altra occasione, si potrebbe portare tutti un contributo importante, non certo mozioni negative che mettono dei paletti e non certo propositive. Poi le proposte ve lo dice uno che in due anni ne ha portate molte e altrettante sono state bocciate da questa maggioranza, quindi di proposte ne ho fatte tante e quindi c'è anche il rischio che vengano bocciate. Queste sono un po' le domande che pongo al Sindaco.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Aretusini per l'intervento. Prima magari di ridare la parola al Sindaco, ha chiesto di intervenire la Consigliera Gambardella. Prego Consigliere Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il Tribunale. Sinceramente cercherò di essere breve perché un po' è stato detto ma è stato detto anche tanto. Se ne parla da anni oramai di questo Tribunale, non da giorni. E' vero, come minoranza abbiamo avanzato delle ipotesi, delle proposte di collaborazione. Non abbiamo mai posto veti, tanto meno al Ministero. Ci siamo preoccupati del territorio, del tessuto storico, sociale ed economico, e di principio non crediamo nelle prese di posizione per partito preso come a volte viene fatto sembra. Si chiede precisione, si chiede di essere puntuali, ma bisogna anche esserlo in primis.

L'unico punto fermo della questione è il Tribunale in centro storico. Il Tribunale non è solo il Tribunale. E' la Procura della Repubblica, il Difensore Civico, e non devono essere visti come un mero palazzo, un edificio architettonico pur di pregio, ma è la sede di un'Istituzione, una sede di Istituzioni importantissime, fondamentali per la vita civile di un paese, per la città di Rovigo sono un onore. Per i suoi cittadini abbiamo visto, è stato detto a gran voce, è una risorsa. Sottovalutare questo aspetto è antipolitica, non è fare politica. Sul tema Tribunale non ho mai voluto fare polemiche, rendetmene atto. Ho avanzato proposte. Ma perché non ho avuto fare polemiche? Perché lo ritengo controproducente. Non mi sono mai impuntata su una soluzione specifica. Le proposte che ho avanzato erano interlocutorie. Favorire il dibattito da tecnico e da Consigliere, avevo pensato fosse interessante valutare l'area dell'ex Questura con l'ex Caserma dei Vigili del Fuoco, che magari avrei integrato con l'ex Celio, ma questa era una mia idea.

Avevo fatto l'interrogazione in questo senso il 27 luglio 2020. La risposta l'ho avuta a gennaio, ma in una maniera che non ritengo esaustiva vista la rilevanza del tema. Questo è stato, al di là del ritardo nei miei confronti. Il ritardo non è nei miei personali confronti. Il ritardo è sul tema. Tra l'altro, e specifico, non ho mai pensato alla realizzazione di un ecomostro. Non ho bisogno di dimostrare la mia attenzione sui temi culturali e ambientali, quindi mi sembrava banale sottolinearlo, ma è meglio ribadirlo. Mi interessa che si vada davanti sulla questione. Partiamo adesso dalla situazione esistente, facilitiamo una soluzione per la realizzazione della Cittadella della Giustizia. Questo è l'obiettivo. Al Ministero non vanno posti dei vincoli, dei paletti. Serve applicare il principio di leale e proficua collaborazione, che tenga conto delle esigenze, delle

funzioni, di chi ci va a lavorare, e delle condizioni del contesto. Questo è il senso. Vuol dire applicare il buon senso, e applicare il buon senso non è denigrante solo a citarlo. Non va frainteso come comportamento delle persone semplici, perché si intende che parlare semplice non sia abbastanza altolocato, con tutto il rispetto per le persone semplici. Significa gestire il bene pubblico, come il buon padre di famiglia che cura gli interessi della comunità amministrata. Spingere o escludere una soluzione non è produttivo, né rispettoso dei ruoli istituzionali.

Qua non dobbiamo già decidere. Il Consiglio deciderà nel caso. Bisogna proporre le soluzioni, accompagnare nelle scelte, supportare nei dati. Questo va fatto secondo il mio modesto opinione.

Spiace e preoccupa veramente che ancora si perda altro tempo perché non ce ne è. Serve fare sintesi, unire le forze. Serve un piano strategico per la città. Ancora non l'abbiamo visto. Fatecelo conoscere per piacere. Si parla di alcune argomentazioni di salvaguardia del tessuto urbano, ci mancherebbe, ci sono già dei vincoli da rispettare, esistono le norme. Parliamo di viabilità? Benissimo. Facciamo una proposta di viabilità insieme ai parcheggi. Parliamo di difficoltà tecnico geologica? Ragazzi, siamo in Polesine: tutta la Provincia ha difficoltà geologiche, alcuna zona di più, alcuna di meno, ma c'è, è insito nel nostro territorio. Vogliamo perdere gli uffici della Giustizia o vogliamo chiuderci dietro il principio di tutela? La tutela va bene, non vuol dire non progettare. Cosa vogliamo ottenere? E' questo che non capisco.

Spiace, perché cittadini non hanno bisogno di altri proclami, ma di concretezza. Dalla teoria bisogna saper passare ai fatti in tempi ragionevoli, così da non perdere le occasioni che si presentano. Quindi scusate il tema, anche in questo caso magari è la formulazione, per carità, con tutto il rispetto per i proponenti che sicuramente hanno a cuore la città, però non capisco, non la capisco e non trovo condivisibile, né nel metodo la trovo condivisibile. Potete chiaramente argomentare diversamente, ma questa è la mozione che avete presentato, è questa dove viene riportato centro in un centro storico, in cui viene indicato al Ministero di non richiedere deroghe, adesso, adesso in questo momento, dopo relazioni e incontri che sono già stati fatti? Parlavo prima di tempestività: questo è uno di questi casi.

Scusate, non mi trovo favorevole. Viva Rovigo, viva il Tribunale in centro storico. Fate più attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Scusi Consigliere Chendi, ha chiesto prima di lei, perché non riesce ad alzare la mano, il Consigliere Maniezzo. Quindi prima il Consigliere Maniezzo, poi il Consigliere Chendi e poi il Consigliere Scaramuzza, che si è appena prenotato. Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Grazie Presidente. Intanto volevo fare un inciso.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusa un secondo Mattia, non si è sentito nulla. Riprova a ricominciare perché non si è sentito nulla. Evidentemente è proprio la linea più che altro.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Stavo dicendo che volevo fare un piccolo inciso riguardo alla Caserma Silvestri, per poi portarmi sulla mozione in oggetto di discussione oggi al Consiglio Comunale. Signor Sindaco, lei sa che io mi sono sempre messo a disposizione, per quello che ho potuto, per aiutarla e per aiutare lei chiaramente come primo cittadino, quindi tutta la cittadinanza nel ritrovare e trovare la soluzione migliore e più funzionale alla città. Sulla Caserma Silvestri, se sostanzialmente siamo arrivati a questo punto di sostanziale chiusura, è perché comunque si è perso del tempo, e questo per onore di cronaca, non è da addebitare esclusivamente alla sua Amministrazione la responsabilità, chiaramente, ma anche all'Amministrazione precedente. Però c'è da dire che, vado a memoria e magari sbaglio, che gli spazi alla Caserma Silvestri si sono chiusi sostanzialmente verso fine 2019.

Lei è in carica da metà 2019, quindi comunque c'è stato un lasso di tempo, nonostante in campagna elettorale fosse stato uno dei temi principe quello del Tribunale, è stato un lasso di tempo di sostanziale immobilismo, che poi ha portato la sfumatura della potenziale possibilità di trasferire il Tribunale all'interno di quell'area.

Io dico sfumare potenziale perché io le chiedo, siccome io sono un romantico e credo ancora nel potere della politica, se lei ha - non lo so - intavolato un discorso con le future Amministrazioni, adesso parlo dell'Agenzia delle Entrate, l'Archivio di Stato, se ha intavolato un discorso con queste Amministrazioni e con il Demanio, per vedere se allo stato attuale, dialogando e facendo politica con i responsabili di queste Amministrazioni, se c'è la possibilità ancora di poter ridisegnare in una spartizione di spazi un ipotetico Tribunale all'interno di quell'area lì, che sarebbe l'area naturale per la nostra città, che è voluta da tutta la città, lo ricordo ancora, quella soluzione lì. Non so se l'ha fatto, perché tante cose che fa giustamente, ognuno giustamente non le sappiamo, o le veniamo a sapere in ritardo, quindi se e non l'ha fatto, la invito a fare politica e non solo il burocrate, perché è importante fare politica. Dopo magari non ci si riesce però, se non ha fatto questo tentativo, potrebbe farlo.

Detto questo, arrivando alla situazione attuale, cioè sostanzialmente che abbiamo due location, che sarebbe quella dell'ex Questura e quella dell'ex Banca d'Italia con annesso Palazzo della Provincia, questa mozione un intento molto chiaro, checché se ne dica anche l'abbia detto il collega Saccardin per mantenere la struttura medievale della città, bellissime parole, però nei fatti esclude la possibilità di costruire il Tribunale nella zona dell'ex Questura. Quindi sostanzialmente questa mozione taglierà fuori di fatto la possibilità di una futura nascita del Tribunale sostanzialmente in centro storico, per convogliare la sfortuna vuole che rimane solo ed esclusivamente la scelta dell'ex palazzo di Banca d'Italia, della Provincia. Tra l'altro, come ha ricordato anche il collega Aretusini prima, caldamente spinto e sperato dalle liste che la sostengono.

Quindi magari si faceva, come diceva appunto Aretusini prima, più bella figura a dire alla città tutta "Signori, il Tribunale non ci piace, abbiamo altre idee; lo vediamo là perché ci immaginiamo la città che si svilupperà in questo modo". Chiaramente io voterò contrario a questa mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Maniezzo che è stato anche nei tempi. Io ho scritti in questo momento Chendi, Scaramuzza, Noce e Saccardin nell'ordine. Vedo che c'è la mano alzata del Sindaco. Non so se vuoi intervenire adesso o vuoi aspettare dopo, perché sei stato anche citato, quindi chiedo a te.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Dico anche come la penso. In realtà, siccome io la mozione neanche l'ho firmata, non so se mi devo tenere la posizione di ultimo nel dibattito a chiusura complessiva, quando in realtà volevo semplicemente puntualizzare alcune cose che sono state oggetto del dibattito come Consigliere e non solo come Sindaco. Quindi io posso anche parlare dopo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Se vogliamo rispettare l'ordine, c'è Chendi, Scaramuzza, Noce, Saccardin e tu. Credo che nessuno si scandalizzi se tu lo fai prima, credo che nessuno abbia niente da dire. Quindi prego, hai già la parola.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. Io volevo semplicemente... I passi che sono stati compiuti in questo processo sono stati raccontati e riraccontati, oggetto di discussioni comunali, oggetto di dibattito. Sono due anni che ci stiamo lavorando; ricordo che sono due anni che questa Amministrazione sta lavorando su questa cosa, è così perché sono due anni, ci siamo insediati nel 2019, siamo nell'aprile del 2021 e siamo, possiamo dirlo, in procinto di chiudere l'operazione. Può piacere o può non piacere, ma le cose stanno esattamente in questi termini: siamo in procinto di chiudere l'operazione; un'operazione

che si trascina dal 2012, anno in cui è cambiata la geografia giudiziaria. Siamo nel 2021, quindi questo dibattito in città va avanti almeno dal 2014, perché i primi due anni sono passati in città senza che ci si rendesse conto bene di quello che stava succedendo. Quindi è dal 2014 che la città dibatte sulle possibili soluzioni del Tribunale. Siamo nel 2021, circa un pochino meno di due anni dopo che questa Amministrazione si è insediata e stiamo risolvendo il problema, che non mi sembra poi così male, se proprio la vogliamo dire tutta. Poi ripeto, può piacere o può non piacere, ma io credo che sia difficile dimostrare una cosa diversa rispetto a questa.

Sulle affermazioni che sono state fatte, boh, non lo so, cioè io ho sentito un po' tutto e il contrario di tutto; ho sentito dire che vanno fatte solo mozioni propositive, e io mi ricordo che a gennaio del 2020 abbiamo votato una mozione in cui si diceva esclusivamente no, senza nessuna proposta concreta, se non il fatto che il Tribunale doveva rimanere all'interno di una certa area. Si diceva no al carcere minorile, era una mozione in cui si diceva "No, la città non lo vuole". Legittimo, l'ho firmata anch'io, legittimo, però quella mozione conteneva un no, e non una proposta concreta.

Ho sentito dire che non abbiamo messo diktat al Ministero, però il fatto che quella mozione dicesse comunque che il Tribunale doveva rimanere all'interno del centro storico, forse da qualcuno può essere visto anche come un diktat, giusto, legittimo, perché secondo me una città ha titolo di esprimere le proprie opinioni, però non mi si venga a dire che quello che contiene questa mozione è un diktat e invece il Consiglio Comunale prima non ne ha mai posti, perché le cose non stanno così, perché il Consiglio Comunale ha espressamente impedito soluzioni di un certo tipo perché erano ritenute non congrue, ed è legittimo, assolutamente legittimo.

E' stato detto "Guai al Maddalena", legittimo, però mi sembra giusto che questo possa essere visto come un diktat; è stato detto "No al Censer", legittimo, però anche questo è sicuramente un diktat, giusto, legittimo, da parte del Consiglio Comunale; è stato detto esclusivamente "nel centro della città storico". E' un diktat? Secondo me sì. E' anche questo legittimo. Però allora dobbiamo dire le cose chiamandole con il loro nome.

Io non ho motivo per propendere per una soluzione piuttosto che l'altra, nel senso che, può dire anche stupire questa cosa, nel senso che quello che l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione sulla base delle richieste che erano pervenute, e le richieste che erano pervenute le avete viste anche voi: era una richiesta per una soluzione unitaria scritta nero su bianco da parte del Ministero; quella era la richiesta che c'era sul tavolo, non ce ne erano altre in quel momento, e l'Amministrazione Comunale ha proposto alcune soluzioni, che sono state in alcuni casi accettate, o meglio dire vagliate, in altri casi no direttamente senza nessuna polemica; il Demanio ha messo sul tavolo ulteriori possibili soluzioni. Nel frattempo il dibattito si è evoluto, si è evoluto anche in ambito tecnico; il dibattito in ambito tecnico è stato cristallizzato nella relazione che avete visto tutti quanti, e la relazione ovviamente è stata letta e anche su questo devo dire, se avete letto la relazione, avete visto che c'è un tecnico del Ministero che mette nero su bianco in una relazione ufficiale che c'era un assenso da parte della Provincia a vendere il palazzo. E' scritto nero su bianco su una relazione del Ministero. Quindi evidentemente non è che qualcuno dell'Amministrazione Comunale si è inventato delle cose di un certo tipo. C'è scritto nero su bianco.

Detto questo, il punto è molto semplice. Io ho attivato tutte le interlocuzioni del caso. L'unico soggetto che ha chiesto espressamente di prendere in considerazione il compendio della Caserma Silvestri è questa Amministrazione Comunale. E' contenuta questa richiesta in una relazione di precisazione che è stata spedita il 7 gennaio 2021, regolarmente protocollata, messa a disposizione nell'ambito delle varie richieste accesso atti, in cui è stato ribadito che l'Amministrazione chiedeva di valutare per l'ennesima volta all'Agenzia del Demanio, e non all'Agenzia del Demanio e basta, ma nell'ambito di una discussione che era stata fatta in un tavolo convocato direttamente dal Ministero, la possibilità di mettere a disposizione la Silvestri.

Quindi noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare. Abbiamo fatto le richieste di accesso atti all'Agenzia del Demanio, ci è stato risposto in un certo modo, l'abbiamo reiterato, siamo andati all'Agenzia del Demanio, siamo andati in tre, ci sono i testimoni; è stata fatta una relazione di

verbale di quello che ci siamo detti in maniera tale che non ci siano segreti di nessun genere a quell'incontro presso l'Agenzia del Demanio.

In questo momento sono ulteriormente in corso delle interlocuzioni, non più solamente a livello tecnico ma anche a livello politico. In questo momento devo anche dire che non c'è stata una risposta effettiva, però ovviamente insistiamo. Detto questo, lo stato dell'arte è quello che avete trovato scritto nella relazione, così come sapete perfettamente che il 12 maggio ci sarà la prima convocazione della Commissione Permanente. La Commissione Permanente non è un tavolo che è stato istituito ad hoc; è un tavolo che è previsto da una normativa, che è il Decreto del Presidente della Repubblica 183/2015. Le convocazioni le fa chi è il titolato a farle, cioè il Presidente del Tribunale; il Sindaco è stato invitato; la legge, non qualcun altro, prevede che non ci sia possibilità di voto da parte dell'Amministrazione Comunale in questo tavolo, lo stabilisce il Decreto che ho citato prima.

Quindi la situazione è assolutamente questa qua, è trasparente. L'unica cosa che dice quella mozione lì è: siccome tra le tre opzioni che avete tutti letto, tutti, ce ne è una che chiaramente stabilisce la necessità di andare in deroga rispetto allo strumento urbanistico che questo Comune di Rovigo qui ha, una certa parte del Consiglio Comunale ha detto "Noi non siamo disposti a derogare alle nostre competenze di legislatore. Pensiamo che lo strumento urbanistico di cui è dotato il Comune di Rovigo in quella zona sia uno strumento urbanistico che ha la sua validità, e di conseguenza se ci dovesse venire chiesto di andare in deroga a quello strumento urbanistico, noi diremmo di no". E' una questione di trasparenza.

Questo non limita in alcun modo le altre possibili scelte che devono essere fatte, in alcun modo. In che cosa le vincoli vorrei capirlo, dato che una delle tre opzioni in questo momento prevede espressamente l'utilizzo della Caserma Gattinara con le volumetrie attuali, lo prevede espressamente, è l'opzione A della relazione Mattei, che tutti avete letto, e che prevede il pieno riutilizzo dell'attuale sede in Via Verdi, quindi quella relazione lì fa i conti e stabilisce che le due sedi sono perfettamente coerenti per ospitare tutte le attività del Tribunale e consentono un risparmio di 280.000 euro che sono la stima dei risparmi che sono collegati al venire meno delle locazioni passive, quindi tutto quello c'è in questo momento, l'opzione possibile avrebbe trasferito presso l'ex Caserma Gattinara e il resto delle attività verrebbe svolto presso l'attuale Palazzo di Giustizia, che verrebbe tra l'altro riassetato, e anche questa è una cosa che credo abbiate letto. Quindi questa soluzione qui è assolutamente percorribile.

Quello che questa mozione qui dice è, per chi l'ha sottoscritta, l'opzione B, che prevede la possibilità di costruire qualcosa di altro rispetto a quello che già esiste, è una soluzione che, andando in deroga allo strumento urbanistico, svincola la potestà legislativa del Consiglio Comunale. Né più, né meno. Se poi qualcuno la vuole interpretare a suo uso e consumo in altri modi, liberissimo di farlo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Gaffeo, in questa fase come Consigliere. L'ho fatto parlare un po' di più, però penso che su questo argomento sia ovviamente titolato a parlare un po' più degli altri. Dopo se vorrà prendere la parola in qualità di Sindaco naturalmente lo potrà fare. Adesso diciamo si è espresso come Consigliere.

Io ho richieste di interventi per i Consiglieri Chendi, Scaramuzza, Noce, Saccardin e Biasin. Quindi prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Quanto ho? 10 minuti?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, 5 minuti.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Siccome dopo mi devo anche spostare che sono in azienda, scatta l'allarme, arriva la Polizia e mi arresta. Siccome si parte dal fatto che esiste una mozione, io sono Capogruppo da poco, quindi quando è stata presentata, è stata formulata la proposta di mozione non ho partecipato alla stesura; e nel frattempo, da quando è stata scritta ad oggi, ci sono stati dei fatti nuovi; fatti nuovi che abbiamo letto sulla stampa, eccetera, eccetera. Quindi io, al di là della mozione che è ferma, voglio fare un ragionamento politico.

Primo. Io ho sempre sostenuto, sono un nostalgico, anche per un fatto di età, che la sede del Tribunale dovrebbe essere unica, unitaria. Siccome ci hanno fatto la bella sorpresa, e sono ancora qui a chiedere chi è stato il grande Dio che ha pensato a questa del carcere minorile in Via Verdi, e quindi di fatto hanno limitato e impedito la possibilità di fare l'espansione del Tribunale in Via Verdi, che era la naturale proposta di espansione, evidentemente si è aperto dopo tutto il dibattito che ci vede qua, "Va bene di qua, va bene di là", e quindi sono tutti i ragionamenti che stanno tutti in piedi. Però di fatto ci siamo anche tutti quanti per fermati sulla storia che: la Silvestri c'è o non c'è? L'ex Caserma, che poteva essere l'unica sede dove è possibile una soluzione unitaria di tutto il Palazzo della Giustizia e tutta la Cittadella della Giustizia per la dimensione, è nel centro vabbè, non sarà forse il centro storico, è metà fra il centro e il centro storico, c'è una via che la separa, ma comunque sia la Caserma Silvestri, le comunicazioni verbali hanno detto che non c'è, è già stata designata ad altre funzioni. Su questo ragionamento io penso e credo che tuttora sia valido, che debba esistere una soluzione di carattere politico, che naturalmente vuol dire un'interlocuzione romana, visto che è cambiato il Governo, non c'è più il Ministro della Giustizia di prima, ce n'è un altro, ci sono altri elementi del mondo, c'è un Governo quasi di unità nazionale, e quindi potrebbe essere un'interlocuzione che interessa trasversalmente molte forze politiche, cerchiamo un appoggio; quello che è mancato nel passato alla soluzione del non carcere, e quindi per completare la Cittadella della Giustizia in Via Verdi, proviamo a vedere se è possibile farla nella Caserma Silvestri, perché mi pare che delle tre proposte che sono state formulate, almeno per quanto mi riguarda ma anche per quanto riguarda nel discorso del PD, nessuno pensa alla soluzione B, cioè a quello che è stato impropriamente chiamato ecomostro. Nessuno ci pensa.

Dopodiché se c'è una preoccupazione rispetto al fatto che la sede della Questura, ma allora parliamo di sede spalmata, che vuol dire un po' in Via Verdi e un po' all'ex Questura, perché questo ragionamento, l'Ordine degli Avvocati, qualche Architetto, si è un po' sviluppato il dibattito in questi mesi, vuol dire subendo e di fatto accettando decisioni non nostre, ma adattandosi a disquisire sul fatto che non è possibile una soluzione unitaria, salvo fare il cosiddetto ecomostro, visto che Via Verdi non c'è più, non c'è più il Palazzo del Tribunale unico; solo facendo il grattacielo, e questo nessuno lo vuole, almeno noi in casa nostra nessuno ci pensa.

Ecco perché dico è nata poi in giorni... la Provincia si è mossa, si muoverà anche la Provincia di Padova, dopo diciamo non ci interessa, però io so che con gli enti vicini bisogna cercare di parlare, non far finta che non esistano. Se hanno detto, la Provincia si è pronunciata all'unanimità ieri, quindi è una cosa recentissima, proponendo la Silvestri, che vuol dire un altro potenziale alleato insieme alla Provincia di Padova, affinché possano sostenere questa soluzione della Silvestri, visto che qualcuno dice "Non esiste". No, dobbiamo cercare invece di dire "E' una soluzione che può tornare ad essere sul piatto", perché altrimenti su questo tipo di mozione, che è stata scritta prima che venissero fuori queste novità, non compare. Quindi c'è soltanto una valutazione e dice "No, no, no e no", ed è quello che è stato detto da qualche collega prima, non si indica una soluzione preferita.

Rovigo cosa vuole? Questo è il problema. Per quanto mi riguarda, rimangono il nostalgico di Via Verdi, mi si dice che non si può fare più niente perché là ci va comunque il carcere; spenderemo 9 milioni per ospitare dieci ragazzi, una follia, una follia amministrativa perché quei soldi, anche se sono del Ministero della Giustizia, sono soldi nostri. Quindi dieci ragazzi, 10 milioni. Follia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Chendi deve andare verso la fine.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sì, concludo. Quindi per quanto mi riguarda, ho letto con piacere gli interventi a sostegno della Silvestri e credo che questa sia una proposta che vada messa in conto e vada considerata, quindi la mia proposta finale era quella di dire: o si può trovare una soluzione ritirando o emendando questa mozione, perché la prima pagina va bene, ma nella seconda pagina, dove si va a fare la proposta, così come è, sono superate alcune cose dai fatti e non c'è un'indicazione preferenziale di cosa voglia Rovigo. Rovigo che vuole? Qual è la soluzione? Quello che è stato detto da qualcuno: cosa vogliamo? E' un vuoto che c'è.

Mi fermo e così mi sposto perché vado verso casa, e dopo riprendo là.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io ho in questo momento iscritti, così sapete un po' tutti, perché tra chi alza la mano, chi mi scrive perché non riesce ad alzare la mano, almeno sapete come siete messi: Scaramuzza, Noce, Saccardin, Biasin, Nale, Sette, Azzalin. Quindi do la parola al Consigliere Scaramuzza, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io devo dire che probabilmente la mia idea sul carcere potrebbe risultare un po' anomala. Purtroppo devo dire che la soluzione, quella migliore e forse anche meno onerosa per il Tribunale, è quella in cui tutti eravamo d'accordo, cioè suo ampliamento nell'ex carcere, sicuramente era più facile trovare un sito idoneo per il carcere minorile e con minori spese.

Oggi siamo nelle condizioni in cui ognuno propone una propria soluzione e la ritiene la migliore, nella speranza poi che sia quella definitiva per poi cantare vittoria. Io non voglio partecipare alla bagarre in atto per tirare ad indovinare quella che sarà la scelta definitiva da parte del Ministero della Giustizia, pur avendo una mia idea. Infatti al tavolo decisionale, come diceva il Sindaco, parteciperà anche il Sindaco, che avrà diritto di parola ma non avrà il diritto di voto.

Resta quindi in ultima analisi la decisione del Ministero, come in effetti è avvenuto anche in precedenza, non considerando la soluzione dell'ampliamento, quella proposta in quel famoso Consiglio Comunale di febbraio.

In conclusione ritengo che la mozione presentata oggi abbia una sua validità e le tre soluzioni poste sul tavolo abbiano una ragione logica, anche se chiaramente una soluzione o l'altra per me pari sono.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Scaramuzza. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Noce, prego.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Io sono allibita. Io ho parlato e detto tante cose, ne ho dette tantissime, ma questa volta sono veramente delusa. Sono delusa dal Sindaco. Ma con che faccia, Sindaco, ha detto quello che ha detto prima? Con che coraggio? Due anni che ci lavorate? Due anni per nulla. Vi siete fatti belli in campagna elettorale per la raccolta delle firme, poi il silenzio più totale. E' solo dal gennaio 2019, perché la minoranza ha stimolato un Consiglio monotematico sul Tribunale, che allora vi siete mossi, perché lo volevamo convocare a tutti i costi, perché abbiamo fatto addirittura come Centrodestra una mozione: una mozione che non avete avuto il coraggio di votare. E per farne cosa? Un'altra. Perché prima poi una Consiglieria ha portato l'esempio virtuoso di quando si lavora insieme per fare le mozioni. Quello è stato l'esempio fallimentare di questo lavoro. La mozione "No al carcere minorile" è stata fallimentare perché non ha portato niente, è stata del tutto inutile: carcere minorile infatti arriva, e invece la nostra soluzione presentava quelle proposte, quelle che lei

invece poco fa ha negato, che nessuno avesse mai fatto. Noi avevamo previsto delle proposte specifiche fatte sul piano studiato da uno studio di ingegneria e di architettura, commissionato dall'Ordine degli Avvocati, quindi c'erano le proposte.

In più di un anno di tempo questa Amministrazione poteva muoversi, vedere le soluzioni, studiarle e muoversi forte del fatto che agiva per conto proprio e che andava con un peso determinato anche davanti al Ministero, non che il Ministero arriva davanti a noi e ci dice "Queste sono le tre assoluzioni: o così o a casa". O a casa significa che il Tribunale ce lo tolgono dal centro storico, sottolineiamolo, storico, perché tutta la nostra azione è volta a mantenere vita nel centro, cioè a non togliere quell'impulso vitale che dà a negozi, ad attività, tutta una serie di indotti. Non è solo una questione dell'amministrazione della Giustizia, è anche la questione della vita della città stessa, del centro storico. Ma cosa serve questa mozione che ho letto? Me lo spiegate? Che non vuol dire nulla. "Il nuovo Tribunale rispecchi la storia": intanto la storia non vedo una ricognizione storica, non c'è una riga di ricognizione storica qui dentro; e "le disposizioni per la salvaguardia della nostra città" non sono neanche indicate, cioè queste disposizioni io voglio ancora capire quali sono. E' talmente generica, non è tecnica, è genericissima. E' talmente... ma non so, mi viene da dire a me, come Avvocato, che è indeterminata, cioè è proprio indefinita in un modo pazzesco. E che cosa dobbiamo fare noi? Dare dei limiti, dei paletti, così indeterminati, così non si sa la normativa... Ripeto, io veramente faccio fatica, ma faccio fatica perché sembra un'ennesima presa in giro inutile, come lo fu purtroppo la mozione "No il carcere minorile", inutile, e lo sapevamo, e lo sapevate.

E poi scusatemi, io ci lavoro tutti i giorni in Tribunale. Ma vi pare possibile pensare di andare a coinvolgere altri edifici, a smistarlo ancora in tre palazzi, ex Provincia, ex Banca d'Italia, quando si parlava di unificare? Se il problema è che non ci si può più allargare verso il carcere minorile, e ancora io non ho capito perché per 15 detenuti comunque non ci sia uno studio che ci consenta di poter andare comunque ad usufruire di una metratura in più verso il carcere minorile, ancora io non ho capito se il problema è: no, dobbiamo mantenerci tutti uniti, e allora gioco forza che la soluzione della Caserma Silvestri, non c'è altra soluzione; oppure se è possibile smistare in due, si separano magari le funzioni dal civile e dal penale, o gli uffici delle locazioni che sono attualmente passive dalle altre strutture, e si tiene Via Verdi e si fa l'ex Questura, che è la soluzione indicata dal Ministero, la più economica ovviamente, quella che non sfrutta cubature, volumetrie e chissà cosa.

Tra l'altro ricordo, attaccata c'è l'area degli ex vigili. Ma vogliamo avere un po' di disegno di divisione anche lì? E mi venite a dire che noi non avevamo proposto niente? C'era anche questa all'interno della nostra mozione, c'era eccome collegata con l'ex Questura.

Io sono allibita. Fare mozione inutili e inconcludenti in questo modo, io non ci sto. E' fallimentare. Se volete proseguire per questa strada, va bene, non avrete certamente il nostro appoggio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Noce. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego Consigliere.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Prima mi sono limitato a illustrare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lei ne ha diritto: prima ha fatto l'esposizione, adesso prende la parola, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Intanto voglio dire alla Consiglieria Noce che si tratta di due articoli delle norme tecniche della variante al centro storico del PAT, che prevedono limiti sulla sopra elevazione e sull'incremento dei

volumi. Io credo che lei non abbia bisogno che le dica io dove andare a vedere perché ha la competenza per poter individuare questi due articoli che sono chiaramente visibili.

La questione è stata sollevata da più parti nel dibattito sull'ipotesi che si potesse realizzare un intervento così invasivo. Se leggiamo la relazione fatta dall'Architetto Mattei, lui stesso pone il problema del fatto che già la proposta di realizzare la Caserma della Guardia di Finanza in quella sede, non ha trovato dalla Giunta Regionale il consenso perché non era compatibile con il Piano Regolatore della nostra città. Immaginatoci che cosa può essere la stessa decisione per un aumento del 30% di quei volumi che già sono stati dichiarati non compatibili.

Io prendo atto positivamente del passaggio che ha fatto il Capogruppo Chendi che dice "Nessuno ci pensa alla soluzione B". Bene, se nessuno di noi ci pensa alla soluzione B, bisogna trovare il modo per esprimere questo tipo di rifiuto, che è un rifiuto netto, e che dice "Guardate, la soluzione B, siccome comporterà da parte nostra delle decisioni, anticipiamo che queste decisioni non sono compatibili". E' quello che scrive la mozione.

La seconda considerazione che voglio fare, perché io mi sono anche interrogato se questa mozione avesse ancora attualità dopo avere letto la relazione di Mattei. Premesso che la soluzione n. 3 da un certo punto di vista esclude anche la Banca d'Italia, perché dice che la struttura non è facilmente modificabile, tutto al più ci va la Procura e gli archivi, aveva espresso opinioni più favorevoli rispetto al trasferimento del Tribunale dentro la sede della Provincia, però anche questa è una cosa che oggi non c'è.

Allora in una situazione come questa, dove tra l'altro sappiamo, perché credo sia ormai patrimonio comune che c'è un'iniziativa politica, per altro non solo della maggioranza, ma che comporta anche un allargamento di questo ambito di iniziativa, per vedere se ci sono le condizioni per recuperare lo spazio della Caserma Silvestri. Tuttavia oggi la Caserma Silvestri non è nel centro storico, però è nel centro della città, e quindi aggiungere la parola "storico" significava in un qualche modo chiudere la possibilità di avere come ipotesi la soluzione indicata dal Consigliere Chendi della Caserma Silvestri. Allora il fatto di non avere indicato la parola "storico" tiene aperta anche questa possibilità, che però al momento non è nella nostra disponibilità. Perché non è nella nostra disponibilità? Perché agli atti c'è una recentissima comunicazione del Demanio che dice che quella soluzione non è praticabile. Come si può fare? Si può fare solo attraverso un tavolo politico a livello nazionale che risolva questo problema. Se ci sarà, io sarò tra coloro che diranno che è una soluzione positiva.

Io credo che in coscienza, anche dal punto di vista tecnico, più che stare a rimarcarci "Ma io avevo detto, ma tu avevi fatto", oggi siamo in una fase abbastanza conclusiva: se questa Commissione deve decidere, deve decidere sapendo anche cosa pensa il Consiglio Comunale rispetto a una delle soluzioni. Non possiamo scegliere né la soluzione A, né la soluzione C, perché non compete a noi scegliere; dobbiamo solo porre un tema di compatibilità. Anche questo è un ragionamento che io vorrei che fosse considerato che questo modo di approcciarci a questa fase decisionale consente in un qualche modo anche di superare l'idea del luogo unico posta non da noi ma posta dal Presidente Risi, cioè oggi noi con questa mozione apriamo credo uno spazio di compatibilità anche per una soluzione che non sia una soluzione monolitica. Io non lo so che cosa deciderà il Ministero di Giustizia, non lo so quali saranno le soluzioni. L'unica cosa che mi preoccupa come cittadino è quella che non venga usata questa cosa per fare un'altra violenza alla nostra città. Basta. Quante ne ha subite? Ne ha subito con il trasferimento dell'Adigetto, con le demolizioni di un sacco di palazzi storici, con una serie di vuoti urbani. Allora io credo che il Consiglio Comunale abbia pieno titolo per dire "Guardate, voi decidete, però sappiate che quella decisione - che è quella che ha esplicitato in maniera più precisa anche il Consigliere Chendi - è una decisione che non ci va bene". Lo abbiamo espresso citando una formula che fa riferimento a una norma urbanistica, che lo espliciti in maniera chiara: non sono consentiti aumenti di volume. Si possono fare anche cose nuove, purché restino dentro a quei vincoli. E quindi credo che quello sia lo spazio in cui possiamo lavorare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Ho ascoltato con interesse tutti gli interventi che mi hanno preceduto e volevo anche un pochino aggiungere qualche dettaglio alla presentazione che ha già fatto il Consigliere Saccardin di questa mozione. C'era una situazione di urgenza, infatti se avete visto la mozione porta il carattere dell'urgenza. Questa situazione di urgenza era determinata dal fatto che finalmente il Sindaco ha avuto indicazione precisa sulla data in cui avrebbe dovuto affrontare il primo confronto al tavolo tecnico che è stato istituito. Un tavolo tecnico esiste ed è anche il risultato, è soprattutto il risultato di un'attività virtuosa, paziente, fatta dall'Amministrazione in questo periodo dal momento in cui si è insediata, che è riuscita tutto sommato a intercettare quelli che sono effettivamente gli interlocutori, e in un qualche modo a creare momento di confronto anche dal punto di vista tecnico sulla soluzione del Tribunale.

C'era questa urgenza: il Sindaco deve partecipare. E' vero, in quel momento non erano stati resi noti pubblicamente i risultati della relazione del tecnico Mattei però, fermo restando che già dalla stampa in buona sostanza era emerso quello che era il risultato, e poi lo abbiamo letto, certe indiscrezioni c'erano state. Sapevamo cioè che a breve comunque sarebbe stato reso noto. Quindi quella che è una precisazione in premessa, come a dire formalmente non è ancora stato messo a disposizione, ciò non toglie che in un qualche modo si sapesse che a giorni e a breve sarebbe stato reso pubblico.

Quindi c'era la necessità di arrivare con delle idee per supportare quello che doveva essere l'espressione dell'opinione del Sindaco a questo tavolo tecnico. Quindi questa mozione non ha la volontà di decidere la collocazione del Tribunale, non è questo. La mozione ha esattamente il perimetro che gli abbiamo dato e quindi il Sindaco si trova il giorno 12, con urgenza bisogna decidere qualcosa. Cosa possiamo decidere in vista dell'incontro che il Sindaco deve avere il giorno 12? Possiamo semplicemente decidere in questa sede quello che il Consiglio Comunale potrebbe un domani fare, ovvero porre dei paletti ad eventuali stravolgimenti dello strumento urbanistico. E' questo il senso di quella mozione. Quella nazione dice "Guardate, ci sono una opzione A, una opzione B, e un'opzione C. L'opzione B noi la vogliamo. Vogliamo impegnarci anzi in prospettiva a non consentire modifiche dello strumento urbanistico", perché tutto sommato più o meno tutti in città hanno espresso gli stessi dubbi. Anche gli Architetti che si sono dichiarati disponibili e hanno visto con interesse la possibilità di collocare il Tribunale in quel sito, in ogni caso non hanno cavalcato a tutti i costi la soluzione che prevedesse degli interventi invasivi. Ci può essere un intervento sul sito della Gattinara? Ben venga, purché rimanga all'interno di un determinato perimetro, che è quello che questa mozione vuole dare. Quindi c'è una perfetta coerenza con quello che è stato fatto.

Dopodiché mi meraviglia l'intervento sinceramente della Consiglieria Noce la quale riferisce e dice - dopo il Sindaco si saprà ovviamente difendere sull'atteggiamento e il tono che ha utilizzato - che questa Amministrazione non ha fatto nulla. Nel precedente Consiglio Comunale il Vice Sindaco ha fatto una lunga relazione, che per altro era stata anche in parte anticipata ai Capigruppo, dove si è vista tutta un'attività laboriosa fatta dall'Amministrazione, per arrivare a questo risultato. E quindi mi sembra assolutamente fuori luogo questo tipo di commento.

Concentriamoci quindi su questa mozione. Questa mozione esclude la possibilità, come diceva il Consigliere nello Chendi, di collocare il Tribunale in un altro posto? Nessuno dice, nessuno esclude approvando questa mozione, che si possa aprire, se ci sono degli spiragli, un tavolo tecnico per valutare la possibilità di collocare il Tribunale alla Silvestri. Questa mozione non lo impedisce. Questa mozione è finalizzata, ripeto, a supportare l'intervento del Sindaco al tavolo tecnico del 12 maggio, e quindi non esclude affatto - eventualmente se c'è la possibilità - alla collocazione del Tribunale all'ex Caserma Silvestri.

Per quanto poi concerne le polemiche in ordine alla collocazione in uno o due siti del Tribunale, mi sembra sinceramente che questo sia anche un tipo di argomento un po' superato anche dagli eventi, perché gli stessi Avvocati, non so se qualcuno di voi ha anche sentito questa mattina l'intervento che ha fatto l'avvocato Pavanello a Rovigo Oggi, va bene, lui parlava ovviamente a nome del Comitato che rappresenta, quello del centro storico, però vi posso anche riferire quella che è l'opinione di molti Avvocati, cioè il fatto che eventualmente il Palazzo di Giustizia non vada in unico sito, non è considerata una cosa vergognosa, non costituirebbe comunque un problema fondamentale nella gestione di quella che è l'attività di tipo giudiziario. Le grosse costruzioni in questo momento, soprattutto in questo momento storico, non sono considerate in assoluto come la soluzione prevalente. Comunque questa cosa qui nasce da un ripensamento del Ministero, non è certo imputabile all'Amministrazione Comunale.

Quindi io chiederei di fare sintesi e di concentrarsi esclusivamente sul contenuto di questa mozione, che ha un contenuto molto, molto delineato. Non è un dire un no, come era stato detto no in precedenza al carcere minorile, perché la precedente mozione era "No al carcere minorile", e adesso noi cosa diciamo? No ad un ampliamento eventuale della ex Gattinara qualora in quel sito si volesse collocare il Tribunale. Questo è il contenuto della mozione, senza altro tipo di speculazioni su altre eventuali valutazioni che gli altri possono fare. E quindi io credo che questa sia una mozione di buon senso e che potrebbe in verità trovare anche il consenso degli altri Consiglieri comunali.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Scusi Presidente, posso avere una delucidazione? Perché c'è qualcosa che non mi torna.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Una delucidazione in merito a che cosa, Consiglieria Menon?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

A un'affermazione della Consiglieria Biasin.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' una questione tecnica?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma sì, perché la Consiglieria ha appena ribadito che la mozione è per portare qualcosa, una soluzione al tavolo del 12. A me è arrivata la convocazione per il 12 da parte del Sindaco dopo che hanno depositato questa mozione, quindi non riesco a capire: quando l'hanno depositata, sapevano già loro? Cioè sono stati due atti che non sono stati prima la convocazione per il 12 e successivamente hanno depositato la mozione. La mozione è venuta prima, prima della perizia e prima della convocazione. Quindi volevo questa, almeno a me, dopo non so se in Comune sia stato....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Posso spiegare? Forse non mi sono spiegata bene.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, va bene, prego. Spiegatevi solo su questa cosa, mi raccomando.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Si sapeva che la relazione c'era perché, voglio dire, il Resto del Carlino ha dato delle anticipazioni. Si sapeva anche che ci sarebbe stato un tavolo tecnico, perché dell'esistenza di questo tavolo tecnico lo sappiamo tutti. Quindi io sto dicendo ora che la nostra mozione, in prevenzione, era finalizzata, sapendo che sarebbe stata depositata una relazione, e sapendo che a breve il Sindaco sarebbe stato

convocato. E di conseguenza la mozione è in questa ottica. Poi la data è stata data, sì è il 12, e quindi è anche urgente.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Presidente, per favore Nadia, posso una cosa?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' una questione sempre tecnica?

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Sì, è sempre una questione tecnica, solo 30 secondi, proprio perché appunto io ho ricevuto una mail dagli Organi istituzionali che hanno trasmesso la mozione il 22 aprile alle ore 16.37, e ho ricevuto invece la mail da parte sua, cioè dalla Presidente del Consiglio che trasmetteva la relazione ministeriale del Ministero di Giustizia alle 19.23, cioè la mozione è stata presentata prima di conoscere il contenuto della relazione ministeriale? Perché io ho fatto una domanda di accesso agli atti il 16 aprile, era sabato mattina, e mi è stato risposto dal Sindaco che non c'era ancora la relazione, che non era in possesso.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non era in possesso del Comune, e lo abbiamo scritto anche nelle premesse.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Quindi non era in possesso del Comune ma il Sindaco ce l'aveva, evidentemente ve ne ha messo a parte.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, Consigliera Noce, lei è già intervenuta. Allora specifico questa cosa. In termini di consequenzialità temporale, prima è arrivata la mozione; noi non sapevamo ancora della relazione e della convocazione del tavolo, che è arrivata successivamente. Nel momento in cui è arrivata, l'abbiamo immediatamente, quindi è stata depositata ed è stata trasmessa al Sindaco, che è lo stesso giorno nella quale io ve l'ho trasmessa. Abbiamo fatto addirittura rimanendo di sera: quello è il giorno in cui è stata trasmessa la relazione sia tecnica, sia la convocazione del tavolo. Quindi sono state consecutivamente, prima c'è stata la mozione e dopo c'è stato anche quello.

Ovvio che, come ha detto la Consigliera Biasin, c'è scritto nella mozione, non avevamo gli atti. Lei si riferiva probabilmente al fatto che si sapeva. Però temporalmente è stato esattamente come vi sono stati trasmessi gli atti.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Posso chiarire una cosa? Perché è stata fatta un'insinuazione secondo me....

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Posso fare una domanda prima che intervenga il Sindaco? Posso chiedere, senza fare nessuna insinuazione, posso chiedere se durante la riunione di maggioranza, che c'è stata il lunedì, il Sindaco ha parlato delle tre soluzioni che erano contenute nella relazione alla sua maggioranza? Se lo può dire, se è vero o se non è vero.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Però non entriamo in queste cose, perché questa è una questione diversa da quella che stiamo affrontando. Se uno mi chiede tecnicamente quando sono stati trasmessi gli atti, questa è una cosa a cui assolutamente devo dare risposta, ed è la risposta che vi ho dato: è stata presentata prima la mozione, dopo sono arrivati successivamente gli altri atti e sono stati trasmessi immediatamente a

tutti. Quindi se mi fate una richiesta di carattere tecnico, va bene. Poi uno non può entrare, io non vengo a chiedere alla Lega o a qualcun altro che cosa decide all'interno di un singolo partito. Ufficialmente la relazione e la convocazione del tavolo sono state trasmesse il giorno stesso in cui ve l'abbiamo trasmesso, cioè quando abbiamo convocato il Consiglio Comunale. Quindi questa è l'unica risposta che io mi sento di dare perché è giusta, corretta e quindi ve la do. Il resto però, per cortesia, non entriamo nel merito delle singole questioni. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Se posso chiarire una cosa, non solo ufficialmente, questa è la risposta. Questa è la risposta che le cose stanno effettivamente così. Quando è stata fatta la riunione di maggioranza, tutti noi avevamo, noi compresi, già letto un articolo di stampa che riportava i contenuti della relazione senza che nessuno l'avesse vista in precedenza. Non ce l'avevo io, non ce l'avevate voi, non ce l'aveva nessuno di quelli che sono qui presenti al Consiglio Comunale di questa sera. Però ciò nonostante i contenuti erano già tutti a tutti.

Inoltre faccio presente che quando noi abbiamo fatto una discussione su quello che si può o non si può fare sulla base della legge urbanistica, non era necessaria la relazione di Mattei per sapere che una delle due opzioni che il Ministero aveva, delle due, non più tre, delle due opzioni che il Ministero stava prendendo in considerazione era la possibilità di intervenire sull'area dell'ex Questura con un ampliamento di oltre il 30% rispetto al vecchio progetto della Guardia di Finanza, perché questo era stato il mandato, e avete tutti gli altri perché questa cosa era contenuta nella documentazione in seguito alla richiesta di accesso atto, che il Dottor Orlando ha indicato all'Architetto Mattei quando gli ha dato l'incarico. C'era scritto espressamente che cosa doveva verificare l'Architetto Mattei e qual era il perimetro all'interno del quale doveva muoversi. All'interno di quel perimetro era chiaramente indicato che una delle due opzioni che lui doveva valutare era la possibilità tecnica di un intervento sull'area dell'ex Questura in aumento rispetto al progetto della Guardia di Finanza, quindi con demolizione e ricostruzione di 9.200 metri quadrati. Quindi questa cosa era nota già all'inizio di marzo. Ora se qualcuno vuole far finta di dimenticarselo, per carità, ma è nota a tutti, a tutti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso però vi chiedo cortesemente, io ho iscritti, ve lo dico in ordine, quindi vi chiedo di rispettare i tempi possibilmente, anche se l'argomento è comunque importante. Io ho iscritta la Consiglieria Nale, il Consigliere Sette, il Consigliere Azzalin, la Consiglieria Menon, la Consiglieria Traniello, il Consigliere Salvaggio, il Consigliere Montagnolo. In ordine di prenotazione sono così. Quindi do la parola adesso alla Consiglieria Nale. Prego Consiglieria.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. In merito alla mozione di cui stiamo discutendo, e vista l'importanza che questa scelta riveste per la città, ritengo di dover fare alcune considerazioni per esprimere le mie perplessità, che vanno in una duplice direzione.

Prima al suo interno non viene presa in considerazione la relazione sul Tribunale che ci è arrivata dal Ministero della Giustizia. Questo perché la mozione è stata scritta prima che questa fosse resa nota. Di conseguenza è stata scritta prematuramente e senza fonti ufficiali su cui potersi orientare per arrivare a una presa di posizione.

Nel momento in cui è arrivata la relazione, abbiamo proposto in più occasioni delle modifiche alla mozione, in modo da proporre in questa sede una decisione politica in merito alle tre soluzioni proposte che mettessero d'accordo il Consiglio Comunale tutto, maggioranza e anche opposizione.

E' stato anche fatto presente che il PD aveva chiesto l'attivazione di un tavolo politico nazionale per poter anche eventualmente rimettere in gioco la possibilità di utilizzo dell'ex Caserma Silvestri.

La criticità sorge dal fatto che con questo testo non solo non viene presa una chiara decisione politica unitaria da parte del Consiglio, dettata dalla volontà dei cittadini e delle cittadine che

rappresentiamo, oltre che dall'analisi del documento ministeriale che per altro riporta forti perplessità e problemi legati, tanto alla soluzione B, quanto alla soluzione C, portandoci quindi questo testo al rischio di passività invece che di un'attiva e propositiva sollecitazione. Ma non prende neanche in considerazione l'ex Caserma Silvestri appunto.

La seconda considerazione è che è subentrata un'altra importante novità. Ieri in Consiglio Provinciale è stato votato all'unanimità un ordine del giorno del Presidente della Provincia di Rovigo di farsi parte attiva nella richiesta in tutte le sedi istituzionali dell'utilizzo dell'ex Caserma Silvestri; ipotesi che ha sempre riscosso ampi consensi anche in questo Consiglio Comunale, oltre che nell'opinione dei nostri concittadini.

Alla luce di queste due considerazioni che ho appena fatto, e visto come è formulato il mandato del Sindaco in cui si parla non di quale scelta vogliamo fare, ma solo di generici paletti che potrebbero invalidare magari in qualche modo la soluzione A, concludo dicendo che è da evitarsi in ogni modo la possibilità che viene riportata alla fine della relazione sulla costruzione di una sede in Italia, esterna alla città; rischio che potrebbe sopraggiungere qualora non fosse perseguita nessuna proposta concreta da parte nostra e che invece è da perseguire con forza e unitariamente a tutto il Consiglio Comunale una proposta condivisa, partendo dall'ex Caserma Silvestri. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Nale per il contributo. Do la parola al Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Buonasera. Grazie Presidente. Francamente è difficile trovare un po' il punto di partenza, perché io mi ero scritto un discorso, però ne ho sentite di tutti i colori: parte dal fatto che vogliamo o non vogliamo, è già deciso tutto; che vogliamo o non vogliamo c'è un'urgenza, e quindi bisogna correre per fare un qualcosa. E mi sembra che ormai la ricetta l'abbiamo capita tutti: ci sono dei temi importanti, si aspetta fino all'ultimo per fare un dentro o fuori, e quindi ragazzi, o si fa così, oppure si salta dal treno.

Io invece condivido quello che appena letto la Consiglieria Nale, cioè nel consesso si deve trovare una via insieme, una soluzione con una sinergia. Ecco perché da due anni siamo qua che chiediamo di incontrarci, di parlarne, nelle Commissioni. Prima si diceva "Ma no, guardate che non spetta al Sindaco, non spetta al Consiglio"; adesso invece bisogna proporsi perché aspetta a qualcuno dire di no o dire di sì.

Leggo quello che avevo preparato, anche se qualche tema sicuramente, dato la vicenda che si sta ripercorrendo, non è facile stare dietro a tutte le notizie.

Comunque oggi, che è il 29 aprile 2021, dopo circa due anni dall'insediamento, parte dei Consiglieri della maggioranza presenta una mozione per dare mandato al Sindaco perché la nuova sede del Tribunale rispetti la storia e le disposizioni per la salvaguardia della nostra città.

Molti sono i punti dove questa mozione stride, stride completamente con la realtà dei fatti che tutti noi conosciamo e con gli accadimenti di questi due anni. In questa mozione si parla e si cerca rispetto, condivisione, si cerca la salvaguardia della nostra città. Ma in questi due anni il rispetto, la condivisione, la salvaguardia, quante volte sono state da noi richieste senza trovare un ritorno nella maggioranza? Queste richieste in questi due anni, soprattutto nell'argomento del Tribunale, purtroppo ci spiace verificare che non hanno mai trovato alcun riscontro. Abbiamo trattato l'argomento del Tribunale? Certamente. Ma quando è stato trattato e perché? Solamente perché la minoranza ha, autoconvocandosi, ha richiesto a gran voce di confrontarsi, di mettere a fattor comune dubbi e perplessità, per cercare insieme, con un lavoro sinergico, di proporre al Ministero quale potesse essere la decisione perfetta per il bene della nostra città.

Puntualmente avete pensato ed agito come se il tema fosse solo di vostra competenza in quanto maggioranza "Abbiamo ottenuto il mandato", e vi siete comportati come se le nostre richieste fossero delle enormi seccature. E questa è la verità, e lo sapete, alle quali rispondete sempre in modo misurato, solamente perché degli atti o doveri pubblici vi obbligavano a farlo. Quindi ben

lontano dalle linee programmatiche indicate dal Sindaco nel primo Consiglio per lavorare in modo coeso e sinergico.

Penso sia stato emblematico il vostro comportamento, definitelo voi come volete, pensando ai termini utilizzati nell'incipit della vostra mozione, quando all'ultimo Consiglio sul tema Tribunale, naturalmente auto convocato prima dell'arrivo dei consulenti di Roma, e le tempistiche sapete bene che non erano per fare un Consiglio senza il Sindaco e nemmeno per scarsa sensibilità nei suoi confronti, assolutamente, ci mancherebbe altro, ma solamente perché sentivamo anche noi che c'era questa urgenza che si premeva per avere un qualcosa di coeso e d'insieme.

Gli stessi firmatari che oggi vogliono chiedere un ulteriore mandato da dare al Sindaco, affinché si possa battere a nome di tutti e rispetta nella salvaguardia, ricordo sempre, e per il lavorare in modo sinergico, hanno snobbato completamente gli importanti ed illustri ospiti esterni presenti, scollegandosi. Ricordo a tutti che addirittura ci fu una gara per avere la parola prima del Consigliere Milan, firmatario per primo della richiesta di auto convocazione, nel totale spregio della volontà di fare squadra e di lavorare in sinergia. E quel Consiglio era stato richiesto e voluto proprio perché si potesse fare gruppo, e parlare, e conoscere, e mettere a fattor comune quali erano le notizie che sicuramente, magari un secondo prima però in qualità di maggioranza voi ricevete prima di noi.

Ora la perizia dal punto di vista tecnico ha definito e deciso che comunque in Via Verdi una parte, una minima parte, una grande parte, dovranno rimanere degli uffici del Tribunale, e voi nella vostra mozione dite che il Tribunale deve rimanere in centro storico, almeno l'aveva che citato nella raccolta firme. Pertanto la sede della Banca d'Italia non mi risulta sia in centro storico.

Appurato che dal punto di vista economico e finanziario il progetto ex Questura, per le casse comunali, è decisamente meno di impatto; appurato che voi non avete mai preso in considerazione neppure per un secondo la possibilità di sedersi al tavolo per capire come si potesse sviluppare la Cittadella unica della Giustizia nell'ex Caserma Silvestri...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Sette, anche lei deve andare verso la fine.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Quanto mi manca, un minuto?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, scarso.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Va bene, finirò, salto delle righe. Avete trovato sempre troppi alibi con il Demanio, sempre impegni. E quindi vi chiedo: ora vi ricordo che un anno fa, quando presentano una mozione sul consumo di suolo ce l'avete bocciata perché avete detto che intanto la nostra richiesta era solamente politica per farci vedere - sto citando dai verbali - che voleva solamente destabilizzare gli equilibri, non era stata fatta per il bene della nostra città, non avevamo letto bene quanto stabilito dalla Giunta a settembre 2019, bla, bla, bla, bla, bla. Quindi io mi chiedo: ci troviamo davanti a una mozione che mette nero su bianco che cosa? Che cita solo il 18 febbraio 2020, e poi dopo un anno una Conferenza Capigruppo. E questo è stato il condividere, il voler fare qualcosa insieme? Questo è il chiedere rispetto e il volere rispetto.

Voglio finire e termino rivolgendomi a chi non ha firmato la mozione. Ma al Sindaco l'intero Consiglio aveva già dato un mandato, un ampio mandato. E perché ora ci ritroviamo ancora a ridare un altro ampio mandato? Questo non lo capisco. Se è tutto a posto o non è a posto, cioè è tutto e il contrario di tutto. Quindi a mio parere dovremmo votare contro e non astenersi, perché chi non ha firmato sapeva e sa il perché aveva già deciso che quella mozione non esprime la volontà del Comune di Rovigo, e che ci si può trovare in sinergia con Tribunale ed ex Questura.

Ecco perché la mozione non va votata e siamo ancora in tempo per affermare dove vogliamo noi il Tribunale, come ha detto prima la Consigliera Nale, come ha detto Aretusini e come avevamo già detto altre volte, dove lo vogliamo noi. Siate coerenti sempre e non solo quando il termine coerenza collima con ciò che vi fa comodo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Sette. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin. Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie. Cosa sono 10 minuti, Presidente?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No Consigliere, 5 minuti.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Già l'altra volta, all'ultimo Consiglio, mi ero espresso contro un'ipotesi invasiva e che vedeva la costruzione del nuovo Tribunale tutto nella sede, come qualcuno paventava, nella sede dell'ex Questura, tra le considerazioni che sono state fatte. Quindi ci sono dei precedenti e delle espressioni più forti, però c'è tanto scalpore per questa mozione, crea tanti problemi, ci sono dei fatti nuovi. Allora andiamo per grado.

Questa mozione in realtà, dire che non si vuole una deroga urbanistica in quel contesto, è una scelta politica, ovvero perché si vuole che il centro, la parte più delicata della città, sia approcciata con sostenibilità e nel giusto modo, cioè non possiamo permettere di fare un palazzone più alto del Duomo in quel contesto, che possa creare tutta una serie di problemi che già la relazione anche dice, per cui questa è una scelta chiara.

Facciamo il contrario: sentiamo chi vorrebbe un qualcosa di invasivo in quel contesto da lasciare ai posteri e da dire "Così abbiamo pianificato Rovigo" nonostante, e tra l'altro ci sono anche membri in questo Consiglio Comunale, oltre al sottoscritto, la stessa Presidente del Consiglio, eccetera, che avevano votato il PAT che indica dei precisi parametri e quindi pone anche dei limiti all'edificazione in quel contesto. Non fosse altro che anche l'ipotesi della Guardia di Finanza ha ricevuto fra l'altro una bocciatura da un certo punto di vista, non solo dal Comune, ovvero anche dalla Regione.

Poi andiamo ai fatti nuovi. I fatti nuovi, il Consiglio Provinciale, questo ragionamento sulla Silvestri. Premesso, e questo deve essere chiaro, non possiamo far finta, e non dicendolo, che non sia vero. La mozione non esclude che sia fatta un'ulteriore verifica sul discorso di una fattibilità eventuale sulla Silvestri. Se questa viene rimessa in gioco e c'è la disponibilità, credo che nessuno dica "No, non si va là", ma non in Via Orobani, cioè se diventa la sede del Tribunale, non una parte della Caserma Silvestri ospita il Tribunale. Precisiamolo, perché se no ci racconteremmo delle favole.

Quindi la mozione non dice no a questa ipotesi, anche se il Sindaco ci ha detto che questa è stata una soluzione che non è difficilmente praticabile, ma se c'è questa possibilità ancora, per carità, si valuti, si verifichi, e poi eventualmente si procede. Ma c'è un fatto nuovo, perché prima qualcuno ha citato l'intervista di stamattina di Pavanello, ma stasera c'è stata l'intervista su Rai 3 anche di Ubertone, del Sindaco stesso e di altri che hanno parlato sostanzialmente dell'ipotesi del Tribunale su due sedi, che è quella che è oggettivamente prevalente rispetto e allo studio, e alla situazione data. Perché? Si conviene che il Tribunale può essere fatto su due sedi, non è un problema, per cui determinati servizi vanno tutti nell'ex Questura, la cui volumetria può essere rimodellata ma rimarrebbe tale, secondo la volontà anche di questa mozione, si recupera tutto l'ex Palazzo di Giustizia e quindi voglio dire il ragionamento c'è, fatta salva la verifica però nella Silvestri.

Il discorso della Banca d'Italia cade, ma è un po'..... della Provincia su due piani: primo, perché credo che nessuno si permetta di andare a valutare un immobile senza che il proprietario sia d'accordo, quindi qualcuno avrà detto che era d'accordo che fosse valutato, ma questo è un fatto di cronaca che lasciamo ai giorni passati; l'altro fatto è che la Provincia ha sì il diritto di dire la sua, ma ha il diritto di dire la sua non rispetto alle scelte urbanistiche di nessun Comune, e neanche di Rovigo, e neanche di Rovigo, perché quando decisero, mi viene in mente una cosa grande, giusto per rendere l'idea, di fare la centrale termoelettrica in Polesine a Porto Tolle, che andava a sconvolgere un patrimonio non solo di quel Comune e comunque incideva e creava problemi a tutti i Comuni, chi si è permesso da parte della Provincia di dire "Facciamo questo, questo e questo, e voi dovete subire", se non prima attraverso una convenzione con il Comune e una volontà espressa nera su bianco da parte del Comune di Rovigo, fatto salvo le sue prerogative? Ma questo sempre è così, cioè è una logica, quindi è un fatto nuovo relativo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Azzalin, mi raccomando anche a lei.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Può servire per spingere nella direzione che la Silvestri può essere disponibile? Bene, però questa mozione stabilisce una tutela della parte più delicata della città..... le altre soluzioni, quindi se vogliamo dire che non è concludente, per riprendere un termine che ho sentito, lo è in effetti, perché fa una scelta e la fa comunque, anche se in negativo, dice "No, lì va bene rimetterci mano". Se quella è la scelta, però attenzione: senza stravolgere la parte delicata di questa città.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Azzalin grazie, ha sfiorato anche lei un po'. Adesso ha chiesto di intervenire la Consiglieria Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Devo dire che mi sono chiesta più volte in questi giorni il perché di questa mozione, e ancora non mi sono data una risposta. Voglio partire però dicendo questo. Sono anni che la questione Tribunale è il leitmotiv persino della campagna elettorale, e quindi sono due anni che sappiamo bene che dobbiamo portare delle soluzioni, e per ben due anni al Sindaco non è mai venuto in mente che queste soluzioni dovessero passare per il Consiglio Comunale. Per due anni abbiamo appreso le sue decisioni da dichiarazioni sui giornali. Ad esempio a dicembre, sorprendentemente lui e l'Assessore Cattozzo propongono Banca d'Italia e Provincia, Banca d'Italia e Palazzo di Vetro, ma nessuno del Consiglio sapeva nulla. Adesso invece, secondo il Consigliere Biasin, abbiamo urgenza di dare un mandato al Sindaco, quando finora a quel tavolo, che è già cominciato da tempo, il Sindaco si è sempre presentato senza mai degnarsi di passare per il Consiglio Comunale. Adesso all'improvviso serve il voto.

E allora che motivo ha questa mozione? Mozione, la chiamo così, capricciosa, capricciosa. E' una mozione capricciosa, perché non ho deciso nulla fino adesso e adesso inizia a fare i capricci. Ora che altri individuano possibili soluzioni, apprendiamo dai giornali concordemente Avvocati, Tribunale, Prefetto, adesso iniziamo a dire con questa mozione "No, noi escludiamo". Ma badate bene, perché non so se, volenti o nolenti, se per scarse conoscenze o con veramente la volontà di farlo, questa mozione non va a impedire una soluzione tra quelle previste dalla perizia. No, perché non è stato scritto in maniera limpida e chiara.

Noi andiamo innanzitutto non a proporre una nostra soluzione ma a escludere: a escludere tutte quelle soluzioni che prevedono una variante urbanistica sull'ex Questura; cosa che di fronte a un palazzo marcio, pieno di topi, probabilmente da abbattere e ricostruire, è praticamente impossibile. Pensiamo solo a tutta la nuova normativa sul risparmio energetico, potrebbe significare anche ampliare la pianta dell'edificio per una centrale che raccolga le acque, ecco questo non è più

possibile, perché comunque è una variante urbanistica, o alzare il tetto leggermente per tenere dei serbatoi. Anche questa è una variante urbanistica.

E allora questa è stata fatta consapevolmente o perché non si conosceva bene? Perché vogliamo evitare tutti questi tipi di soluzioni? Io trovo che adesso volere escludere per forza una delle soluzioni sia un comportamento irresponsabile, e uso questo termine veramente forte, perché corriamo il pericolo che la pazienza di qualcuno si esaurisca; che anche se ci sono i soldi, quei soldi vengano usati per qualcosa fuori dal centro, e questo non ce lo possiamo permettere.

Il messaggio del Consiglio Comunale stasera, a 13 giorni da quel tavolo, dovrebbe essere “Siamo disponibili a tutte le soluzioni, anzi faremo qualsiasi cosa per agevolarle”. Ad esempio gli ex Vigili del Fuoco, zona attigua ove possiamo creare una zona attigua concomitante con parcheggio, ve la diamo volentieri. Andate a ridare vita ad un buco pieno di topi e se per caso trovate parti della Rovigo medievale, mettetele in una teca e tutti andremo ad adorarle passando di lì. Ma quella zona dobbiamo solo rallegrarci che vada ristrutturata tutta.

Ipocrisia, questa è un'altra parola che mi viene in mente, perché la volontà del Sindaco è stata espressa più volte sui giornali, condivisa con chissà chi, non con il Consiglio Comunale, e fin da subito si è bilanciato sui giornali dicendo “Io preferisco la Banca d'Italia come soluzione, in cui avremo un acquisto da fare dalla Banca d'Italia, e un acquisto dalla Provincia”. Ma allora perché, mi spiegate, questa mozione si chiama “Tutela della nostra storia, salvaguardia di Rovigo”? Ma perché non avete presentato in una maniera decentemente veritiera “Vogliamo la Banca d'Italia”? Perché è così difficile da dire? Ma l'avrei apprezzata un po' di verità, l'avrei apprezzata. E invece la verità non sta nel vostro stile. E allora meglio girarci attorno. Troviamo qualche cavillo per impedire anche le altre soluzioni.

Anche sulla Silvestri, la nostra proposta durante la campagna elettorale, speriamo, speriamo. Ora tutti convergono ma è incredibile la timidezza del Sindaco nel richiederla in questi due anni, tant'è che abbiamo presentato un'interrogazione noi, perché ancora in Comune non si avevano le carte di quali stabili erano stati assegnati o no. E solo a seguito di questa interrogazione firmata dai tutta l'opposizione....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Menon, anche a lei.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sì grazie. E da qualche partito, allora si è andati finalmente il 26 marzo a parlare a Mestre.

Ora io dico solo questo, e concludo. Non è il momento di provocare o di dividersi. Se questa mozione dovesse essere approvata e se alla fine spostassero il Tribunale fuori, la responsabilità politica di questa maggioranza sarebbe enorme. Siete in tempo per ritirare questo provvedimento insensato, fatto ahimè temo per dispetto, perché tutti in questo momento sappiamo che si è ottenuta una convergenza. E' il momento che anche il Consiglio Comunale converga all'unanimità come per gli altri. Ritirate questa mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie, ha terminato il suo tempo. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Traniello. Dopo ho in ordine Salvaggio e Montagnolo. Prego Consigliera Traniello.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. Io penso che è praticamente impossibile riassumere tutti gli interventi che sono già stati fatti. Tuttavia continuo a essere in difficoltà a capirne il senso, perché sembra che questa mozione scateni le cataratte del cielo, quando si limita a tutelare il centro storico di Rovigo, e quindi mi sembra che si colga l'occasione per indirizzare in maniera diversa la discussione. Non vieta e non esclude nessuna delle possibilità, tranne quella che sventrerebbe o comunque che creerebbe un

manufatto architettonico di proporzioni inadatte alla collocazione del luogo storico e urbanistico ove si trova, e concordo con quello che è stato detto in precedenza sul fatto che lo strumento urbanistico è una delle forme di potestà del Consiglio Comunale, cioè della città, e che quindi secondo me è uno strumento da valorizzare.

Quindi concludo, credo che non ci sia bisogno di ripetere ulteriormente cose già dette, ma sottolineo la convinzione con cui supporto questa mozione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Traniello. Prego Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Provo a fare un ragionamento anch'io. Non ho mai parlato su questa questione in tutti questi mesi. Dico alcuni Enti: Confindustria, Ascom, Confesercenti, Sindacato Cisl, Camera di Commercio. Negli ultimi cinque anni tutti questi Enti sono stati oggetto di fusioni e, dove sono le sedi decisionali e anche operative, sono state portate da Rovigo fuori la Provincia di Rovigo. E quindi abbiamo perso del valore nella Provincia.

Nel 2018, vi confesso, era lì anche l'Agenzia delle Entrate, che stavano quasi decidendo a Roma di farlo diventare Ente territoriale di Padova. Dopo la cosa è tramontata perché siamo sopra i 200.000 abitanti come Provincia.

In questo caso invece abbiamo una situazione che è contraria, cioè stiamo lavorando per dare una stabilizzazione organizzativa a un'attività in cui Rovigo vada a cogliere oltre il bacino provinciale è stato assegnato, e quindi è una cosa un po' nuova per noi: abituati a perdere, qui si guadagna, e in modo definitivo. Quindi trovo abbastanza normale che ci sia un po' di disorientamento e quindi nascono queste situazioni di vivace dibattito perché, ripeto, è una cosa nuova per noi polesani che ci arrivano le cose in casa da fuori e non le dimettiamo a favore di altri.

In questo contesto, io cosa ho ascoltato? Ho ascoltato che l'opposizione dice che non voterà, ognuno con le sue ragioni, questa mozione, che lo trovo assolutamente legittimo; come ho trovato assolutamente legittimo, ancorché diciamo sospetto, che la Provincia esca fuori a 24 ore da questo Consiglio Comunale con una sua posizione, ed esce con una indicazione che, non tanto va a dire sì alla Caserma Silvestri, per carità, ma dice no alla vendita del proprio Palazzo che ha in Via della Pace. Che significa tutto questo? Che se questa mozione mette un paletto sull'ampliamento dell'ex Questura, e diciamo che ieri la Provincia ha messo una trave sulla Banca d'Italia, e la archivia, quindi i paletti li stanno mettendo un po' tutti, ognuno come può, dove può e dove meglio crede. Anche qui non può non essere notato che la Provincia per normale evento democratico è di un colore che è alternativo a quello di questa maggioranza. Che significa? Significa che questa mozione, più la Provincia, restano due le soluzioni in questo momento note: o la Silvestri, o l'intero funzionamento nell'attuale Palazzo di Giustizia più l'ex Questura ristrutturata.

E infine c'è il terzo incomodo. Chi è il terzo incomodo? Chi paga? Paga lo Stato, non paghiamo noi, e non paga neanche la Provincia. E quindi una voce in capitolo loro che pagano forse hanno anche diritto di avercela.

Uno, più uno, più uno: che significa? Significa che questa sera e ieri la Provincia, ognuno sta facendo legittimamente il proprio mestiere: l'opposizione sta facendo l'opposizione in questa seduta; la maggioranza sta dando un'indicazione che, sommata alla Provincia, va a ridurre a due le possibilità al futuro erogatore poi dopo dell'investimento, quindi o è la Caserma Silvestri, o Questura più attuale Tribunale.

Quindi pertanto io nel mio piccolo che vi devo dire? Vi devo dire che se loro hanno il diritto di aver messo la trave di dire no alla Banca d'Italia, il diritto di dire e di non rischiare aumenti volumetrici in città, che non conosciamo oggi, può essere tanto così, ma può essere molto di più tanto così, e non voglio rischiare neanche io con una città che ha un centro storico con tutte le condizioni di poter realizzare l'opera, con delle indicazioni precise già date, senza far nessun aumento di volumetria.

Ecco i 5 minuti scaduti, quindi io ho finito e vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ero al telefono con il Consigliere Azzalin che non riesce a collegarsi.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente, non se l'aspettava che stavo nei cinque minuti, dica la verità.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, mi ha sorpresa, favorevolmente ovviamente. A parte questo, abbiamo un problema con il Consigliere Azzalin, che adesso stiamo cercando di risolvere, perché gli è caduta la linea. E' un suo problema e vediamo se riusciamo a risolvere, oppure magari dobbiamo farlo venire qui in Comune. Comunque volevo soltanto avvisarvi che abbiamo un po' questo problema che stiamo cercando di risolvere. Ha chiesto di intervenire nel frattempo il Consigliere Montagnolo, prego Consigliere.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Alla visione fattiva della presente mozione che è in discussione in questa giornata, ove il primo firmatario figura il Consigliere Federico Saccardin, a cui non faccio né mistero, né riservatezza di dare un'espressione positiva per le sue caratteristiche di ponderatezza ed oculatezza, di esprimere anche il mio parere favorevole che, se non è vergato nella versione cartacea, poco dopo avere esaminato e soppesato il contenuto, ho espresso la mia adesione tramite la posta elettronica, perché fisicamente non riuscivo, ed è stata accolta dagli organi degli uffici istituzionali, compreso anche altre sottoscrizioni.

Io riconosco nei firmatari che hanno voluto condensare una visione che raccoglie a mio avviso un sentimento, un valore attorno alla città, che è quella di mantenere il più possibile inalterato la parte più storica che fa riferimento alla parte di Santo Stefano di Rovigo, che è che la zona originaria, e un intervento urbanistico in quel luogo, andando addirittura in deroga all'attuale strumento urbanistico, mi trova fortemente contrario.

Uno dei motivi è perché si va a snaturare quel che è la parte medievale, e l'altro è che con possibili interventi urbanistici di escavazione, si potrebbero trovare con molta probabilità reperti archeologici che impedirebbero lo sviluppo programmatico di un intervento di una simile portata. Quindi mi ha trovato fortemente contrario.

Vi è l'intendimento da parte mia a questa adesione, nella singolarità anche del Consigliere che rappresento, di accompagnare da qui a brevi giorni il Sindaco nella sua Conferenza dei Servizi, in cui è chiamato purtroppo perché così è dovuto e riconosciuto dalla legge, anche senza espressione di voto, però di far portare in quel tavolo la volontà di mantenere inalterata quell'area della città. E' questo quel che si chiede in questa mozione, e non trascura altre eventuali soluzioni. Pone un diniego, una volontà, di andare oltre lo strumento urbanistico e di non paventare casomai fossimo chiamati ad esprimerci addirittura anche ad una variante dello strumento urbanistico in particolar modo nel centro città.

Io accompagno questa mia espressione di voto e di adesione che ha questa consistenza, che è il riassunto che ha fatto il primo firmatario nella presentazione della mozione che è suffragata anche da un numero consistente dei Consiglieri comunali e pertanto va anticipato il mio parere che va su questo indirizzo. Anzi va dato a mio avviso un riconoscimento anche dei promotori e degli intenditori di questa volontà, di questa espressione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo alcuni problemi di natura tecnica: quattro Consiglieri non riescono a connettersi. Abbiamo fatto una verifica ed è purtroppo un problema di una rete telefonica che è caduta e non ci si può connettere, quindi chi ha quella rete, non riesce a connettersi al Consiglio Comunale in questo momento. Quindi abbiamo un problema che non riusciamo a risolvere. Ho chiesto ai Consiglieri se volevano venire in sede, però vista l'ora e visto anche il coprifuoco, qualcuno mi ha dato

disponibilità, qualcun altro giustamente anche no, quindi bisogna che io a questo punto sospenda il Consiglio Comunale, perché i Consiglieri non riescono a collegarsi e noi non riusciamo oggettivamente a risolvere in questo momento questo problema.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ascolta Nadia, possono collegarsi tramite il loro telefono.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no. Ha provato il tecnico di AS2. Purtroppo, essendo un problema di una linea...

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Anche a me è andata giù la linea e ho dovuto ricollegarmi, visto che stiamo parlando di chi sta in centro penso. Ho dovuto collegarmi con un'altra.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma non ce l'hanno.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

In ogni caso non capisco in quale punto del Regolamento tu trovi che dobbiamo sospendere.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

..... impossibilitati a partecipare al Consiglio Comunale, certo che va sospeso.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ascolta, dai..... l'unica cosa che puoi fare è accendere l'hotspot del telefono. E' un'alternativa secca.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Loro non riescono perché non hanno connesone e sono in quattro. Non è che lo devi dire a me che si devono collegare con l'hotspot.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Aretusini, il Consigliere Rossini, il Consigliere Azzalin, la Consiglieria Businaro, così vi faccio tutti i nomi di quelli che mi hanno detto, e anche adesso la Consiglieria Balzan, non riescono a collegarsi. Noi abbiamo provato a far fare un collegamento al tecnico, sia controllando la linea telefonica, sia controllando la linea di rete che purtroppo allo stato attuale non funziona. Adesso un Consigliere mi ha detto che può venire, un altro mi ha detto che se non riesce a venire. Dobbiamo dare a tutti la possibilità. Io posso sospendere 10 minuti per vedere se riusciamo a risolvere il problema intanto e vediamo un secondo di risolvere. Anzi farei così: siccome c'è il Consigliere Moretto che mi ha chiesto di intervenire, intanto se vuole, può intervenire. Se o facciamo una cosa, sospendiamo dieci minuti e vediamo se riusciamo a risolvere il problema tecnico. Così dopo ci ricollegiamo. Sospendo dieci minuti il Consiglio Comunale.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Rimaniamo sempre in collegamento, Nadia?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, rimanete sempre in collegamento, perché non vorrei mai che magari vi scollegate voi e dopo non riuscite più a tornare dentro. Rimanete in collegamento e vediamo se riusciamo a risolvere il problema.

La seduta viene sospesa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo un problema che non riusciamo a risolvere, perché c'è un ponte probabilmente di....., è un problema di chi ha questo gestore, che non riesce a collegarsi. Adesso due Consiglieri, li ringrazio, sono venuti qui e sono il Consigliere Aretusini e la Consiglieria Businaro, però ce ne sono altri che non riescono a collegarsi ma non riescono neanche a venire, e sono Azzalin, Rossini, Chendi e Borsetto anche. Ovviamente non possiamo impedire loro di non partecipare al Consiglio Comunale, e quindi o seguiamo domani perché ci sono dei problemi tecnici.

Abbiamo dei problemi tecnici. Chi ha un gestore in particolare non riesce a collegarsi, quindi il problema non è dell'Amministrazione Comunale, ma non è neanche del singolo Consigliere purtroppo. E' proprio della linea. Non tutti ovviamente vogliono venire qui in Comune. Abbiamo dato loro questa opportunità. Ringrazio ripeto due Consiglieri che in realtà si sono precipitati, che sono il Consigliere Aretusini e la Consiglieria Businaro, ma ce ne sono altri che invece ritengono di non venire, anche perché c'è una prosecuzione dell'ordine del giorno domani alle ore 16.

Vista l'importanza dell'argomento, i Consiglieri che sono assenti sono trasversali, cioè sono sia di maggioranza, sia di minoranza, quindi non è che mancano soltanto da una parte o da un'altra. Credo che sia un argomento talmente importante che meriti la presenza di tutti.

Allora a questo punto io direi che possiamo, magari possiamo fare anche una Conferenza dei Capigruppo domani mattina in velocità, se volete, in modo tale che magari riusciamo a capire come gestire questa cosa, perché ci sia la possibilità visto l'argomento, che ci siamo tutti, che ci sia la possibilità che tutti siano presenti come lo erano oggi, perché qualcuno mi ha detto che magari non può. E quindi io sospenderei, non per mancanza del numero legale - facciamo comunque l'appello - ma solamente perché ci sono dei problemi di natura tecnica. Domani mattina ci sentiamo fra Capigruppo, adesso chiamerò anche quelli che non sono presenti, e concordiamo come fare questa prosecuzione. Purtroppo quello che non posso fare è proseguire impedendo a dei Consiglieri comunali di poter partecipare al Consiglio Comunale. Questo non lo posso fare perché non è una mancanza di volontà, ma è un problema di natura tecnico.

Quindi domani ci sentiamo e magari proviamo un attimo a capire come fare o chiedo, se magari vogliamo ritirare la mozione e fare un altro Consiglio Comunale dove ci possiamo essere un po' tutti, chiedo anche ai proponenti se questa può essere una soluzione. Il primo firmatario è Saccardin, quindi mi rivolgo magari al Consigliere Saccardin. Purtroppo abbiamo questo tipo di problema.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

E' previsto che prosegua domani, seguiamo domani.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' previsto che prosegua domani, però domani ci sono già delle assenze.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Non so dirti allora Nadia, veramente. Non posso neanche prendermi la responsabilità per 13-14 persone di decidere, non so neanche io.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' un argomento importante.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Non ho il mandato per ritirarla, questo lo dico, non ho il mandato per ritirarla.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ci sono delle questioni tecniche e ci sono anche delle questioni politiche, e io le metto qui sul piatto perché sono il Presidente del Consiglio e devo garantire che tutti possano partecipare. Stasera non tutti possono partecipare e non per volontà loro, quindi devo comunque proseguire. Domani comunque sia ci sono delle persone che mi hanno già dato la loro giustificazione perché non possono essere presenti ma, visto l'argomento, vogliono essere presenti, perché comunque questa sera avrebbero potuto esprimere il proprio parere. Allora mi domando: riusciamo eventualmente - ve lo chiedo - a ritirarla e magari convochiamo il Consiglio Comunale giorno 11, che è il giorno prima della Commissione? Questo magari dà il tempo a tutti di potersi magari organizzare. Questa è un'altra soluzione. Comunque facciamo intanto un appello e dopo eventualmente sono costretta a sospenderlo, però la richiesta, siccome più di qualcuno mi ha detto che ha difficoltà ad essere presente, l'argomento è importante e quindi chiedo poi ai firmatari di fare una riflessione anche in merito a questa cosa.

Mi stavo un attimo chiarendo anche con il Sindaco. Se voi volete, possiamo fare una cosa di questa natura: sospendiamo il Consiglio Comunale. Invece di andare in prosecuzione domani, domani facciamo una Conferenza dei Capigruppo e decidiamo quando riprendere il Consiglio Comunale che è solo sospeso, invece di sospenderlo domani pomeriggio, lo sospendiamo ad un'altra data che permetta a tutti di potersi organizzare. Questa è credo la proposta che penso possa andare bene a tutti, nel senso sospendiamo, quindi non è che il Consiglio Comunale lo chiudiamo. Lo teniamo in sospensione, invece di venerdì 30 facciamo una Conferenza Capigruppo e decidiamo quando farlo, in modo da dare a tutti la possibilità.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Quindi tradotto andiamo a casa adesso?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Dobbiamo fare comunque l'appello e dopo devo sospendere il Consiglio Comunale perché non ci sono dei Consiglieri.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non ho capito: lo sospendiamo perché non riusciamo...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

C'è una rete che non permette ai Consiglieri comunali...

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

E la sospensione che cosa comporta? Perché domani era prevista comunque una prosecuzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma se domani hanno gli stessi problemi di natura tecnica, alcuni Consiglieri mi stanno facendo....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Cosa sappiamo se domani abbiamo gli stessi problemi di natura tecnica? Non ho capito, perché fino a una certa ora i Consiglieri riuscivano a collegarsi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non è una scusa. Abbiamo fatto delle verifiche.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Va bene. Ma abbiamo una prima convocazione oggi e in seconda convocazione domani? Domani ci convochiamo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ci sono alcuni Consiglieri comunali che mi hanno fatto presente che domani non potranno venire e sono sia di maggioranza che di minoranza.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Va bene, ma il Consiglio Comunale era stato convocato per oggi e per domani.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

In prima e in seconda convocazione.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Qual è il problema?

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Quindi mandano giustificazione che non possono essere presenti. C'è un atto formale. Adesso chiedo per cortesia al Segretario Generale allora che ci spieghi se la convocazione esattamente come vale per un Consiglio Comunale vale anche per diversi altri Organi, è un atto formale.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma c'è la convocazione anche per stasera, scusami Benedetta. Vuoi dire che preferisci che manchi qualcun altro rispetto a quello che manca a te. Era una convocazione formale anche per stasera.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

..... la stessa cosa per ora. Infatti ora siamo tutti qui e alcuni sono impossibilitati a partecipare. Non si può andare avanti. C'è una seconda convocazione per domani pomeriggio. Non giochiamo sulle parole, perché siamo collegati da otto ore tutti, e non prendiamoci per cortesia in giro.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Certo. Lei sta scegliendo qualcuno al posto di un altro. Questo è il discorso.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io sto scegliendo? Io sono qui collegata ora e lo sarò anche domani.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

E anch'io.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io sto scegliendo? Ma che ragionamento è?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Voi mi trovate il punto del regolamento che dice che nel caso in cui una minoranza dei Consiglieri non riesce ad accedere alla rete, dobbiamo sospendere. Questo lo chiede al Segretario Comunale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Do la parola al Segretario Comunale.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Non c'è un impedimento di una persona, non è un impedimento che può essere discutibile che c'è. Ci sono una serie di persone che non riescono a esercitare e a partecipare alla seduta. Il numero legale c'è lo stesso, ma ci sono una serie di persone che non riescono a partecipare alla seduta, perché probabilmente i tecnici hanno provato a rimetterli in funzione e a collegarli, loro vogliono partecipare alla seduta ma non sono nelle condizioni di partecipare tecnicamente. Abbiamo provato con quelli di AS2 a collegarli, non riusciamo a collegarli.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma questo viene fatto per una persona? Mi spieghi Segretario legalmente per quanti c'è questo minimo. Perché è importante.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Il numero legale c'è, ma non è che le persone che mancano, mancano perché non stanno partecipando, sono stati convocati e non partecipavano alla seduta.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Abbiamo capito, è chiarissimo, è chiarissimo.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Quelle persone non riescono più a partecipare e non riescono a essere presenti alla seduta. Allora a quel punto là, siccome la convocazione c'è anche domani in prosecuzione, non so fino a che punto sia legittimo il fatto di continuare e soprassedere al fatto che delle persone... è chiaro che non c'è una regola su questo, ma mi domando: è giusto proseguire con un tot di persone che vorrebbero continuare, hanno telefonato qua e non riescono a collegarsi?

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Posso fare una domanda tecnica al Segretario? Nel caso in cui si procedesse in questo momento con ulteriori atti formali del Consiglio, tipo votazioni, chi non è nelle condizioni di potervi partecipare, può chiedere l'impugnazione dell'atto?

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Sì, è molto improbabile però può chiedere l'impugnazione dell'atto.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

E' possibile, è possibile.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

E chi glielo fa impugnare? Perché non c'è scritto da nessuna parte, in nessun Regolamento, che noi dobbiamo sospendere. Queste persone stanno tutte....

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Silvia, dai, lo sappiamo anche noi. E' una situazione tutta nuova questa qui.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

E' una voce dal mondo delle fate.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Nel momento in cui tu a un Consigliere in presenza gli chiudi la porta del Comune a chiave e non lo fai entrare, e che caspita, questo te le impugna dopo le delibere.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma guarda, la porta è ancora aperta. Graziano sta a 200 metri.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Scusate, c'è una convocazione dove è previsto la prosecuzione domani del Consiglio Comunale. Dopo potete anche decidere a maggioranza di votare.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Appunto. Mi sembra di buon senso questa proposta.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Però considerato che c'è anche la convocazione in prosecuzione, mi parrebbe un po' sproporzionato, e avete tra l'altro anche altri punti da trattare, anche se sono marginali, mi parrebbe un poco sproporzionata la cosa, però decidete voi.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io andrei domani alle 4.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Posso fare una domanda? Perché ho fatto fare una prova qua a mia mamma che ha anche lei Wind. Effettivamente mi diceva che fino a qualche minuto fa non funzionava più internet, non le andava la connessione. Adesso vedo che mi dice che ha ripreso. Siete ancora in contatto voi con quelli che hanno lamentato questo problema? Perché magari adesso riprende.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Michele Aretusini che è qui ha Wind, ma mi dice che non ha ripreso; Giorgia Businaro è qui con me e mi dice che non ha...

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Allora si vede che va a zone.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Allora scusatemi, per chi abbiamo sospeso il tutto? Solo per Graziano?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no. Ci sono Graziano, Rossini, Chendi, Borsetto; in realtà c'erano Aretusini, Businaro. Aretusini e Businaro sono arrivati qui in Comune, perché io avevo invitato i Consiglieri se volevano venire qui in Comune. Aretusini e Businaro sono qui, quindi loro ci sono, ma i Consiglieri Rossini, Chendi, Borsetto e Azzalin, non riescono a connettersi.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Anche se fosse stato uno solo, ragazzi, la regola vale per tutti. Se non si può, non si può.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma non c'è la regola, non c'è la regola, Giovanni!

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ne sono consapevole. Mi rendo conto che a livello di normativa secondaria, non è scritta, perché nessuno due anni fa si immaginava una pandemia che ci portava a questa situazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Guardate, l'unica cosa che mi lascia un pochino perplessa è che se fossimo in una oggettiva seduta unica, magari l'impossibilità, per carità, posso anche comprenderla. Abbiamo una prosecuzione, quindi un'opportunità secondaria all'interno del Consiglio Comunale, quindi la decisione può essere quella della prosecuzione domani per permettere, sempre che le linee funzionino, perché se poi abbiamo lo stesso problema, è un problema comunque.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Ma lo sanno però, il problema c'è e saprebbero come regolarsi? Possono venire qua? Possono decidere di venire qua?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Rifacciamo un'ultima prova per vedere se si riescono a collegare e dopo vediamo.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ascolta Nadia, eravamo in sede di votazione e siccome tante volte è stato fatto già in passato qualcuno che aveva....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, non eravamo in sede di votazione.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

No no, non eravamo in sede di votazione, eravamo ancora nel dibattito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No Silvia, non eravamo in votazione. Eravamo ancora in sede di discussione.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Perché ti spiego: con la dichiarazione di voto intervengono i Capigruppo, però è già stato fatto nel passato che qualcuno aveva problemi, ha chiamato te e parlava attraverso il telefono. Quindi siamo riusciti lo stesso a salvare la situazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, non abbiamo mai fatto votare per telefono e non siamo purtroppo in dichiarazione di voto perché, se fossimo in dichiarazione di voto....

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

No no, abbiamo votato per telefono.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, mai fatto.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Adesso per carità, Segretario e Presidente, sono loro che hanno i tasti di comando, però è mezzanotte.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lo so, però io devo comunque far sì che chiunque possa partecipare. Abbiamo chiamato: c'è qualcuno che viene, qualcun altro che non vuole venire. Adesso proverò a risentire, datemi altri 5 minuti.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Più che altro, Nadia, domanda perché..... il problema si poneva se domani fare una prosecuzione o no, visto che sentivo che dicevi che c'è la possibilità di ritirare la mozione e fissarla più avanti. Ovviamente e giustamente il Consigliere Saccardin dice “Non mi prendo la responsabilità per tutti”, ma è ovvio che sia così.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Chendi in realtà adesso c'è. Sentiamo Azzalin.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Perché se la stragrande maggioranza era lì presente, magari si poteva sentire chi non è presente, così uno si organizzava anche per domani.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso abbiamo tre Consiglieri che non sono connessi.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Non c'è un legittimo impedimento ad arrivare a piedi.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

E' venti minuti che sto dicendo che va sospesa la seduta. O si richiamano tutti, a mezzanotte gli si dice a uno se viene, però se uno non ti viene più a mezzanotte, dopo 35 minuti che non va avanti il Consiglio Comunale, non è una cosa da poco. Non è che un Consiglio Comunale rimane sospeso per 35 minuti. Secondo me la cosa più naturale è proseguirlo domani.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io sarei d'accordo con il Segretario al buon senso. Se dopodiché vogliamo spingere sull'acceleratore, liberissimi di spingere sull'acceleratore.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Sono anch'io d'accordo con il Segretario e se domandi qualcuno non può venire, lo stesso discorso vale fissando il Consiglio Comunale a un'altra data.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Eh ora, andiamo avanti sempre. Ma che discorsi sono?

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

E quindi la data migliore è domani, come è scritto nell'invito.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Scusate, mancano due persone che stanno a 200 metri dalla piazza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Facciamo l'appello per cortesia. Io ho provato a fare un'operazione di mediazione, però non mi posso assumere una responsabilità e il Segretario mi sta dicendo che, se non ci sono e le persone non sono visibili....

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Sono 400 euro se lo beccano.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Leggi il DPCM: stai andando a lavorare, non ti fanno niente.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Bisogna anche che abbiate chiare le regole, perché non ce l'avete forse.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il Segretario Comunale è stato sempre dell'idea di sospendere immediatamente quando abbiamo avuto i primi problemi tecnici. Io ho provato a cercare di poter collegare tutti. Devo dire che alcuni si sono dimostrati disponibili, altri non si sono dimostrati disponibili a poter venire in Comune. Non entro nel merito ovviamente della disponibilità, però io devo stare a quello che mi dice il Segretario che non è corretto andare avanti se c'è anche solo una persona impossibilitata a partecipare e chiede di partecipare. Io ridò la parola al Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Io ho già detto 20 minuti fa che avrei... Adesso è mezzanotte e 6 minuti, abbiamo sospeso il Consiglio alle 23.28, lo si è ripreso senza iniziarlo realmente ma con problemi di connessione alle 23.43. E' passata più di mezz'ora....

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

E lei non ha fatto l'appello.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

E a mio avviso in questa situazione c'erano le condizioni a mio avviso di sospenderlo già prima. Ho già detto i motivi, li ho detto anche primi, sono verbalizzate e tutto. Se decidete a maggioranza di andare avanti, ma io non la trovo una cosa... Anche se parliamo di una situazione ovviamente molto particolare, ma l'impossibilità di proseguire il Consiglio con le persone che erano presenti, di fronte anche a una possibilità di proseguire domani il Consiglio Comunale, la vedo una cosa abbastanza discutibile.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Quindi il Segretario lascia aperto alla votazione del Consiglio Comunale? E' questo in pratica?

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Ma non stavamo votando, stavamo discutendo, non stavamo votando.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Eravamo a un punto dove non c'erano dichiarazioni di voto ancora da fare. E' stato proprio sospeso durante la discussione, proprio per l'impossibilità di 4-5 Consiglieri a partecipare. Di solito le sospensioni sono di 10 minuti; siamo arrivati a una sospensione di mezz'ora. La cosa, ripeto, anche se siamo in situazioni proprio particolarissime, me la cosa che vedo più ragionevole è quella di

sospendere il Consiglio e riprenderlo domani alle 16, come previsto nella convocazione originaria. Dopo si rimette al Consiglio se vuole prendere decisioni diverse. Non è che decido io.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Allora, il Segretario con molta delicatezza e pacatezza l'indicazione l'ha data.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Più volte.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
E per quanto mi concerne, io la raccolgo.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Io non so neanche chi manca, perché non è stato fatto l'appello. Secondo me comunque è qualcosa che andava fatto e non capisco quale Regolamento seguite.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Ma fa fede quello che è stato detto prima: anche se noi continuiamo dopo con il rischio di impugnazione....

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Ma chi è che impugna? Giorgio, ma cosa stai dicendo? Ma che impugna la vostra mozione? Dai! Ma di che cosa stiamo parlando? Di un bilancio da 45 milioni?

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Appunto, possiamo andare tranquillamente a domani perché è una mozione, e abbiamo anche degli altri punti all'ordine del giorno. Basta, è mezzanotte e passa. Abbiamo una seconda convocazione alle 16, finiamo domani il Consiglio Comunale. Abbiamo anche degli altri punti.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Se anche decidessimo di soprassedere al parere del Segretario e votassimo, io voterei no.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Facciamo l'appello a questo punto e dopo sospendiamo, io non so cos'altro dire.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, assente; Bagatin Benedetta, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, assente giustificato; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, assente; Businaro Giorgia, presente; Chendi Nello, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, presente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, presente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, presente; Milan Mattia, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, presente; Nale Caterina, presente; Noce Valentina, presente; Osti Giorgio, presente, Raise Micaela, assente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, presente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, presente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
8 presenti, 5 assenti. Io francamente a questo punto sospendo la seduta e la convocazione proseguirà....

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Quindi non votiamo? Non possiamo votare per maggioranza se andare avanti o no? Perché la sospensione è stata decisa dal Segretario e dal Presidente, sulla base di non so quale regola, altrimenti avremmo già concluso questa seduta votando tutti i punti all'ordine del giorno. Adesso gentilmente, ci dite se possiamo provare a effettuare questa votazione o se per caso da qualche parte c'è una regola in cui, e anch'io avrò problemi di rete, sospendere i lavori del Consiglio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Posso garantire che se tu avessi problemi di rete, farei esattamente uguale a quello che sto facendo ora, né più e né meno.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Comunque scusate, io chiedo veramente un'interpretazione, visto che il Segretario è così... L'articolo 51 del Regolamento non tratta questa particolare situazione. E' questo che mi lascia un po' perplessa. Tutto qui.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io chiedo al Segretario l'interpretazione autentica. Il Segretario mi ha detto che così è.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Posso intervenire Presidente?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, prego Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Intervengo per mozione d'ordine. Per mozione d'ordine mi ero prenotato alzando la mano. Brevemente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non avevo visto, mi scusi.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Di nulla, di nulla. Ad ogni convocazione del Consiglio Comunale - è proprio una mozione d'ordine - dove è previsto il ricorso alla seconda convocazione o in prosecuzione, riportando anche il giorno stesso in cui riprendere successivamente i lavori con il giorno e l'orario, ci troviamo di fronte a questo caso dove per necessità dobbiamo interrompere i lavori, però la prosecuzione è già prevista dall'ordine del giorno. Quindi se io mi attengo a quanto ricevo, io mi attrezzo materialmente e moralmente ad ogni Consiglio Comunale, come se fosse un'eventualità che dovesse sempre avvenire. Pertanto sono dell'avviso di rispettare letteralmente quanto è previsto dall'invito che ho avuto per la giornata di oggi, dove è prevista la prosecuzione per il giorno successivo alle ore 16. Ma questo varrà anche in futuro e, come è avvenuto in passato, da rispettare queste norme.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io sono d'accordo con il Consigliere Montagnolo, e infatti è l'unico motivo che mi convince a sposare la linea che diceva prima il Segretario, proprio perché c'è una seconda convocazione. Però io mi domando domani se ci sarà qualcun altro che avrà dei problemi tecnici, la mia preoccupazione è che questo costituisca un precedente fintanto che noi non riusciremo a vederci di persona, io spero che sia la prossima volta....

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Scusi Presidente, la convocazione in proseguimento è fatta quando nel caso l'ordine giorno sia particolarmente lungo per cui si sospende e si fa il giorno dopo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, ma si decide la sospensione e si va in prosecuzione.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sì Presidente, ma guardiamo il bicchiere mezzo pieno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Noi non abbiamo deciso.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Si vota, si vota.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Guardiamo il bicchiere mezzo pieno. Stiamo garantendo i diritti di chi in questo momento non può parlare.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Sì, ma infatti la soluzione del proseguimento...

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Perché finché siamo qua che parliamo fra di noi, ce la contiamo e ce la parliamo, ma chi non c'è e non può, per problemi che non sono di sua colpa, e non può aprire bocca, noi abbiamo il dovere di garantire....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma la Businaro e Aretusini...

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

..... quell'interpretazione che io sposo in pieno.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

E allora Giorgia Businaro e Aretusini che sono venuti lì....

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Silvia se fossi tu non collegata, farei la stessa battaglia identica.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sì, ne sono convinta, di questo sì. Però allora Aretusini e la Businaro che cosa sono, dei superuomini?

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Non sono superuomini. Ognuno fa quello che può. Prendiamo atto che ci sono cinque persone che, non per loro volontà, in questo momento non possono esercitare un diritto di voto.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

No guarda, Bertacin è uscito, è fuori per altri motivi.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Dopodiché c'è un Segretario che ci ha dato un'indicazione molto educata e pacata, ma molto netta. Mi pare che la Presidente sia allineata con lui. Adesso ripeto, secondo me siamo in un vicolo per me fisiologicamente che ci porta a domani.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non capisco quale sia l'opposizione ad andare a domani. Adesso fra l'altro mi pare sia solo Silvia che è contraria, perché tutti gli altri hanno più o meno detto la stessa cosa, in un modo o nell'altro, quindi è un motivo pratico. E' chiaro che domani scoccia avere un pezzo di Consiglio rispetto ai nostri programmi. Chi domani, come ha detto Montagnolo, non si è attrezzato per pensare al proseguimento, pazienza.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

No no, guarda Giorgio, stai completamente modificando un sistema di regole. Forse perché non è chiaro a te.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

No, ma non è le regole. Le regole non ci sono.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Se ci fosse un Consiglio Comunale che va oltre alla mezzanotte, a un certo punto i Consiglieri si fermano e votano "Ci ritroviamo domani". Adesso non c'è stata alcun tipo di votazione .

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Se vuoi fare la votazione, sappi che io voterò contro. Se devo votare se proseguire o meno, io voterò contro il proseguimento ora e per il proseguimento domani.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

No, ma non puoi votare, perché tu voti se far esercitare un diritto o meno....

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Mi pare che siamo tutti d'accordo fuorché Silvia, quindi forse facciamo valere la regole della maggioranza.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma il nuovo Regolamento che abbiamo approvato oggi, lo prevede che possiamo per motivi tecnici? Il nuovo Regolamento l'abbiamo approvato oggi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma il nuovo Regolamento ancora non è in vigore. Noi dobbiamo andare con il vecchio Regolamento. Il vecchio Regolamento parla di sospensione nel momento in cui manca il numero legale.

La questione è questa, perché così siamo chiari fino in fondo. La sospensione del Consiglio Comunale, così come ha detto il Segretario, è prevista in caso o di mancanza del numero legale - non siamo in questa fattispecie - oppure in questo caso abbiamo sospeso perché c'erano alcuni Consiglieri comunali che non riuscivano ad essere presenti. Quindi era per cercare di salvaguardare la possibilità per tutti di poter essere presenti. Questa fattispecie non c'è nel Regolamento, quindi avete tutti ragione, nel senso che non è contemplata, quindi per buon senso abbiamo detto "La applichiamo, sospendendo il Consiglio Comunale, anche se è mancato il numero legale". Ma io non voglio avere polemiche e quindi, siccome il Consiglio Comunale è sovrano, a questo punto lo metto

ai voti e così decidiamo, perché la sospensione può anche essere decisa su richiesta di un Consigliere o su richiesta del Consiglio Comunale. A questo punto chiedo a lei Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Se crede, mette in votazione la sospensione del Consiglio per la ripresa domani.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Esatto. quindi metto in votazione così siamo all'interno di quello che è il Regolamento Comunale. Quindi chiedo chi è favorevole a sospendere il Consiglio Comunale e a proseguire domani pomeriggio, così come da convocazione. Così eliminiamo qualsiasi tipo di fraintendimento, e rispettiamo quello che c'è nel Regolamento. Quindi Segretario, prego.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

La votazione è chi è favorevole alla sospensione, o contrario o astenuto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, la linea adesso funziona. Facciamo una verifica perché la linea funziona.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Io faccio presente che purtroppo, anche a causa della mia età, non riesco più ad essere presente e chiederei davvero che assumessimo una decisione, perché così non si può continuare. Abbiamo altri cinque punti all'ordine del giorno, non uno solo, cinque.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Siccome non si può continuare, io metto in votazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'approvazione dei verbali la possiamo rinviare, non è un problema.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Tutto si può rinviare, come no.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Comunque mettiamo in votazione, così decide il Consiglio Comunale e io sono tranquilla.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Scusami Nadia, ma manca ancora qualcuno o ci sono tutti? Ho capito che erano arrivati.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, mancano delle persone.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma se c'è la linea.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Rossini ha scritto che non riesce a collegarsi.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Rossini è lì in Comune.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Rossini è in Comune.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Io ci sono.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Io adesso ho riattivato.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Quindi manca solo Graziano?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Mi sembra un po' esagerata la questione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Manca Graziano.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Scusa Presidente, ma non avevamo avviato la votazione sulla sospensione?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

No, non l'avevamo ancora avviata perché sono rientrate delle persone.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Questo lo dici tu.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma non ha chiamato nessuno. Ha chiamato qualcuno per nome?

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Non ancora, perché è stato interrotto nel momento in cui stava procedendo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso basta. La linea è ripresa. Certo che non possiamo ovviamente chiamare chi non risponde. Di conseguenza facciamo una cosa, così siamo tutti tranquilli, e mettiamo in votazione. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

La cosa è: chi è favorevole alla sospensione.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole alla sospensione.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contraria.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contraria.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contrario.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Contrario.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contraria.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Contrario.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contraria.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Risultano 13 favorevoli, 16 contrari e 1 astenuto. Quindi il Consiglio Comunale decide di andare avanti.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Posso fare una domanda tecnica adesso che abbiamo deciso di andare avanti e che quindi non c'è più nessun problema di tempistica?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

La domanda tecnica è la seguente: siccome ci stiamo muovendo in uno spazio inesplorato dal punto di vista regolamentare, chiedo se questa sera abbiamo creato un precedente in base al quale stabiliamo un numero minimo o un numero massimo di Consiglieri che, nell'impossibilità tecnica e non legata a una loro volontà o a una scelta precisa, non possono partecipare alla votazione del Consiglio Comunale, questo decide in autonomia comunque di andare avanti. Vorrei che fosse fornita un'interpretazione tecnica di questo aspetto, perché mi sembra che abbiamo Consiglieri di serie A e Consiglieri di serie B altrimenti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lo dico io e dopo la parola al Segretario. Il nuovo Regolamento stabilisce anche una tempistica, che invece noi non abbiamo in questa fase regolamentare, quindi credo che questo non potrà costituire un precedente perché con il nuovo Regolamento siamo andati a normare proprio questo gap normativo, però chiedo anche al Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Questa qui è una fattispecie che non era prevista nel Regolamento, non c'era nessuna previsione. A quel punto là io ho dato anche il mio parere; dopodiché il Consiglio Comunale, che in questo caso sì che è sovrano, decide quello che vuole fare. Dopo se vengono preclusi, impediti diritti dei partecipanti, se ne assume la scelta il Consiglio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusatemi, c'è anche il Consigliere Azzalin, quindi ci siamo tutti.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io ci sono perché ho ricevuto più telefonate che, o sveglio la moglie e si incazza, no. E quindi sono venuto giù, però il Consiglio è convocato per domani, cioè non vedo qual era il problema, visto che è caduta la linea e che sono andato via. Io non ho seguito nulla perché ho ripreso in questo istante.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ci siamo interrotti, Graziano, non siamo andati avanti, non abbiamo fatto niente. Ci siamo interrotti quando ti sei interrotto tu perché ho sospeso immediatamente.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma c'era il Consiglio convocato anche domani. Perché dobbiamo andare avanti? Qual è la cogenza? Abbiamo il bilancio da approvare?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

No, perché abbiamo votato a maggioranza.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ah, abbiamo la democratica Menon. Ma voglio dire, domani...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso che abbiamo però votato a maggioranza, e comunque ci siamo tutti, a questo punto io non entrerei....

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Bisogna darsi delle regole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Nel nuovo Regolamento abbiamo una regola.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Se c'è una modalità di questo tipo....

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

In questo Regolamento non c'era.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

L'abbiamo inventata adesso la regola.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Decide il Consiglio quando non c'è una regola e io ho fatto decidere al Consiglio e non mi sono assunta la responsabilità di normare una cosa che non è normata. Decide il Consiglio. Il prossimo Regolamento in realtà norma in parte questa fattispecie, quindi spero che non si ripeta più.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma se continuavamo domani, sistemando la rete e tutto quanto, non era un problema. Domani c'è gente che va a lavorare, domattina poteva prendersi il permesso ancora.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lo so. C'era anche gente che non poteva, allora abbiamo cercato di fare...

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Perché quelli di adesso invece potevano.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Era un problema tecnico. Comunque abbiamo messo in votazione e non mi sono espressa.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Adesso sono le 00.30.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io avevo iscritto a parlare il Consigliere Moretto. Consigliere Moretto, se vuole parlare, prego può parlare.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Mi ero prenotato in realtà perché avevo immaginato l'ultimo intervento per dichiarazione di voto. Mi ero portato avanti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non siamo in dichiarazione di voto però se non c'è, a questo punto vista l'ora, nessun altro che vuole intervenire, io chiudo la discussione, ma non eravamo in fase di dichiarazione di voto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d’Italia sovranisti conservatori:

Si sì sì, lo so, però avevo visto che non c'era più nessuno che voleva intervenire, mi ero porto avanti con l'alzata della mano.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Chiudo a questo punto la discussione. Non c'è nessun altro che vuole intervenire? No. Allora apro alle dichiarazioni di voto, quindi prego Consigliere Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d’Italia sovranisti conservatori:

Dal momento che qui mi pare si sia fatta una discussione, non solo oggi ma anche in questi mesi, dove si dice quello che non si vuole fare e non quello che si vuole fare, nel momento in cui mi pare si vada un po' troppo in braccio ai tecnicismi e un po' troppo poco in braccio alla politica, che dovrebbe avere il ruolo di rappresentanza della città e dei cittadini, il mio voto è assolutamente contrario alla mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire Elena Biasin, Graziano Azzalin, Matteo Masin, Antonio Rossini e anche Nello Chendi. Prego Elena.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente, io non chiedevo di intervenire. Avevo chiesto la parola perché ritenevo che fosse una forzatura continuare in queste situazioni, tutto qua. Ma siccome non si può neanche parlare, perché mi si toglie la parola mentre alla Menon è concesso anche di urlare al settimo cielo, allora chi è stato leso nei suoi diritti, non può neanche parlare. Se queste vi sembrano le condizioni per continuare a esercitare una rappresentanza legittima di questa città, vi sbagliate di grosso. No “Il Consiglio si norma”. Cosa vuol dire il Consiglio si norma? C'è una modalità nuova online, va bene. Da lunedì si riprende in presenza a lavorare, il Governo ha ritirato anche lo smart working e noi stasera dobbiamo approvare il bilancio consuntivo del Recovery Fund di Rovigo! Non ho mica capito, Presidente, dove sta la sua autorevolezza rispetto anche all'esercizio dei diritti dei Consiglieri! Ma è questo il modo di portare avanti un Consiglio, dove non si capisce, si interrompe la linea; prima io parlavo e non mi sentivano, io non sentivo l'altro. E' colpa mia questa? Ma che gioco è questo? Dobbiamo avere rispetto tra di noi. Al di là delle regole inventate a quest'ora, bisogna avere rispetto anche delle persone.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha finito Consigliere?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma certo ho finito. Lei ha sempre fretta, ha sempre fretta quando è uno di maggioranza, quando è uno di opposizione può andare avanti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No guardi, no.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Più o meno siamo lì.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Avevo messo in votazione e nel momento in cui lei mi ha fatto presente che aveva un problema tecnico, ed era solo lei in quel momento, proprio per non ledere...

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Dopo si sono aggiunti degli altri.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, certo.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Vuol dire che non ero io, vuol dire che era un problema.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Io ho sospeso nel momento in cui lei, solo lei, mi ha fatto la richiesta.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Ma è mezzanotte e 45. Allora se ha interrotto prima, lei mi spieghi: io adesso, che prima mi sono interrotto, domani cosa faccio? Vado a lavorare? Domani alle cinque non possiamo trovarci, finire questo Consiglio, si interviene, ognuno fa le sue dichiarazioni e votiamo il Recovery Fund di Rovigo?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Guardi, siccome non è normata, io ho messo in votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Perché domani il Demanio viene qua in forze e dirà “Apriamo la Silvestri perché la Romeo ha messo in votazione alle due di notte, e così dobbiamo andare tutti alla Silvestri”. Voglio dire: facciamo le cose serie o ci prendiamo in giro?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Allora scusate...

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
No Scusate. Certo che chiedo le scusa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Senta Consigliere Azzalin, l'ho fatta parlare.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Presidente, lei deve rispettare tutti i Consiglieri. No mi ha fatto parlare

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Io sto rispettando tutti i Consiglieri.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
E allora rispettiamo il Consiglio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
E infatti sto rispettando il Consiglio. E' il Consiglio che ha deciso, non io.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
No. Il Presidente ha demandato al Consiglio una scelta che doveva essere sua. Il Presidente è stata un'ora e un quarto indecisa se far votare o non votare. La seduta la gestisce il Presidente. Ha fatto

parlare quattro volte il Segretario Comunale che ha dato indicazioni, e poi il Presidente non era in grado di prendere una decisione e l'ha fatta prendere ai Consiglieri. E' una cosa che secondo me inverosimile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusatemi, nel momento in cui non esiste un Regolamento, a chi faccio prendere la decisione in maniera democratica?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma la decisione... si convoca domani.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma il Presidente a cosa serve? Presiede la seduta. Il Presidente deve prendere anche delle decisioni un po' scomode.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Eravamo in dichiarazione di voto. Se sapete il Regolamento, in dichiarazione di voto si prosegue con le dichiarazioni di voto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non eravamo in dichiarazione di voto.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Certo che eravamo in dichiarazione di voto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Non eravamo in dichiarazione di voto.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Adesso. Adesso siamo in dichiarazione di voto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso siamo in dichiarazione di voto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

L'ha detto lei adesso che siamo in dichiarazione di voto. Moretto ha detto che pensava di parlare e di portarsi avanti con la dichiarazione di voto. Non erano ancora state aperte le dichiarazioni di voto. Siamo stati un'ora qua con un Presidente che deve presiedere e non sa decidere, e poi alla fine lascia decidere ai Consiglieri. Ma a cosa serve un Presidente se non presiede un'Assemblea? Se non si assume la responsabilità?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma è esattamente così che si fa. Il Presidente è stato il primo a sospendere la seduta.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Rispettiamo i diritti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso basta, adesso veramente basta. Il Presidente, visto che mi state chiamando in causa, ha fatto esattamente quello che doveva fare: ho immediatamente sospeso il Consiglio Comunale. Era quello che io potevo fare. Abbiamo guardato il Regolamento. Il Regolamento non ha una norma rispetto a

questa cosa. Allora io non posso decidere a chi ledo. Ho fatto molto di più: ho cercato di mettermi in contatto con tutti i Consiglieri comunali per vedere se la linea poteva essere riconnessa e potevamo votare, perché questa era una richiesta dei Consiglieri comunali. Alla fine, siccome i Consiglieri comunali si sono riconnessi, e noi non abbiamo un margine o un tempo; prima ancora che si fossero riconnessi, ho fatto decidere al Consiglio Comunale. E questo il mio modo di fare il Consiglio Comunale, cioè dove non c'è una norma, non decide il Presidente in democrazia. Decide tutto il Consiglio Comunale perché è il Consiglio Comunale che, lì dove non c'è una norma, può prendere una decisione. Io francamente non mi sentivo, proprio perché non ci sono Consiglieri di serie A, B, C o Z.

Allora quello che non è normato va deciso - l'ho sempre fatto, non è una novità - l'ho fatto decidere al Consiglio Comunale, perché secondo me è giusto così. Il Regolamento prossimo prevede una normativa diversa, ma in una situazione tecnica di questa natura, avevamo il dovere di sospendere, di verificare che non si fossero le condizioni per potersi riconnettere, e quindi questo è quanto. Ho chiesto al Segretario Comunale...

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Adesso che stiamo qua a parlare anziché....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no no termino perché è stato messo in discussione il mio ruolo e quindi termino. Ho chiesto al Segretario Comunale se potevo decidere autonomamente. Ho visto che non c'era la sospensione regolamentata, doveva decidere il Consiglio Comunale. Ha deciso il Consiglio Comunale.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Certo, come sempre.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso siamo in dichiarazione di voto.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Scusa Nadia, devo però fare una dichiarazione io.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Edoardo.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Sempre dal punto di vista regolamentare, vale in questo momento il Regolamento attuale, giusto?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Abbiamo il Regolamento sotto mano tutti? Io vi invito a guardare il capo 1, articolo 1, comma 2, “Su tutte le questioni che si presentino nel corso delle sedute, che non siano disciplinate espressamente dalle norme di cui al precedente comma, decide il Presidente sentito il Segretario”. Questo dice il Regolamento attuale.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Certo, e il Presidente ha fatto parlare il Segretario e il Segretario ha lasciato alla maggioranza.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

“In caso di contestazione della decisione del Presidente.....”.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Per sospendere il Consiglio Comunale e rimandarlo al giorno dopo esser stato legittimamente convocato occorre la votazione del Consiglio, in tutte le sedute, da sempre.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qui siamo in un caso di sospensione. Abbiamo guardato con il Segretario il Regolamento, Edoardo.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Alla ripresa si decide se continuare o no. Questo avviene da sempre.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Scusate, sono stato interrotto e io non ho mai interrotto prima. Quello che è stato votato, è stata la decisione di continuare. La decisione di cui stiamo parlando in questo momento era “preso atto dell'impossibilità tecnica da parte di alcuni Consiglieri di collegarsi indipendentemente dalla loro volontà”, io mi sono limitato a ricordare che lo Statuto vigente in questo momento dà facoltà al Presidente di prendere una decisione, sentito il Segretario. Non ho detto nient'altro. Poi siamo tutti d'accordo sul fatto che sia il Consiglio a maggioranza a decidere se proseguire o no il lavoro, ma sono due questioni che tecnicamente sono completamente separate l'una dall'altra. La decisione originale su cui noi stavamo ragionando prima, era se era il caso di garantire a tutti i Consiglieri di esprimere il loro voto, indipendentemente dalla loro volontà, perché questa era impossibilitata per motivi di natura tecnica, oppure no. Se vogliamo giocare con il senso delle parole, possiamo anche farlo, tanto credo che non stiamo dando uno spettacolo fantastico a chi ha ancora l'avventura di guardarci a quest'ora o ci guarderà domani, per il livello della discussione che stiamo intavolando in questo momento. Quindi questa è l'unica cosa che mi sono sentito di dire. La decisione spettava al Presidente e, solo nel caso in cui la decisione fosse stata contestata, c'era la possibilità di.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

In questo momento tutti i Consiglieri sono presenti. Siamo in dichiarazione di voto. La mia decisione, sentito il Segretario, visto che sulla sospensione in particolare non c'è una norma, la mia decisione è stata quella di metterla in votazione al Consiglio Comunale, perché questa è una decisione che spetta a me ma, in mancanza di una norma, ho fatto decidere al Consiglio Comunale perché si tratta di una sospensione. In questo momento però abbiamo superato la questione perché siamo tutti presenti. Quindi a questo punto la sospensione che avevo chiesto e che ho ottenuto e il fatto di chiamare i Consiglieri, abbiamo ottenuto il risultato di poter fare un Consiglio Comunale. Mi sembra che questo sia un ottimo risultato e credo di aver esercitato il mio ruolo permettendo a tutti di esserci. Prego con le dichiarazioni di voto. Moretto l'ha già fatta. Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Rossini prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io esordisco che bisogna anche saper perdere, non sempre si può vincere. Comunque a parte questa battuta a quest'ora, tanto per sdrammatizzare visto che siamo in democrazia, ma in minoranza tante volte siamo stati sotto, non è che abbiamo..... la democrazia per questo. Premesso ciò, la vostra mozione che non contiene neanche il discorso del centro storico, mentre andava messo il centro, l'unica deroga che poteva essere aggiunta era quella della Caserma Silvestri, invece è chiaro l'intento il non proseguire con convinzione sulla Caserma Silvestri, ma in quella di tenere la porta aperta invece per la Banca d'Italia, cosa che tutti non vogliamo, per lo meno la maggior parte non vuole, bastava mettere centro storico..... Caserma Silvestri. Questa era già una cosa. Poi anche il discorso della metratura, anche quello è un cambiamento troppo della situazione.

Per tutto questo noi voteremo con convinzione contro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcuno deve fare dichiarazione di voto? Qualcun altro? Matteo Masini, anche Valentina Noce e anche Elena Biasin e Nello Chendi. Elena Biasin, mi confermi che mi hai chiesto la parola?

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

C'è la mano alzata. Non so, è tutta la sera che la mia mano non la vedi mai. C'è la mano alzata.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mi dispiace ma ve l'ho detto che ho problemi, chiamatemi. Allora Elena Biasin prima di Matteo Masin perché la vedo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

No no no, parla Matteo Masin.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Matteo Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie. Il dispositivo della mozione, al di là delle facili accuse di..... dice una cosa sola in fin dei conti: no ad una delle soluzioni sul tavolo ora, di quelle che ci sono ora. L'unica differenza tra questa mozione e quella votata sul carcere minorile è che per il carcere minorile, oltre alla volontà, non si poteva mettere in campo nient'altro. Adesso invece si rivendica il diritto-dovere di fare valere le proprie prerogative, che poi sono il rispetto delle norme tecniche del piano urbanistico del nostro centro storico, che non consentirebbero allo stato attuale, centro, di poter realizzare aumenti di volumetrie, come quelle che prevede una delle tre proposte sul tavolo.

Per questo motivo, semplicemente per questo motivo, abbiamo presentato la mozione che votiamo convintamente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Masin. Prego Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Riprendendo le motivazioni che ha esposto il Consigliere Masin e riconducendo la mozione al suo effettivo significato, naturalmente il mio gruppo è favorevole alla mozione perché restringe, anzi in un qualche modo dà l'opportunità al Consiglio Comunale di esprimersi in quella che può essere la sua facoltà, ovverosia quella di impedire delle violazioni dell'attuale strumento urbanistico.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Biasin. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Noce. C'è qualcun altro? Perché non vedo mani alzate. Quindi se qualcuno vuole. Prego Consiglieria Noce.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Anzitutto Presidente voglio ringraziarla per la grande e bella dimostrazione di democrazia che ci ha dato questa sera nel suo ruolo e la ringrazio personalmente.

Poi voglio dire che per quanto riguarda la mozione di cui si è appena discusso, che è stata presentata da parte della maggioranza, voglio ricordarlo che si era sottratta al confronto democratico, aveva abbandonato la seduta del Consiglio Comunale monotematica che aveva richiesto la minoranza, mancano di rispetto ai presenti, agli ospiti intervenuti e anche la città. Noi non manchiamo di

rispetto alla città, noi non ci facciamo manipolare, potete raccontarvela ma non potete raccontarcela. Per cui il nostro voto sicuramente è contrario.

A chi si è detto anche stupito del mio tono, del mio intervento prima in aula, rispondo che io sono stupefatta di come si possa votare, e lo dico dal giurista, il testo di una mozione simile. Il nostro voto è contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La ringrazio. Ha chiesto di intervenire il Sindaco Gaffeo, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Intervengo perché, non essendoci la mia firma sulla mozione, esprimo anche qual è il mio voto. Io voterò a favore della mozione per le cose che sono già state dette. Non credo che sia una questione di chi vince e di chi perde perché, se noi la mettessimo in questi termini qui, credo che l'unica cosa che succederà questa sera, se la mozione non passa, è che al 12 il Sindaco si presenterà senza alcun mandato specifico e quindi avrà le mani totalmente libera di dire quello che vuole da questo punto di vista; cosa che evidentemente non accadrà, perché io credo di avere anche un'etica, oltre che una responsabilità di natura amministrativa. Però quello che succederà, è esattamente questo.

La mozione aveva almeno il vantaggio di legare in qualche maniera le mani a chi si sarebbe seduto a quel tavolo, specificando che la città era contraria a determinati tipi di scelte e lasciando aperte a tutte le altre.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Gaffeo. Prego Consigliere Gambardella. Mi scusi però Consigliere Gambardella, in realtà è già intervenuto il Consigliere Rossini.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Infatti lo stavo dicendo. Ho abbassato la mano.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mi dispiace ma, come sapete, c'è un intervento per Capogruppo. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliere Chendi, prego. Deve accendere il microfono.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Scusate, non è il mio abituale strumento di lavoro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Speriamo di poterci vedere di presenza così non succedono più questi eventi. Prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Chiedo scusa Presidente. Chiedevo: votiamo la mozione così come è stata presentata o è emendabile?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, non è emendabile. Adesso siamo anche in dichiarazione di voto.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Era una precisazione, perché io l'avevo già anticipato prima, siamo entrati in crisi di collegamento e quindi non so neanche cosa abbiano detto gli altri miei colleghi di partito. Per quanto mi riguarda io non condivido questa mozione, quindi esprimo un voto contrario. Per quanto riguarda il gruppo del PD, lascio libertà di espressione agli altri membri, ciascuno vota secondo coscienza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Chendi. Qualcuno vuole intervenire? Il Consigliere Azzalin ha chiesto di prendere la parola. Prego Consigliere.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io intervengo per sottolineare il mio voto a favore della mozione; una mozione che non esclude la verifica, che mi pare sia quello un elemento forte e ulteriore sulla Silvestri, e di fatto consente, come è stato detto e dimostrato anche in subordine l'intervento su due sedi.

Io credo che sia opportuno su questo dare un mandato preciso al Sindaco, che dica che siamo disponibili e quindi, sulla base di quelle che saranno le valutazioni tecniche, sollecitiamo l'intervento sul Tribunale, però a patto che non si vada a stravolgere la città. Il mio voto è in linea con la maggioranza che sostiene il Sindaco Gaffeo, e credo che rispetto a questo occorra essere anche coerenti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire per dichiarazione di voto? Nessun altro richiede di intervenire? No. Allora a questo punto dico soltanto una cosa, visto che c'è la libertà di voto. Anch'io ritengo che bisogna decidere. Quindi quando qualcuno mi ha accusato prima di non prendere delle decisioni, le decisioni sono quelle di condividere in democrazia quelle che possono essere delle scelte importanti.

Questa sera era una scelta importante e credo che sia stato doveroso mettere in votazione perché tutti potessero partecipare oppure non partecipare. Quindi rispetto a questo tipo di situazione, e proprio per il mio stile e per quella che è la mia posizione politica, io credo che bisogna sempre decidere quello che si vuole fare, e non dire quello che non si vuole fare.

Speravo che ci potesse essere una decisione unanime del Consiglio Comunale e in questi giorni mi sono spesa molto in questa direzione, molto, perdendo anche dei giorni di lavoro, e spero che qualcuno me ne dia atto. Non essendo riuscita ad avere ovviamente nessuna di queste condizioni, ovviamente non posso votare a favore di questa delibera. Lo dico perché sono trasparente e anche eticamente corretta. Mi sono spesa molto. Mi dispiace di non esserci riuscita.

Quindi chiedo al Segretario di mettere in votazione.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Alla mozione dobbiamo votare?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Devi votare a favore o contro alla mozione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Attendiamo un attimo perché il Consigliere Azzalin ha di nuovo problemi di collegamento. Ho chiesto al Segretario. Aspettiamo qualche minuto. Gli hanno detto di spegnere e riconnettersi.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente scusi, mentre aspettiamo, posso fare una domanda al Segretario?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Certo Consigliera Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie. Segretario scusi, nel caso il Consigliere Azzalin, ma chiunque di noi, non riuscisse a ricollegarsi, cioè riavesse un problema di linea, sarebbe lo stesso identico problema di prima, quindi sarebbe impossibilitato a partecipare alla votazione?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Bagatin, se vuole ripetere la domanda perché il Segretario non l'ha sentita, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Dicevo nel caso il Consigliere Azzalin o chiunque di noi non riuscisse a votare, a ricollegarsi, avesse di nuovo un problema di linea, sarebbe esattamente la fattispecie che si è presentata un'ora e mezza fa? Cioè impossibilitato a partecipare.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Si sta replicando la situazione di tempo fa, dove avete votato che voi andate avanti comunque.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

No no Segretario, abbiamo votato una cosa diversa. Abbiamo votato il proseguimento dei lavori, perché abbiamo atteso sino a quando non si è collegato anche l'ultimo degli scollegati.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Il Consigliere Azzalin non ha partecipato a quella votazione.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma io ho fatto una domanda diversa ora, forse mi sono spiegata male. Ora si sta replicando, mi sembra di capire, la stessa problematica di un'ora e mezza fa, cioè un Consigliere non riesce a collegarsi e sicuramente adesso si ricollegherà.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Non credo.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Comunque riusciremo a rimetterlo in collegamento. Però se si ricrea la stessa situazione di prima, cioè una difficoltà di tipo tecnico, quindi un Consigliere non riesce a esercitare il suo proprio diritto di votare, come funziona?

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Non è che ci sia una regola, che è stabilità nel nuovo Regolamento...

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sì sì, questo mi è chiaro. Ma ora come funziona?

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Ora come funziona? Funziona che bisogna decidere. In quel caso il Presidente l'ha demandata giustamente al Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale ha deciso. Quello che ha deciso il Consiglio Comunale, assente Azzalin, perché non ha votato prima, ha deciso che se ci sono delle persone assenti, comunque si va avanti. Così ha deciso il Consiglio Comunale. Ha deciso di riprendere i lavori, nonostante non fossero tutti presenti.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ed è legale tutto ciò? Ed è legittimo tutto ciò? A prescindere da quello che ha deciso il Consiglio Comunale?

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Io ritengo di no, però è una mia opinione personale.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

E' legittima questa procedura? E' una domanda.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Dopodiché votiamo, non è un problema se è quello di votare, votiamo. Ma secondo me non è legittimo, lo dico proprio in maniera passionale.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sono d'accordo con il Sindaco.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Anche secondo me non è legittima.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Segretario scusi, ma la dichiarazione di voto che ha fatto Azzalin, e quindi era a favore, non si può prendere in considerazione quella, anche se era una dichiarazione?

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

No, quella è una dichiarazione di voto, altrimenti non si andrebbe a richiedere a chi ha fatto la dichiarazione di voto, come voto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Faccio una domanda al Segretario, così vediamo se riusciamo a risolvere questa questione. Io credo che, e questo lo dico perché sono garante in tutte le situazioni, se il voto di Azzalin probabilmente è decisivo, allora forse in quel caso probabilmente c'è qualche problema o no? Se invece il voto non è decisivo del Consigliere, è inficiata la votazione? Visto che il Consiglio Comunale ha votato...

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente, quando è successo quella volta, attenzione, perché se il voto non conta nulla..... se è decisivo.... Qui politicamente il voto è molto importante di ognuno di noi, e quindi c'è poco da fare. Che voti o non voti Azzalin, non è la stessa cosa, perché Azzalin non è assente.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Basta, basta. Sta a 200 metri dal Comune, sta a 200 metri dal Comune. Basta, andiamo avanti, andiamo avanti a votare.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Silvia, non attaccano le urla con me e quindi c'è un problema di rispetto della legittimità di una seduta che a volte va oltre all'alzata di mano di chi può votare rispetto a chi non può votare.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

La maggioranza, la maggioranza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusatemi basta, non è un dialogo fra voi due.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

..... vediamo se è legittimo. Non funziona così.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Eseguo il mio ruolo da presidente. Non è un discorso fra voi due. La questione è questa: il Consigliere Azzalin ha avuto modo di esprimere il proprio parere, ha detto che era favorevole e quindi non è che non ha espresso il proprio parere rispetto a quella che è la mozione. La questione è semplicemente se il fatto di non votare legittima o meno...

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io ho Azzalin al telefono, sta provando a collegarsi in tutti i modi.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Abbiamo aspettato tanto, aspettiamo ancora.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì, aspettiamo certo, aspettiamo. Non ho mica problemi.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Dobbiamo dare il diritto a tutti. Diamoglielo anche ad Azzalin.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Potrebbe anche recarsi presso il Comune o no?

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Anche perché abbiamo deciso a maggioranza in un Consesso in cui invece tutti chiedono sistematicamente la condivisione delle decisioni, quindi va bene così.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Non può andare in Comune?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Giusto per farvi capire qual è la ratio di questa cosa...

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Scusa Nadia, io prima che avevo problemi di audio al telefono, con te ho detto favorevole. Quindi può dirlo anche Azzalin, così tagliamo la testa al toro ed evitiamo questa pantomima che sta andando avanti da due ore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Se noi dobbiamo prendere la ratio del nostro nuovo Regolamento, lo dico così evitiamo qualsiasi tipo di polemica, se oggi fosse attivo il nostro Regolamento, per chi non può collegarsi, io avrei dovuto dare solamente 15 minuti di tempo e dopo, se in questi 15 minuti, la persona non poteva ricollegarsi, io sarei dovuta andare avanti ugualmente con il numero legale.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma perfetto, ma finalmente? Ma tiriamole fuori queste cose.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Questo è il nuovo Regolamento. Io sono andata oltre e ho aspettato delle mezz'ore per garantire tutti.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma certo: una volta prendiamo quello vecchio e una volta prendiamo quello nuovo. Prima facciamo con il precedente, poi usiamo quello nuovo. Tutto quello che ci viene bello per il momento. Una volta non vale quello nuovo...

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Quello nuovo e quello vecchio, convergono entrambi verso il Presidente.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

..... e prendiamo quello vecchio, poi adesso contemperiamo....

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ma non esiste che un Consesso legittimamente convocato per i problemi di un singolo salti. Non esiste in nessun tipo di Consesso. Addirittura i ragazzi all'Università saltano l'esame per problemi di rete.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Te lo smentisco categoricamente. Non esiste. Proprio questo non è vero. Questo no, perché se il ragazzo ha l'esame e non si collega, lo fa il giorno dopo. E questo Edoardo me lo può confermare.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Su questo evitiamo di dire stupidaggini. Evitiamo di dire stupidaggini, su questo almeno.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Questo proprio no, su questo Silvia no.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, non vorrei arrivare veramente all'Università, perché non è questa la questione e non è che prendiamo le situazioni a seconda della comodità. Sto dicendo esattamente il contrario, Consigliera Biasin Forse questa sera non riesco a spiegarmi molto bene. Se io avessi dovuto in assenza di una norma...

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ha ragione, Presidente: non si spiega bene.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Allora mi spiego meglio. In assenza di una norma, che abbiamo già scritto noi, quindi la nostra volontà di Consiglieri comunali c'è già. Se noi in 15 minuti non riprendiamo la linea....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Mi scusi, ma prima mi ha detto che quello nuovo non valeva.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non vale quello nuovo. Sto parlando di ratio.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Lei ha fatto un pot-pourri del vecchio e del nuovo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non ho fatto assolutamente un pot-pourri.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Prima abbiamo aspettato oltre un'ora che lei decidesse.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, non abbiamo aspettato che io decidessi. Abbiamo aspettato che si collegassero i Consiglieri.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Adesso invece tira in ballo il nuovo. Prima io le ho detto il nuovo Regolamento, e lei ha detto che non valeva. Vale adesso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non vale adesso il nuovo Regolamento. Ma veramente non riusciamo a spiegarci!

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Andiamo avanti così. Presidente, è lei che presiede.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Appunto. Allora non mi sto spiegando: non vale il nuovo Regolamento. Sto dicendo che siamo andati oltre il nuovo Regolamento per garantire tutti. Avrei dovuto dopo 15 minuti andare avanti. Questo è quello che noi diciamo nel nuovo Regolamento. Siccome non è in vigore, ho aspettato più tempo. Questo ho detto, proprio perché non è in vigore, per essere più garantista e, visto che non c'è il nuovo Regolamento, ho aspettato fintanto che non si connettevano. Questa è la questione.

Ma quello che voi avete votato oggi all'unanimità, va nella direzione che se entro 15 minuti qualcuno ha un problema tecnico, noi andiamo avanti. Quindi adesso vi chiedo cortesemente di votare e poi aspettiamo un altro po' perché Azzalin si possa collegare e lo riprendiamo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Ma Presidente, prima lei mi ha fatto votare al telefono. Perché con Azzalin non si può fare che ha già espresso tutto. Siamo in fase di votazione. Prima mi ha fatto votare al telefono. Perché con Azzalin non si può fare?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

In realtà l'abbiamo sentito, Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

E allora? Lo chiami e si faccia dire "Favorevole", che sappiamo già che è favorevole, perché ha già fatto la dichiarazione di voto, e andiamo avanti. A cosa serve qua a fare tutto questo teatro?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti. Intanto stanno cercando di contattarlo.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Al telefono risponde, Graziano, se lo chiamate. Forse non lo volete chiamare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lo chiamiamo al telefono. Chiamiamolo al telefono. E' in linea. Andiamo avanti nella votazione e dopo riprendiamo Graziano. Quando si può potrà ricollegare, facciamo votare Graziano.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Solo una cosa al volo: farlo votare per telefono, il problema è che non si vede, giusto? Se si prova a fare un WhatsApp web e si mostra una telecamera in modo che possiamo riconoscerlo e lui esprime il suo voto, esprime il voto e si vede. Questa potrebbe essere una strada.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Facciamo una cosa: votiamo e io chiamo il Consigliere Azzalin perché possa votare. Mi ha messo giù.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Mi dispiace e andiamo avanti se ha messo giù.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, andiamo avanti e dopo vedo se lo possiamo riprendere. Lasciamo la libertà al Consigliere Azzalin di potersi rimettere in coda e votare. Prego segretario.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Scusate, Graziano mi ha chiamato ed è perfettamente raggiungibile. Dice che voterebbe per telefono.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma io l'ho chiamato, non mi ha risposto!

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma guarda, ma guarda!

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Non facciamo ironia.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Si è sentito che ha messo giù comunque.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

L'abbiamo sentito tutti perché era in audio, quindi forse è lui che non vuole essere chiamato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sta squillando il telefono. Ha messo giù. Possiamo intanto andare avanti e poi dopo riprendiamo. Senta Consigliera Biasin, visto che lei riesce a prendere la linea meglio di me, se vuole chiamarlo e se lo mette in vivavoce.

Il Segretario Generale continua con l'appello nominale per la votazione.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contraria.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contraria.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, Azzalin sta chiamando. Graziano, ti faccio votare così. Aspetta che ti metto in viva voce. Prego, vuoi esprimere il tuo voto?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Voto a favore della mozione. Bel Consiglio questo Presidente, mi ricongratulo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. Il Consigliere Azzalin vota a favore. Grazie Consigliere per la disponibilità. Buona serata.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Contrario.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contraria.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d’Italia sovranisti conservatori:
Contrario.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contraria.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Contraria.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
14 favorevoli e 17 contrari. La mozione non passa.

PUNTO N. 10 - “Approvazione verbale di C.C. del 30.11.2020”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo adesso all'ordine del giorno l'approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 30.11.2020. Metto in votazione il verbale. C'è qualcuno che deve fare delle dichiarazioni?

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Saluto, io vado a letto perché domattina ho quattro ore da parlare a non studenti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene, quindi lei è assente giustificato.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Mi dispiace, saluto anch'io. Buonanotte a tutti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Buonanotte. Metto in approvazione il verbale del 30.11.2020. Non ci sono interventi. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Azzalin non c'è, però posso richiamarlo eventualmente. Non risponde, quindi andiamo avanti.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Ero assente. Astenuta.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Io non c'ero. Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

25 favorevoli e 2 astenuti, quindi passa il verbale del consiglio comunale del 30.11.2020.

PUNTO N. 11 - “Approvazione verbale di C.C. del 22.12.2020”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Approviamo adesso il verbale del 22.12.2020.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
26 favorevoli.

PUNTO N. 12 - “Approvazione verbale di C.C. del 29.12.2020”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 29.12.2020.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Astenuto perché non c'ero.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
25 favorevoli e 1 astenuto.

PUNTO N. 13 - “Approvazione verbale di C.C. del 26.02. 2021”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in approvazione del’ultimo verbale del 26.02.2021. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l’appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Astenuta.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d’Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Rimane il problema della Balzan.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Segretario scusi, io avevo un impegno a metà del Consiglio. Adesso non mi ricordo più però purtroppo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La Balzan ha lasciato, quindi non vota. Dimmi Giorgio.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Io ho controllato sull'agenda adesso. Avevo un impegno alle 15.30. Adesso non mi ricordo più francamente se ho partecipato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Vabbè, puoi astenerti, non muore nessuno.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Comunque è lo stesso, cioè non succede niente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Puoi decidere come votare, puoi sia astenerti che votare a favore, anche se non c'eri, leggendo il verbale, non è un problema.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Va bene, allora rimane approvato.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Comunque non c'è alcun problema.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Sono 24 favorevoli e 1 astenuto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'ultimo punto all'ordine del giorno viene approvato con 24 voti favorevoli e 1 astenuto.

Abbiamo terminato tutti i punti all'ordine del giorno. Vi ringrazio tutti per la pazienza e per l'orario. La prossima volta ci vedremo in presenza, così fortunatamente non avremo più questo tipo di problemi. Grazie a tutti e buona notte.